CITTA' DI TORINO

Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale

Allegato 1 – mecc. 2017 03504/064

RICOGNIZIONE E REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO CITTÀ DI TORINO

INDICE

SEZIONE I: PARTECIPAZIONI DIRETTE DELLA CITTÀ DI TORINO pag. 3

- RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA CITTÀ DI TORINO pag. 4
- TABELLA RIEPILOGO REVISIONE STRAORDINARIA PARTECIPATE CITTÀ DI TORINO pag. 5
- SCHEDE SOCIETARIE - AREA AMBIENTE E TERRITORIO pag. 6
- SCHEDE SOCIETARIE - AREA FINANZA pag. 18
- SCHEDE SOCIETARIE - AREA GESTIONE SERVIZI COMUNALI pag. 30
- SCHEDE SOCIETARIE - AREA PARCHI SCIENTIFICI pag. 51
- SCHEDE SOCIETARIE - AREA RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E GESTIONE IMMOBILIARE pag. 67
- SCHEDE SOCIETARIE - AREA SVILUPPO ECONOMICO pag. 79
- SCHEDE SOCIETARIE - AREA TECNOLOGICA INFORMATICA pag. 85
- SCHEDE SOCIETARIE - AREA TRASPORTI pag. 91
- AREA SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE pag. 105
- AREA SOCIETÀ IN FALLIMENTO pag. 108
- AREA SOCIETÀ ESENTI DA REVISIONE STRAORDINARIA pag. 111

SEZIONE II: PARTECIPAZIONI INDIRETTE – FCT HOLDING S.P.A E LE SUE PARTECIPAZIONI pag. 113

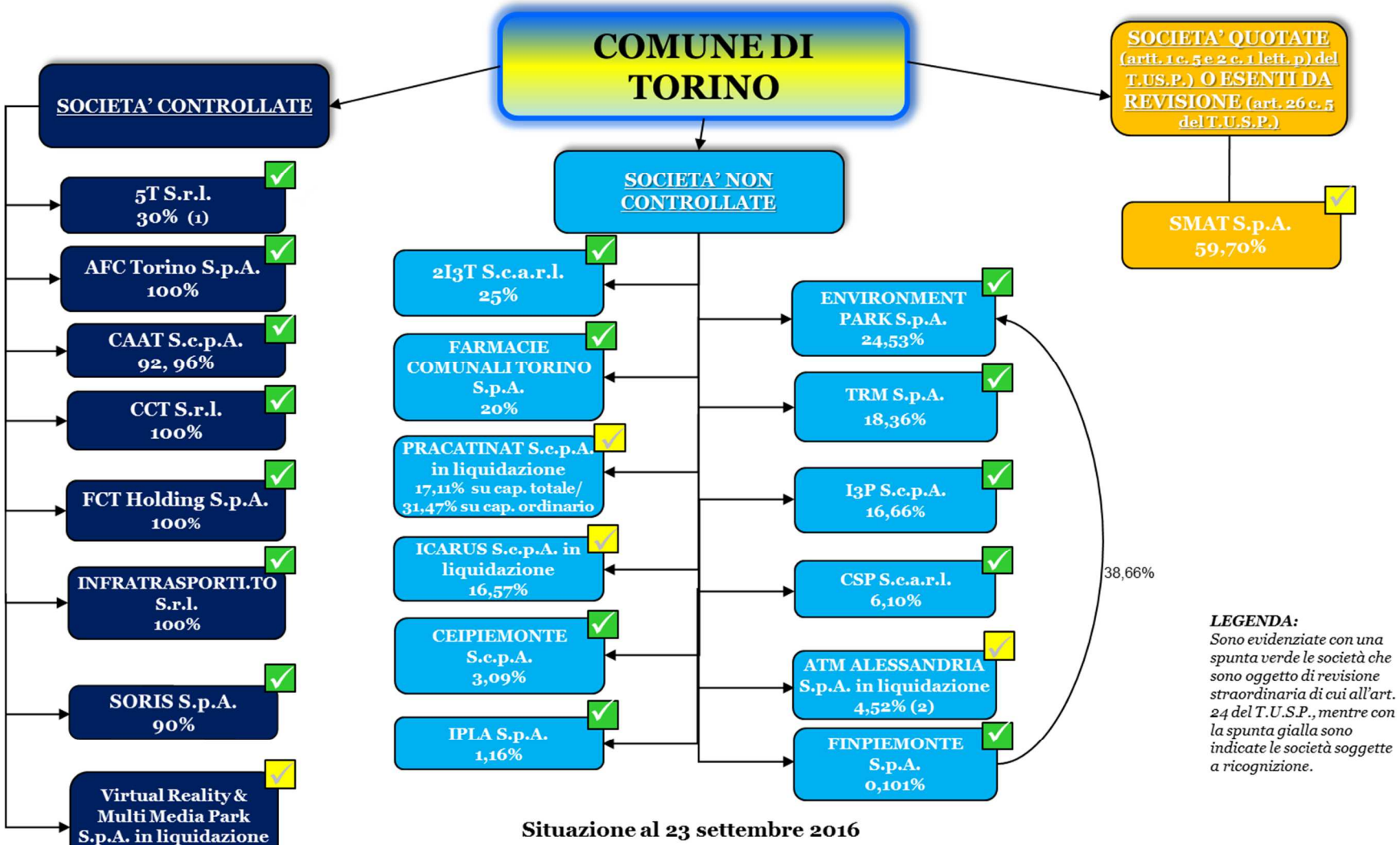
- RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI FCT HOLDING S.P.A. E DELLE SUE PARTECIPAZIONI pag. 114
- TABELLA RIEPILOGO REVISIONE STRAORDINARIA DI FCT HOLDING S.P.A. pag. 115
- SCHEDE SOCIETARIE - AREA FINANZA pag. 116
- SCHEDE SOCIETARIE - AREA RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E GESTIONE IMMOBILIARE pag. 133
- SCHEDE SOCIETARIE - AREA TRASPORTI pag. 144
- AREA SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE DA GTT S.P.A. pag. 163
- AREA SOCIETÀ QUOTATE O ESENTI DA REVISIONE STRAORDINARIA pag. 202
- RICOGNIZIONE SOCIETÀ AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA S.P.A. pag. 206
- ORGANISMI NON SOCIETARI pag. 207

SEZIONE I

PARTECIPAZIONI DIRETTE DELLA CITTÀ DI TORINO

CITTA' DI TORINO

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA CITTÀ DI TORINO



LEGENDA:
Sono evidenziate con una spunta verde le società che sono oggetto di revisione straordinaria di cui all'art. 24 del T.U.S.P., mentre con la spunta gialla sono indicate le società soggette a ricognizione.

Situazione al 23 settembre 2016

(1) Il Comune di Torino detiene il controllo di 5T mediante il possesso, indiretto tramite FCT Holding S.p.A. di un'ulteriore quota del 35%
(2) Società dichiarata fallita con Sentenza n.75/16 – Fallimento n.73/16 del Tribunale di Alessandria Sez. Civile

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART. 24, D. LGS. N. 175/2016
Tabella di riepilogo

AREA	SOCIETÁ	%	AZIONE
AMBIENTE E TERRITORIO	IPLA S.P.A.	1,16	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
	TRM S.P.A.	18,36	MANTENIMENTO della partecipazione
FINANZA	FCT HOLDING S.P.A.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
	FINPIEMONTE S.P.A.	0,101	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
GESTIONE SERVIZI COMUNALI	AFC TORINO S.P.A.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
	FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	20,00	MANTENIMENTO della partecipazione
	SORIS S.P.A.	90,00	MANTENIMENTO della partecipazione
PARCHI SCIENTIFICI	ENVIRONMENT PARK S.P.A.	24,53	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
	I3P S.C.P.A	16,66	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
	2I3T S.C.A.R.L.	25,00	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E GESTIONE IMMOBILIARE	CAAT S.C.P.A.	92,96	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
	CCT S.R.L.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
SVILUPPO ECONOMICO	CEIPIEMONTE S.C.P.A.	3,09	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
TECNOLOGIA INFORMATICA	CSP S.C.A.R.L.	6,10 (quota al 28.12.2016)	EXIT intervenuto nel corso del 2017
TRASPORTI	INFRATRASPORTI.TO S.R.L.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
	5T S.R.L.	30,00	MANTENIMENTO della partecipazione

IPLA S.P.A.

Costituzione: la società è stata costituita in attuazione della Legge Regionale 8 marzo 1979 n. 12 con atto del 13 dicembre 1979

Sede: TORINO, Corso Casale n. 476

Durata: fino al 31/12/2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 02581260011

Oggetto Sociale:
La Società ha per oggetto:
a) la promozione e l'incremento della produzione legnosa, entro e fuori foresta, delle filiere energetiche da fonti rinnovabili, con particolare riferimento alla filiera foresta-legno-energia;
b) la tutela e valorizzazione del patrimonio forestale, agroambientale e della biodiversità;
c) lo sviluppo della forestazione ambientale e delle produzioni primarie di qualità;
d) l'individuazione, il monitoraggio e la lotta alle patologie dell'ambiente e delle specie arboree, di origine biotica e abiotica;
e) la programmazione e pianificazione sul territorio per l'utilizzo ecosostenibile e la conservazione delle foreste, del suolo, del paesaggio, delle aree protette, delle emergenze naturalistiche, nelle loro componenti intrinseche ed esternalità.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino: società a controllo pubblico in cui più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo

Capitale Sociale – Azioni: Euro 187.135,52 diviso in numero 359.876 azioni prive di indicazione del valore nominale

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino: 1,16% del capitale sociale per un valore di Euro 2.171,52 pari a n. 4.176 azioni

Azionisti

AZIONISTI	% PARTECIPAZIONE	N. AZIONI	QUOTA CAPITALE
REGIONE PIEMONTE	96,26	346.421	180.138,92
REGIONE VALLE D'OSTA	2,58	9.279	4.825,08
COMUNE DI TORINO	1,16	4.176	2.171,52
Totale	*100*	*187.135,52*	*187.135,52*

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** Amministratore Unico nominato dalla Regione Piemonte – durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016 – organo in scadenza
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica)**: n. 5 membri di cui un sindaco effettivo nominato dalla Città di Torino – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016 – organo in scadenza
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** non presente

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS					
	€/000	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
	Conto Economico					
	Valore della produzione	9.256	7.972	6.265	6.905	4.172
	EBITDA	- 479	- 601	222	217	130
	Utile d'esercizio	- 722	- 621	26	9	12
Attua lo sviluppo di Parchi Tecnologici						
	Stato Patrimoniale					
	Immobilizzazioni	179	129	84	49	44
	Attivo circolante	8.347	7.131	5.092	5.585	4.098
	Patrimonio Netto	424	- 197	229	238	250
	Debiti	7.881	7.189	4.706	4.861	3.629

COSTI DI FUNZIONAMENTO					
€/000	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Governance	**113**	**117**	**92**	**117**	**85**
Consiglio di Amministrazione	55	54	50	72	48
Collegio Sindacale	58	63	42	45	37
Società di Revisione					
COSTI DEL PERSONALE					
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Costo del personale (€/000)	**2.936**	**2.573**	**1.622**	**2.085**	**2.226**
Costo del personale dipendente (voce 9 del C/E)	2.936	2.573	1.622	2085	2226
N. Dipendenti	52	50,5	48,5	46	43

Aggiornamento a giugno 2017

Con comunicazione del 29 marzo 2017, la Società ha informato il Socio sulla decisione di differimento del maggior termine per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2016.

L'assemblea per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2016 nonché per la nomina degli organi sociali è stata convocata il giorno 29 giugno 2017 ore 15,00.

Il bilancio al 31 dicembre 2016, che l'organo amministrativo sottopone all'approvazione dell'Assemblea, si chiude con un utile di Euro 10.228.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

* 10% alla Riserva legale, arrotondato a Euro 1.023;

* alla Riserva straordinaria il residuo ammontare di Euro 9.205.

Dal Bilancio al 31/12/2015, il Patrimonio netto della Società è di Euro 252.359. Dal Progetto di Bilancio al 31/12/2016 il patrimonio è di Euro 260.591.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
si	no	no	5.543.455,67	4.380.959,00	6.369.716,00	5.879.692,00	11.912,00	9.469,00	25.853,00	- 621.330,00	- 721.503,00

Valutazioni

Considerato l'oggetto sociale, si ritiene che **detta società non sia strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art.4 c.1 T.U.S.P.)**: l'art. 14 c.27 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 e s.m.i., elenca le funzioni fondamentali dei Comuni *("sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione: a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo; b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente; d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito*

comunale nonche' la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale; e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione; h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici; i) polizia municipale e polizia amministrativa locale; l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonche' in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale. l-bis) i servizi in materia statistica).”

Inoltre, **l’attività svolta dalla Società non rientra in alcuna delle categorie di cui all’art. 4, comma 2 del T.U.S.P..**

Ai fini della presente ricognizione, rileva altresì l’entità minima della partecipazione: infatti la Città detiene l’1,16% del capitale sociale. Detta partecipazione è pertanto da ritenersi una **partecipazione c.d. “polvere”** (in tal senso si è espressa la **Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per il Piemonte n.23/2017**). A tale riguardo, si è anche espressa la più recente giurisprudenza amministrativa (**Consiglio di Stato Sez. V 11 novembre 2016 n.4688**) secondo la quale deve ritenersi rilevante l’aspetto dell’entità della partecipazione detenuta, in quanto laddove l’entità non consenta un’incidenza determinante sul governo della società, la partecipazione nei fatti assume le incongrue caratteristiche di un mero sostegno finanziario. In tal caso, viene meno dunque la ragion d’essere della partecipazione che resta del tutto passiva ed assume le caratteristiche effettive di un investimento con scopo di lucro che norme quali l’art.3 c.27 L.n.244 del 2007 hanno ormai inteso a contrastare.

Pertanto, visto quanto sopra, **si può procedere con l’alienazione di n. 359.876 azioni detenute dalla Città di Torino e pari al 1,16% del capitale sociale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all’art 24, c.1, del T.U.S.P..**

Si ricorda - ai fini di un aggiornamento del P.O.R. 2015 e 2016 - che la dismissione della quota di partecipazione detenuta dalla Città di Torino in Ipla S.p.A. era già stata autorizzata con precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale del 25 maggio 2015 (n. mecc. 2015 01334/064) e del 7 aprile 2016 (mecc. n. 2016 01268/064).
In particolare, la Relazione di aggiornamento del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate dalla Città approvata con la succitata deliberazione mecc. n. 2016 01268, così prevedeva: “(…) *Considerata la società non indispensabile al perseguimento delle finalità dell’ente, si ritiene necessaria l’uscita dalla società mediante la cessione della quota del Socio Comune di Torino, tramite dismissione della stessa con pubblicazione dell’Avviso di gara previa valutazione/perizia da effettuarsi tramite un advisor scelto con procedure di evidenza pubblica. Alla conclusione della gara, offerta agli altri soci pubblici (Regione Piemonte e Regione Autonoma Valle d’Aosta) sul prezzo di aggiudicazione o, qualora la procedura fosse andata deserta, sul prezzo a base di gara, vista la clausola di prelazione (art. 9 vigente statuto sociale) nonché la specifica “qualità” dei soci secondo il vigente Statuto della società (art. 7).*
Tale operazione di “exit” è giustificata se si considera quanto legiferato recentemente dalla Regione Piemonte con Legge Regionale n. 1/2015 nella quale si autorizza, all’art. 17, la Giunta Regionale ad adottare le misure necessarie ed opportune per costituire l'Agenzia Foreste e Territorio della Regione Piemonte tramite l'integrazione della società IPLA, dei suoi impiegati e degli operai forestali della Regione.
In attesa dell’integrazione della società IPLA S.p.A. nella costituenda Agenzia Foreste e Territorio della Regione Piemonte di cui alla L.R. n. 1/2015, la Città di Torino con nota prot. n. 2040 del 20 ottobre 2015 ha manifestato all’altro Socio Regione Piemonte l’intenzione, in esecuzione al proprio Piano Operativo di

Razionalizzazione, di procedere alla cessione della partecipazione detenuta nella Società IPLA S.p.A.. Infatti, in considerazione delle previsioni contenute nello statuto della Società, la Città di Torino ha ritenuto opportuno richiedere alla Regione Piemonte, in quanto socio di maggioranza, di esprimere l'eventuale interesse ad acquisire le azioni da essa stessa detenute nella Società IPLA S.p.A..
In riscontro a quanto appena esposto, la Regione Piemonte con nota prot. n. 25830 del 10 novembre 2015 ha manifestato l'interesse ad acquisire, tra le altre, le quote detenute dalla Città di Torino nella Società IPLA S.p.A. mediante permuta con altre partecipazioni regionali. Nella stessa comunicazione la Regione Piemonte ha proposto, in analogia a quanto disposto dalla L. n. 147/2013, un valore della società, determinato dall'organo amministrativo, calcolato sulla base del patrimonio netto e delle eventuali prospettive reddituali. (…)".

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): alienazione della partecipazione.

TRM S.P.A.

Costituzione: In data 24 dicembre 2002 con atto a rogito Notaio Antonio Maria Marocco rep. n.140026

Sede: TORINO, Via Paolo Gorini n. 50

Durata: 31/12/2050

Scadenza dell'affidamento: L'affidamento del servizio è in capo all'Autorità d'ambito ATO-R, scade il 31/08/2033

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 08566440015

Oggetto Sociale:

La società ha per oggetto:

- l'attività di gestione ed esercizio di impianti a tecnologia complessa ed altre dotazioni patrimoniali e del connesso servizio, volti al recupero, al trattamento ed allo smaltimento, anche a mezzo di incenerimento con termovalorizzazione, di qualunque genere di rifiuto e segnatamente dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani, dei rifiuti speciali inerti, dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, dei rifiuti ospedalieri, dei rifiuti di imballaggio provenienti da insediamenti produttivi, industriali e commerciali in conformità alle autorizzazioni ricevute dalla società stessa;

- l'attività di progettazione e realizzazione di impianti a tecnologia complessa e di qualunque altro impianto o bene connesso o strumentale alle predette attività;

- l'attività di recupero energetico, connesso allo smaltimento a mezzo di incenerimento, con conseguente produzione e vendita di calore ed energia elettrica, nei limiti e con le modalità previsti dalla normativa vigente;

- l'attività di trasporto e di conferimento dei rifiuti da o verso impianti di recupero, trattamento o smaltimento, nei limiti in cui siano strumentali alle attività di cui sopra;

- l'attività di gestione di discariche di rifiuti non pericolosi, compresa l'attività di captazione e recupero di biogas e ripristino ambientale;

- ogni attività di ricerca e di sperimentazione studio e consulenza, direttamente o indirettamente connesse all'oggetto sociale;

- le attività di gestione tecnico-manutentiva di impianti connessi e strumentali all'oggetto sociale.

Le attività sociali possono essere finalizzate alla gestione ed esercizio degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali al servizio di smaltimento dei rifiuti degli enti locali della Provincia di Torino facenti parte dell'Ambito territoriale Ottimale di cui alla Legge Regione Piemonte n. 24/2002 e s.m.i. e che siano Soci.

Nel rispetto della normativa vigente e di quanto stabilito dal precedente comma 2, la società può svolgere attività e servizi, rientranti nel proprio oggetto sociale, tanto direttamente quanto indirettamente.

La società potrà acquisire la gestione di servizi ulteriori anche in ambito territoriali diversi da Torino, svolgere servizi e attività per altri enti pubblici e privati anche partecipando a gare, nei limiti di quanto consentito della normativa tempo per tempo vigente.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino: società a partecipazione pubblica

Capitale Sociale: (sottoscritto e versato) Euro 86.794.220,00 diviso in numero 86.794.220 Azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino: 18,36% pari a n. 15.932.704 azioni per un valore di euro 15.932.704,00

Modalità di individuazione del socio privato operativo industriale e affidamento del servizio: gara a doppio oggetto in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale del 25 luglio 2012 (mecc. n. 2012 03374/064) che approvava, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed ai sensi della normativa di settore nazionale e regionale in materia di rifiuti, nonché in conformità alla Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea del 5 febbraio 2008 (2007) C- 6661, la procedura ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione, mediante gara c.d. a doppio oggetto, della c.d. filiera ambientale concernente gli affidamenti concernenti AMIAT S.p.A. e TRM S.p.A., prevedendo per quest'ultima la cessione delle azioni pari all'ottanta per cento. Procedura di gara conclusa il 21/12/2012 aggiudicata a favore dell'attuale socio privato operativo industriale "TRM V. S.p.a." (80% c.s.), società del Gruppo Iren S.p.a..

Azionisti

AZIONISTI	AZIONI	VALORE EURO	QUOTA %
TRM V.	69.435.376	69.435.376,00	80,00
Torino	15.932.704	15.932.704,00	18,36
ACEA	101.868,00	101.868,00	0,12
Almese	489,00	489,00	<0,005
Borgaro Torinese	33.683,00	33.683,00	0,04
Brandizzo	10.160,00	10.160,00	0,01
Brozolo	2.950,00	2.950,00	<0,005
Buttigliera Alta	1.732,00	1.732,00	<0,005
C.A.DO.S.	255.310,00	255.310,00	0,3
Casalborgone	4.300,00	4.300,00	0,01
Caselle Torinese	48.415,00	48.415,00	0,06
Castagneto Po	3.970,00	3.970,00	<0,005
Castiglione Torinese	8.130,00	8.130,00	0,01
Cavagnolo	1.130,00	1.130,00	<0,005
Chivasso	35.061,00	35.061,00	0,04
Cinzano	2.840,00	2.840,00	<0,005
Consorzio Chierese	110.393	110.393,00	0,13
Covar 14	199.992,00	199.992,00	0,23
Druento	3.094,00	3.094,00	<0,005
Foglizzo	4.670,00	4.760,00	0,01
Gassino Torinese	3.000,00	3.000,00	<0,005
Grugliasco	5.793,00	5.793,00	0,01
Lauriano	3.945,00	3.945,00	<0,005
Leinì	181.674,00	181.674,00	0,21
Lombardore	38.540,00	38.540,00	0,05
Montanaro	24.697,00	24.697,00	0,03
Monteu da Po	1.000,00	1.000,00	<0,005
Rivalba	3.490,00	3.490,00	<0,005
San Benigno Canavese	36.028,00	36.028,00	0,04
San Mauro Torinese	3.472,00	3.472,00	<0,005

San Raffaele Cimena	5.420,00	5.420,00	0,01
San Sebastiano Da Po	5.723,00	4.723,00	0,01
Sciolze	4.025,00	4.02,00	<0,005
Settimo Torinese	102.294,00	102.294,00	0,12
Torrazza Piemonte	4.905,00	4.905,00	0,01
Venaria Reale	135.660	135.660,00	0,16
Verolengo	1.657,00	1.657,00	<0,005
Verrua Savoia	937,00	937,00	<0,005
Volpiano	35.693,00	35.693,00	0,04

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri di cui il Presidente nominato dalla Città di Torino – durata in carica per tre esercizi sociali sino ad approvazione del bilancio 31/12/2018
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri di cui il Presidente ed un Sindaco supplente nominati dalla Città di Torino – durata in carica per tre esercizi sociali sino ad approvazione del bilancio 31/12/2018
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** Pricewaterhousecoopers S.p.A. - Durata in carica: esercizi 2016 - 2018

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS						
	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Costruzione e gestione Termovalorizzatore	**Conto Economico**						
	Valore della produzione	4.593	9.812	26.426	76.054	86.717	79.971
	EBITDA	2.441	7.186	13.226	47.995	48.855	39.146
	Utile d'esercizio	683	- 1.369	- 5.207	10.516	7.100	850
	Stato Patrimoniale						
	Immobilizzazioni	191.483	295.767	348.554	341.894	325.420	309.854
	Attivo circolante	58.276	50.635	46.057	151.192	143.437	164.951
	Patrimonio Netto	61.277	70.165	65.388	82.358	91.105	19.709
	Debiti	262.628	283.546	325.655	411.583	376.498	343.744

COSTI DI FUNZIONAMENTO						
€/000	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Governance	**173**	**215**	**223**	**222**	**265**	**212**
Consiglio di Amministrazione	128	155	173	167	203	144
Collegio Sindacale	39	54	41	42	42	40
Società di Revisione	6	6	9	13	20	28
COSTI DEL PERSONALE						
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Costo del personale (€/000)	**1.137**	**1.217**	**1.341**	**3.020**	**3.388**	**4.077**
Costo del personale dipendente (voce 9 del C/E)	1.137	1.217	1.341	3.020	3.388	4077
Numero dipendenti	16	19	19	43	53	58

Note: Nella presente tabella sono altresì riportati i dati dell'esercizio 2016.

Aggiornamento a giugno 2017

In data 11 aprile 2017 l'assemblea societaria ha approvato il bilancio di esercizio al 31/12/2016 che si chiude con un risultato d'esercizio pari al € 850.219,00 ripartito secondo queste modalità: € 42.511,00 a riserva legale, € 807.708,00 a dividendo a favore dei Soci (con pagamento a seguito dell'autorizzazione da parte delle Banche finanziatrici ai sensi del Project Financing).

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
no	no	no	44.518.834	64.501.923	55.536.337	13.518.242	7.100.426	10.516.285	-5.206.733	-1.368.952	683.486

Valutazioni

La Società svolge un'attività di produzione di servizio di interesse generale rientrante nella categoria di servizi disciplinati dall'**art. 4, c. 2, lett. a) del T.U.S.P.** La gestione del ciclo dei rifiuti, comprensiva della raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento, è, infatti, da considerarsi un servizio pubblico locale, coerentemente con la normativa vigente (tra gli altri provvedimenti: l'art.25, c.4 DL 1 / 2012; l'art. 202 DLgs 152 / 2006; la versione originaria dell'art.23 *bis*, c.10 DL 112 / 2008, art 14, comma 27, D.L. 78/2010). La giurisprudenza, in tal senso la Sezione Regionale di Controllo del TAR Lombardia/531/2012/PAR del 17 dicembre 2012, ritiene che "*la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (cfr. art. 238 d.lgs. n. 152/2006 e, prima, art. 49 d.lgs. n. 22/1997)".* D'altra parte l'art. 14, comma 27, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 e s.m.i., annovera tra le funzioni fondamentali degli enti l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani.

La natura di tale servizio è stata confermata in tali termini anche dalla giurisprudenza amministrativa (tra altre sentenze, si vedano Consiglio di Stato, Sez. V, 8/3/2011 n. 1447 e Consiglio di Stato, Sez. V, 03/05/2012 n. 2537), nonché da quella costante dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. il DL 95 / 2012 convertito in Legge 135 / 2012 (Funzioni fondamentali dei comuni e modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali), all'art.19, c.1 prevede in

particolare, novellando l'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, nell'individuare le funzioni fondamentali dei comuni, alla lettera f), proprio l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.

Atteso il superiore interesse pubblico alla salute ed alla tutela dell'ambiente, riconosciuti a livello costituzionale, l'ente locale competente non può esimersi dall'imporre specifici obblighi di servizio pubblico nel campo dei rifiuti, obblighi volti a garantire che i relativi servizi siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a prezzi uniformi ed a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità), oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

Tuttavia, il servizio relativo alla igiene del suolo, raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti, gestito in passato per lo più mediante ex municipalizzate, a seguito delle intervenute privatizzazioni in materia (trasformazione in S.p.A.) ed a seguito della riconosciuta rilevanza economica dello stesso, può essere oggetto di gestione concorrenziale nell'ambito della cosiddetta concorrenza ex ante, ossia di scelta del gestore per l'affidamento del servizio mediante procedure ad evidenza pubblica.

A seguito di apposita procedura di gara cd. "a doppio oggetto" conclusasi in data 18 dicembre 2012, la Città di Torino detiene una quota pari al 18,36% del capitale sociale di "TRM s.p.a.", la restante parte è posseduta per una quota pari all'80% dal socio privato "TRM V S.p.A.", individuato con la gara del 2012, e per una quota pari all'1,64% da altri soci pubblici, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 del vigente Statuto sociale (in particolare tale articolo stabilisce che il socio privato operativo industriale non possa essere titolare di più dell'80% del capitale sociale e che i soci pubblici debbano detenere non meno del 20% delle azioni).

L'attuale quota della Città di Torino è stata ridotta a seguito della gara cd. a doppio oggetto conclusasi con l'aggiudicazione della quota di maggioranza dell'80% del capitale sociale al socio privato operativo industriale "TRM V. S.p.a.". In data 21 dicembre 2012, a valle della procedura di cui sopra, è stato altresì sottoscritto tra il Comune di Torino, l'Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti (ATO-R), di cui il Comune è ente consorziato, e TRM V. S.p.A. il contratto di impegno del socio operativo industriale con il quale quest'ultimo si è impegnato ad adempiere, per il tramite di TRM, agli obblighi e alle prestazione del Contratto di servizio stipulato tra ATO-R e TRM S.p.A. in pari data. Il 2014 è stato il primo anno di piena operatività della società, prima impegnata nella costruzione dell'impianto. In data 17 dicembre 2015 l'Assemblea dei soci ha preso atto del collaudo definitivo dell'impianto che si è concluso senza alcuna riserva. In data 29 gennaio 2016 IREN S.p.A. ha acquisito dalla società F2I la quota appartenente a quest'ultima detenuta in F2i Ambiente S.p.a., divenendo così titolare dell'intero capitale sociale della Società (Iren Ambiente S.p.A.) che controlla TRM V. S.p.a. Nel mese di marzo 2016, nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione del Gruppo IREN, finalizzata a realizzare obiettivi di efficientamento delle attività delle società appartenenti allo stesso gruppo e a perseguire una maggiore uniformità nella gestione di importanti servizi aziendali, alcune funzioni già appartenenti alle organizzazioni delle società medesime, compresa quella di TRM, sono state accentrate nella Capogruppo.

Considerata la natura di servizio pubblico dell'attività di TRM s.p.a., essa risulta pienamente **coerente** e si reputa **strettamente necessaria** ai sensi dell'art. 4, co. 1, per il perseguimento delle **finalità istituzionali dell'Ente.** In termini di costo-opportunità il ricorso al modulo societario appare conveniente, attesi i risultati di esercizio e la significativa remunerazione annuale conseguita dalla società.

Lo **strumento societario** adottato è strettamente connesso allo specifico strumento di project financing a cui si è fatto ricorso per il finanziamento della costruzione dell'inceneritore. Attraverso il contratto di project financing - operazione tecnica, quest'ultima, di finanziamento a lungo termine di un progetto in cui il ristoro del finanziamento stesso è garantito dai flussi di cassa previsti dall'attività di gestione dell'opera stessa - firmato in data 29 ottobre 2008 (a seguito dell'aggiudicazione alla Banca BNP Paribas Sa della procedura negoziata ai sensi dell'articolo 57, comma 2, D.Lgs. 163/2006, avviata dalla stessa società nel mese di ottobre 2007, per la ricerca del soggetto finanziatore del progetto di costruzione dell'Impianto di termovalorizzazione), le Banche Finanziatrici hanno messo a disposizione della società delle linee di credito pari ad un importo massimo di Euro 412.000.000,00 in relazione al progetto per la costruzione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti, successivamente modificato in data 21 gennaio 2010.

Data la compagine azionaria ed i risultati economici appare evidente la non necessarietà di operazioni di aggregazione con altre società operanti nel settore dei rifiuti. Per quanto attiene ai rapporti con l'Ente di Governo d'Ambito (ATO-r) si è già dato atto degli accordi formalmente intervenuti.

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): mantenimento della partecipazione.

FCT HOLDING S.P.A.

Costituzione: Atto a rogito notaio Antonio Maria Marocco di Torino Rep. N.140730/61271 del 18 dicembre 2003

Sede: TORINO, Piazza Palazzo di Città 1

Durata: fino al 31/12/2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 08765190015

Oggetto Sociale:
La società ha lo scopo di attuare un'azione amministrativa coordinata ed unitaria per organizzare società comunali partecipate in modo efficiente, efficace ed economico.
L'oggetto sociale consiste nell'attività di:
- assunzione di partecipazioni in società di capitali prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi di interesse generale/servizi pubblici locali o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche: acquisto, detenzione e gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, in società o altre imprese, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati, operanti nel settore dei servizi in genere (Partecipazioni di Tipo A);
- assunzione di partecipazioni di società di capitali in possesso dei requisiti dell'in house providing costituite per la gestione dei servizi pubblici locali: acquisto, detenzione e gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, in società o altre imprese, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati, operanti nel settore dei servizi in genere (Partecipazioni di Tipo B);
- l'attività finanziaria in genere, da svolgere non nei confronti del pubblico, compreso il rilascio di garanzie, anche fidejussorie, per conto del Comune di Torino;
- l'amministrazione e la gestione per conto proprio di titoli tipici ed atipici;
- la prestazione di servizi amministrativi, contabili e tecnici in genere e la consulenza commerciale e pubblicitaria;
- la compravendita e l'amministrazione di beni mobili ed immobili;
- lo sfruttamento delle reti a banda larga finalizzate alla più ampia diffusione delle applicazioni digitali;
- la valorizzazione di software realizzato anche per conto del Comune di Torino.

Tale attività può essere finalizzata al coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società partecipate; alla loro valorizzazione reddituale e patrimoniale.
La Società potrà altresì compiere attività ausiliarie ed accessorie, che consentano di sviluppare l'attività esercitata, tra le quali si elencano a mero titolo esemplificativo:
- promozione e sviluppo, anche di concerto con società controllate, collegate e/o partecipate, degli interventi finalizzati alla costituzione di raggruppamenti di imprese con altri soggetti, pubblici e privati;
- attività di studio, ricerca, analisi in materia economico e finanziaria;
- gestione di immobili per conto proprio ad uso funzionale;
- gestione di servizi informatici, di elaborazione dati;
- formazione ed addestramento di personale.
La Società potrà infine compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie funzionalmente connesse al raggiungimento dell'oggetto sociale, utili od opportune per favorire lo sviluppo e l'estensione della società, escluse soltanto quelle attività espressamente riservate dalla legge a categorie particolari di soggetti e quelle attività attinenti a particolari materie regolate dalle leggi specifiche.
Nell'esercizio delle proprie attività, la Società avuto riguardo alle finalità pubbliche ed alla natura pubblica delle attività da assolvere, deve attenersi a principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.
Oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal socio pubblico e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino: società "*in house*" a controllo pubblico

Modalità esercizio del controllo analogo prevista da statuto: art. 3, art. 8, art. 11, art. 12, art. 13, art. 20, art. 22, art. 24, art. 27 e art. 33 dello statuto sociale

Previsione nello statuto di limiti sul fatturato: sì, art. 3 dello statuto sociale

Capitale Sociale – Azioni: Euro 335.000.000,00 suddiviso in n. 33.500 azioni prive di indicazione del valore nominale. In esecuzione della riduzione volontaria di capitale sociale approvata dall'Assemblea Straordinaria del 3 luglio 2017, decorsi i 90 giorni dall'iscrizione al R.I. a far data dal 6 luglio 2017 senza l'opposizione dei creditori, il capitale sociale ammonterà ad Euro 315.000.000,00.

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino: 100%

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** Amministratore Unico nominato dalla Città di Torino - durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio 2017
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica)**: n. 5 membri tutti nominati dalla Città di Torino – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio 2018
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A." - durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	€/000	2011	2012	2013	2014	2015
	Conto Economico											
	Valore della produzione (A)	1.231	2.079	1.755	1.589	1.620	**Governance**					
	Costo della produzione (B)	- 998	- 2.078	- 1.949	- 2.009	- 1.900	Consiglio di Amministrazione	0	0	25	6	21
Gestisce partecipazioni in società di capitali costituite per la gestione di servizi di interesse generale/servizi pubblici locali o aventi finalità pubbliche, nonché in società di capitali con requisiti dell'in house providing, nonché svolge l'attività di compravendita e amministrazione di beni mobili e immobili	EBIT (A-B)	233	1	- 194	- 420	- 280	Collegio Sindacale	45	132	124	126	119
	Risultato d'esercizio	3.519	966	- 4.029	25.317	6.408	Società di Revisione	-	-	-	5	17
	Stato Patrimoniale						**Personale**					
	Immobilizzazioni	230.344	397.246	515.213	518.575	515.947	Costo del personale	0	0	0	0	14
	Attivo circolante	4.081	47.067	57.571	16.549	20.766	Numero dipendenti	0	0	0	0	1
	Patrimonio Netto	37.960	218.427	345.848	371.165	357.574						
	Debiti	196.997	226.768	227.690	164.623	186.658	**Altri costi di funzionamento**					
							Spese per tenuta della contabilità e assistenza fiscale	27	25	39	36	36
							Spese per assicurazioni D&O e RC Patrimoniale	12	95	165	138	128
							Compenso annuo ODV e RPC/RT	0	0	0	0	4
							Canone di leasing	506	506	506	506	506

N.B.: Il risultato del 2011 si riferisce al periodo 1/1 - 30/9, poiché nel 2011 era stata modificata la durata dell'esercizio sociale, che invece di terminare il 31 dicembre terminava il 30 settembre dell'anno successivo.

Note:

Costi del personale: La società ha assunto n. 1 dipendente nel mese di settembre 2015 con le mansioni di segreteria e protocollazione. Fino al 2014 non aveva dipendenti.

Altri costi di funzionamento: Per quanto riguarda la prospettiva della razionalizzazione e del contenimento della spesa pubblica richiesti dalla recente normativa ed alla luce del rispetto dei principi di efficienza, di efficacia e di economicità che devono improntare l'azione amministrativa, si segnala che: per l'anno 2016, grazie al bando indetto le spese per tenuta della contabilità e assistenza fiscale sono scese ad € 29.700,00 e per l'anno 2017 sempre tramite bando le spese per assicurazioni D&O e RC Patrimoniale sono scese ad € 107.700,00. L'incremento dei costi per assicurazione dal 2011 al 2013 era attribuibile alle coperture assicurative per i rischi connesse alle gare di vendita partecipazioni.

Con le nuove nomine le spese per Collegio Sindacale per il triennio 2016 – 2018 sono scese ad € 55.000,00 annuali.

Sempre per quanto riguarda il contenimento della spesa FCT auspica di poter ottenere condizioni economiche migliorative per l'acquisto di servizi grazie alle procedure di gara che realizzerà nel corso dell'anno (a titolo di esempio: società di revisione, assistenza legale). La società intende procedere, nel corso dell'anno 2017, tenuto conto dell'andamento dei tassi di interesse, alla rinegoziazione del Contratto di leasing con Unicredit Leasing per l'immobile sito in Via Orvieto n. 19 a Torino allo scopo di poter ottenere condizioni economiche migliori.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
no	no	no	1.577.056,33	1.490.530,00	1.578.280,00	1.662.359,00	6.408.326	25.317.062,00	- 4.028.520,00	966.410,00	3.519.175,00

N.B.: Il risultato del 2011 si riferisce al periodo 1/1 - 30/9, poiché nel 2011 era stata modificata la durata dell'esercizio sociale, che invece di terminare il 31 dicembre terminava il 30 settembre dell'anno successivo.

Aggiornamento a luglio 2017

In data 29 marzo 2017 l'Amministratore Unico ha determinato di usufruire, in conformità con quanto previsto del Codice Civile e dallo Statuto Sociale, dei maggiori termini di cui all'art. 2364 c.c. 2° comma per la presentazione al Socio Unico del bilancio di esercizio al 31/12/2016 e del Bilancio Consolidato, decorrenti dalla data di chiusura dell'esercizio sociale.

In data 14 giugno 2017 l'Amministratore Unico ha convocato l'assemblea ordinaria per il giorno 29 giugno 2017 ore 14,30 in prima convocazione e per il giorno 20 luglio 2017 ore 14,30 in seconda convocazione per l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 nonché per la presentazione del bilancio consolidato al 31/12/2016. In data 20 luglio 2017, il socio Unico ha deliberato di rinviare l'approvazione del bilancio al 31/12/2016 vista la convocazione dell'Assemblea ordinaria della controllata GTT S.p.a. prevista per il giorno 31 luglio 2017 avente tra l'altro ad oggetto l' *"informativa sull'iter di formazione del Bilancio 2016 a partire dagli schemi consegnati all'Assemblea del 29/6/2017, delle incertezze ancora eventualmente da definire, dei potenziali effetti sul bilancio stesso e dei presumibili relativi tempi di approvazione".*

In esito alla nota Prot. n. 1745 del 20 giugno 2017 inviata dal Socio Unico alla Società, in ordine ad un aggiornamento sulle iniziative finalizzate alla razionalizzazione e al contenimento sulla spesa pubblica, nonché sui risparmi di spesa conseguiti risulta che la Società ha operato continuando a perseguire la riduzione delle spese gestionali, in particolare nell'ambito delle recenti gare indette nonché per quanto attiene agli incarichi legali.

Valutazioni

La Società "FCT Holding S.p.a." svolge le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni in società di capitali partecipate dal Comune di Torino (Socio Unico), prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche.

Si tratta di una società pubblica "*in house*", in quanto articolazione dell'Ente "Comune di Torino" e strumentale alla gestione di diverse partecipazioni societarie della Civica Amministrazione, e si caratterizza sia per il capitale sociale interamente pubblico in forza di specifica previsione statutaria sia per il fatto di essere sottoposta al controllo dell'Ente socio, controllo analogo a quello che quest'ultimo esercita sui propri servizi; di conseguenza, l'organo gestorio è mero esecutore delle determinazioni/volontà dell'Ente socio.

La funzione principale di FCT Holding Spa, in quanto società strumentale all'Ente, è quella di dare attuazione all'azione amministrativa coordinata ed unitaria per la gestione delle società comunali, in modo che l'efficiente ed efficace gestione si concretizzi in risultati economici positivi ed in ritorni finanziari anche sotto forma di dividendi i quali a loro volta, su decisioni adottate dal Socio Unico, saranno riversati allo stesso Socio.

Detta Società venne costituita nel 2003 nella forma di società a responsabilità limitata a Socio Unico in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale approvata in data 17 novembre 2003 (n. mecc. 2003 08210/064). Dal citato provvedimento emerge, infatti, lo scopo perseguito ovvero:

"…attuata la legislazione con la costituzione di società di gestione dei servizi pubblici, pare opportuno che la Città, nel costante perseguimento di finalità pubbliche, individui forme sempre più incisive di valorizzazione delle proprie aziende, definisca modelli organizzativi e di gestione che favoriscano la trasparenza delle scelte aziendali, supporti le società sia per quanto attiene agli indirizzi che allo sviluppo imprenditoriale e gestisca quelle quote di partecipazioni nelle stesse società, esuberanti il 51% di capitale, quale quota vincolata dell'ente locale di controllo, che possono essere utilizzate proprio per valorizzare le società. In tale prospettiva la costituzione di una società finanziaria - che svolga come attività principale l'investimento in aziende sotto forma di capitale, attraverso l'assunzione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni, prevalentemente di minoranza - può consentire di investire nell'avvio e/o nella crescita delle imprese e può permettere una valorizzazione immediata di patrimoni della Città.

L'obiettivo della società finanziaria è quindi volto alla migliore gestione delle partecipazioni, e si pone come via mediata per il raggiungimento di obiettivi pubblicistici riconducibili alla programmazione della Città, titolare della funzione pubblica."

Con la deliberazione del Consiglio Comunale del 23 novembre 2011 (mecc. 2011 05226/064) la società FCT è stata trasformata in una *"holding"* di partecipazioni. Con detto provvedimento l'Amministrazione Comunale si proponeva attraverso FCT di organizzare le società comunali partecipate in modo più efficiente, efficace, economico e trasparente, superando le asimmetrie informative fra l'Ente locale e le sue partecipate mantenendo l'attuale struttura amministrativa relativa alla gestione delle partecipate, al fine di garantire i controlli propri dell'ente locale da parte delle strutture responsabili (Direzione Partecipazioni Comunali) in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente (T.U.EE.LL.).

Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale del 20 luglio 2015 (mecc. 2015 02669/064) venne poi approvata la trasformazione della forma giuridica (da società a responsabilità limitata a società per azioni) con effetto a decorrere dal 24 luglio 2015: detta trasformazione era finalizzata a consentire la realizzazione di un'importante operazione di finanza straordinaria (emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni quotate detenute nel proprio portafoglio avente lo scopo di ridurre l'indebitamento della società).

FCT, nella forma di "holding di partecipazioni", si configura quale "strumento operativo" per una corretta azione del Comune di Torino, nonché per *"supportare gli organi politici nelle decisioni strategiche"* conformemente a quanto affermato dalla magistratura contabile: Corte dei Conti, Sez. Regionale di Controllo per la Lombardia 874/2010/PAR del 21 settembre 2010; Corte dei Conti, Sez. Regionale di Controllo per la Lombardia Deliberazione n.1051/2010/COMP del 13 dicembre 2010.

Nell'ottica dell'esame del test di legittima detenibilità delle società holding da parte degli enti locali, interviene a fornire la chiave interpretativa la stessa Corte dei Conti - Sezioni Autonomie, con le proprie relazioni degli anni 2014 e 2015 che qualifica *"le società holding che detengono a loro volta partecipazioni in società che svolgono servizi", come società che svolgono attività strumentale. La natura servente della società holding non dipende da contratti di appalto affidati in house per la prestazioni di servizi, ma è insita nella stessa società laddove nell'oggetto sociale dello statuto si prevede la detenzione e gestione delle partecipazioni sociali."*

Anche il Testo Unico delle Società Partecipate (D. Lgs. n. 175/2016), entrato in vigore il 23 settembre 2016, legittima le società holding (art. 4 c.5) avvalorando la tesi esposta dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie, in base alla quale la holding si pone come modello in uso nella prassi amministrativa per la partecipazione indiretta da parte dell'ente locale.

Ai sensi del nuovo T.U.S.P., FCT, quale società strumentale cd. *in house*, svolge attività *di "autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento"* di cui **all'art.4, c.2, lett. d) T.U.S.P.:** pertanto, la partecipazione detenuta dalla Città di Torino nella Società in oggetto **è coerente con le finalità istituzionali dell'Ente.**

Valutati altresì:

la significatività della partecipazione che consente alla Civica Amministrazione l'esercizio di un controllo societario (influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative, nomine ex art.2449 c.c.),

la natura strumentale della società che consente all'Amministrazione Comunale di finanziare i servizi per la comunità locale anche con le risorse disponibili derivanti dalla gestione della società nei limiti e nel rispetto del Piano Gestionale della società 2017/2026,

si ritiene, ai sensi dell'art. 4, c.1 T.U.S.P., necessaria la partecipazione della Città di Torino nella società FCT per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

La gestione delle partecipazioni societarie nella forma di una "holding" di partecipazioni è possibile solo con lo strumento societario. La Città di Torino, in occasione dei successivi piani ex art. 20 T.U.S.P., opererà le relative valutazioni in ordine della gestione delle proprie partecipazioni attraverso la forma di "holding".

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): mantenimento della partecipazione.

FINPIEMONTE S.P.A.

Costituzione: Atto a rogito notaio Antonio Maria Marocco rep. n. 39463 del 14 marzo 1977

Sede: TORINO, Galleria San Federico n. 54

Durata: fino al 31.12.2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 01947660013

Oggetto Sociale:
Finpiemonte opera quale società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, nell'ambito stabilito dall'art. 117 della Costituzione della Repubblica Italiana, dall'art. 60 dello Statuto della Regione Piemonte e dalla L.R. 26 luglio 2007 n. 17 "Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni s.p.a."
Finpiemonte svolge le attività di natura finanziaria dirette all'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale e nel quadro della politica di programmazione svolge attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti. In particolare la Società svolge, a favore della Regione e degli altri soci, le seguenti attività:
a) concessione ed erogazione, anche mediante appositi strumenti finanziari, di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi, od ogni altro tipo di beneficio nel quadro delle indicazioni e finalità definite dai soci;
b) amministrazione, gestione e controllo dei fondi europei, nazionali, regionali, anche di rotazione;
c) gestione di strumenti a favore del sistema dei confidi di cui all'13 della legge n. 326/2003;
d) consulenza, assistenza e prestazione di servizi a favore della Regione e degli enti pubblici partecipanti, oltre che a favore della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. nell'ambito di apposita convenzione di coordinamento dei servizi;
e) collaborazione alla progettazione e attuazione delle politiche di intervento in materia di ricerca, innovazione e sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale piemontese;
f) supporto a progetti di investimento e di sviluppo territoriale, anche tramite operazioni di garanzia, nei limiti della normativa applicabile;
g) promozione e sostegno, anche in collaborazione con enti locali, di iniziative e attività rivolte alla realizzazione di obiettivi di sviluppo economico e sociale delle comunità locali regionali;
h) attuazione dei programmi comunitari di interesse regionale;

i) gestione delle politiche e degli interventi per il trasferimento tecnologico tramite l'acquisizione diretta o indiretta di partecipazioni in società ed enti, quali parchi scientifici e tecnologici, incubatori, distretti;
l) svolgimento di ogni attività istruttoria, strumentale e connessa a quelle sopra indicate quali a titolo esemplificativo, le attività di advisor a favore di imprese nella strutturazione e attivazione di strumenti agevolativi e di iniziative finanziarie.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino: società a controllo pubblico in cui più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo

Capitale Sociale – Azioni: Euro 145.780.400,00 diviso in numero 145.780.400 azioni prive del valore nominale

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino: 0,101% del capitale sociale pari a n. 146.897 azioni per un valore di Euro 146.897,00

Azionisti

AZIONISTI	**N. AZIONI**	**CAPITALE**	**%**
Regione Piemonte	145.272.196	145.272.196	99,651
C.C.I.A.A. di Torino	251.652	251.652	0,173
Comune di Torino	146.897	146.897	0,101
Comune di Asti	25.154	25.154	0,017
Provincia di Asti	25.154	25.154	0,017
C.C.I.A.A. di Biella	14.483	14.483	0,010
C.C.I.A.A. di Vercelli	11.434	11.434	0,008
Provincia di Cuneo	10.018	10.018	0,007
C.C.I.A.A. di Alessandria	7.405	7.405	0,005
C.C.I.A.A. di Verbano Cusio Ossola	5.989	5.989	0,004
C.C.I.A.A. di Cuneo	4.138	4.138	0,003
C.C.I.A.A. di Novara	3.049	3.049	0,002
C.C.I.A.A. di Asti	2.831	2.831	0,002

Organi sociali:

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 3 membri – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2016 - organo in prorogatio fino all'Assemblea del 24 luglio 2017

2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** Società di Revisione "Deloitte & Touche S.p.A." - durata in carica per tre esercizi sociali, fino ad approvazione del bilancio 2018

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	€/000	2011	2012	2013	2014	2015
Opera quale società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio	**Conto Economico**						**Governance**					
	Ricavi	19.216	20.867	19.677	21.113	17.209	Consiglio di Amministrazione	95	88	88	79	80
	Costi	- 18.374	- 20.274	- 19.384	- 21.245	- 17.361	Collegio Sindacale	93	89	87	42	41
	Risultato d'esercizio	842	593	293	132	152	Società di Revisione	50	50	38		38
	Stato Patrimoniale						**Personale**					
	Immobilizzazioni	18.859	18.264	17.275	15.541	15.012	Costo del personale	5.189	5.559	5.663	5.621	5.618
	Attivo circolante	396.044	390.105	751.093	739.515	892.333	Numero dipendenti al 31/12	98	98	97	94	94
	Patrimonio Netto	34.477	35.070	35.362	35.495	35.646						
	Debiti	380.531	372.217	731.884	718.461	870.909						

Note:
Finpiemonte redige il Bilancio secondo lo schema previsto dal D. Lgs. n. 87/92 e dalle Istruzioni per la redazione dei bilanci degli enti finanziari emesse dalla Banca d'Italia.

Aggiornamento a luglio 2017
Il Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte S.p.A. ha deliberato il differimento dei termini per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2016. L'Assemblea in data 12 giugno 2017 ha approvato il Bilancio al 31/12/2016 che chiude con un utile d'esercizio di euro 77.928.
L'assemblea per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2016 e per la nomina dell'organo amministrativo in scadenza si è tenuta il giorno 12 giugno 2017. In merito alla nomina del nuovo organo amministrativo la predetta assemblea ordinaria ha deliberato di rinviare la nomina ad una successiva assemblea (tale assemblea è stata convocata per il giorno 24 luglio 2017).
Dal Bilancio al 31/12/2016, il Patrimonio netto della Società è di Euro 161.451.900.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
si	no	no	19.166.728,00	17.264.802,00	20.890.131,00	19.345.251,00	152.384,00	131.610,00	293.298,00	592.903,00	841.680,00

N.B.: include i ricavi ordinari

Valutazioni

Considerato l'oggetto sociale *("la società svolge le attività di natura finanziaria dirette all'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale e nel quadro della politica di programmazione svolge attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti")* si ritiene che le attività svolte da Finpiemonte S.p.a. **non sono strettamente necessarie** per il perseguimento delle finalità istituzionali della Città **ai sensi dell'art. 4, c.1 del T.U.S.P..**

La Città aveva già espresso, in occasione della redazione del Piano Operativo di Razionalizzazione nel 2015 (mecc. n. 2015 01334/064), la volontà di cessione della partecipazione ovvero di uscita dalla società mediante recesso, non ritenendola indispensabile ai fini del perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Detta volontà è stata successivamente confermata con l'aggiornamento al Piano Operativo di Razionalizzazione del 2016 (mecc. n. 2016 01266/064), nel quale si è, altresì, dato atto dell'interesse manifestato nel novembre 2015 dalla Regione Piemonte di acquistare le quote detenute dalla Città nella società mediante permuta con altre partecipazioni regionali.

La Società in oggetto **non rientra altresì in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 comma 2 del T.U.S.P..**

Tenuto conto altresì che la quota di partecipazione della Città di Torino è pari allo **0,101%,** essa è classificabile quale **partecipazione c.d. polvere**, la cui esiguità non consente un controllo dell'ente dall'interno (in tal senso si è espressa la **Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per il Piemonte n.23/2017**).

A tale riguardo, si è anche espressa la più recente giurisprudenza amministrativa (**Consiglio di Stato Sez. V 11 novembre 2016 n.4688**) secondo la quale deve ritenersi rilevante l'aspetto dell'entità della partecipazione detenuta, in quanto laddove l'entità non consenta un'incidenza determinante sul governo della società, la partecipazione nei fatti assume le incongrue caratteristiche di un mero sostegno finanziario. In tal caso, viene meno dunque la ragion d'essere della

partecipazione che resta del tutto passiva ed assume le caratteristiche effettive di un investimento con scopo di lucro che norme quali l'art.3 c.27 L.n.244 del 2007 hanno ormai inteso a contrastare.

Tali considerazioni, congiuntamente alla volontà precedentemente espressa, rafforzano la valutazione della non strategicità della partecipazione e pertanto si ritiene di poter procedere con l'alienazione della partecipazione in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art 24, c.1, del T.U.S.P..

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): alienazione della partecipazione.

AFC TORINO S.P.A.

Costituzione: A seguito della deliberazione del C.C. n. 92/2000 del 23/05/2000 (mecc.2000 03330/64) nasce la società "Azienda Farmacie Comunali di Torino S.p.A." come trasformazione dell'azienda speciale che già gestiva le farmacie comunali di Torino dal 01/01/1996.
Con la deliberazione del C.C. n.56 del 19/04/2005 (mecc. 2004 09386/040) viene conferita all'azienda la gestione dei Servizi Cimiteriali della Città di Torino; si varia la ragione sociale in "AFC Torino S.p.A."
Con atto notaio Andrea Ganelli in data 18.12.2008 (rep. 13948/9101) avviene la scissione societaria e viene costituita la nuova società Farmacie Comunali Torino S.p.A..
AFC Torino S.p.A. dal dicembre 2008 gestisce quindi solamente più i servizi cimiteriali.

Sede: TORINO, C.so Peschiera n. 193

Durata: a tempo indeterminato

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 07019070015

Oggetto Sociale:
La Società ha per oggetto l'espletamento dell'insieme unitario ed integrato dei servizi pubblici locali cimiteriali così come definiti dalle vigenti norme statali e regionali e sintetizzabili in:
- trasporto funebre istituzionale;
- gestione dell'obitorio;
- servizi di illuminazione votiva;
- servizi di cremazione;
- operatività cimiteriale

che non sono attualmente svolti in regime di libero mercato, nonché la gestione dei complessi immobiliari demaniali dei cimiteri e delle dotazioni patrimoniali strumentali.
La Società realizza la parte più importante della propria attività in virtù dell'affidamento ricevuto dall'ente pubblico socio.

Oltre l'80% del fatturato della Società è effettuato, infatti, nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dai soci pubblici e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.
La società può ricevere l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto sociale, ai sensi della vigente normativa in materia di servizi pubblici.
Può, nei termini e modi previsti dalla legge, esercitare le attività anche al di fuori del territorio del Comune.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino: società "*in house*"

Modalità esercizio del controllo analogo prevista da statuto: art. 3, art. 10 bis, art. 11, art. 12, art. 20, art. 21, art. 26 e art. 29 dello statuto sociale

Previsione nello statuto di limiti sul fatturato: sì, art. 3 dello statuto sociale

Scadenza dell'affidamento diretto: 31/12/2043

Capitale Sociale – Azioni: Euro 1.300.000,00 diviso in n. 200.000 di azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino: 100%

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 4 membri tutti nominati dalla Città di Torino - durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2017

2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica)**: n. 5 membri tutti nominati dalla Città di Torino – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2017

3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** Società di Revisione "Ria Grant Thornton S.p.A." - durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	€/000	2011	2012	2013	2014	2015
	Conto Economico						**Governance**					
	Valore della produzione	18.343	19.257	18.479	18.638	19.737	Consiglio di Amministrazione	144	110	93	94	98
	Costo della produzione (B	- 16.059	- 15.943	- 16.511	- 16.566	- 17.911						
	EBIT (A-B)	2.284	3.314	1.968	2.072	1.826	Collegio Sindacale	45	39	33	33	33
	Risultato d'esercizio	1.015	2.895	1.032	1.483	1.545	Società di Revisione	20	14	16	8	10
	Stato Patrimoniale						**Personale**					
	Immobilizzazioni	13.432	12.736	11.956	11.358	12.043	Costo del personale	6.495	6.564	7.282	6.945	6.765
Gestisce l'insieme unitario ed integrato dei servizi pubblici locali cimiteriali	Attivo circolante	7.911	5.803	7.937	8.261	5.159	Numero dipendenti	169	161	164	162	156
	Patrimonio Netto	3.690	5.684	4.716	5.700	6.645						
	Debiti	15.665	11.290	12.858	10.693	8.959	**Altri costi di funzionamento**					
							Costi per operazioni cimiteriali	931	1.319	1.581	1.743	1.514
							Costi di manutenzione verde e decoro	2.114	2.207	2.539	2.735	1.620
							Supporto per retribuzioni del personale	106	98	92	113	133
							Utenze	833	700	513	455	504
							Assicurazioni	257	248	273	251	270

Note
Con riferimento ai **costi per operazioni cimiteriali,** nel 2017 si prevede un contimento delle spese rispetto all'esercizio precedente di circa il 10%, legato ad un contenimento dei costi di noleggi e acquisti di beni.
Con riferimento ai costi di **manutenzione verde e decoro**, nel 2017 si prevede un contimento di circa il 10% rispetto all'esercizio precedente per un contenimento delle spese di manutenzione mezzi e forniture materiali verde.
Con riferimento al costo per **supporto per retribuzioni del personale,** il contratto con il fornitore in essere è in scadenza il prossimo messe di agosto 2017 e con la nuova gara si intenderebbe arrivare ad un contenimento dei costi di circa il 20%.
Con riferimento alle **utenze,** è in corso di definizione la riprogettazione dell'impianto idrico e ci si aspetta nel 2017 una riduzione dei consumi idrici con contenimento dei relataivi costi di circa il 20%.
Con riferimento ai costi per **assicurazioni,** nel 2017 si prevede un contimento di circa il 10% rispetto all'esercizio precedente con una attenta revisione dei contratti e delle polizze in essere.

Aggiornamento a luglio 2017

Con nota del 21 marzo 2017 il Presidente e Amministratore Delegato della Società ha comunicato il differimento dei termini per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2016. La società ha approvato il bilancio d'esercizio 2016 in data 19 luglio 2017, con un utile di Euro 628.586 e un patrimonio netto di Euro 6.673.136.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
no	no	no	18.951.474,00	19.736.978,00	18.638.556,00	18.478.888,00	1.544.557,00	1.483.525,00	1.032.112,00	2.894.597,00	1.015.283,00

Valutazioni

Attualmente la gestione dei servizi pubblici locali cimiteriali nella Città di Torino è affidata alla società *in house* "AFC Torino S.p.a." a Socio Unico.

È ormai pacifico che i servizi cimiteriali sono riconosciuti come servizi pubblici locali (in tal senso anche il parere dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato n. AS883 del 12.10.2011 rilasciato al Comune di Sulmona).

In particolare, i servizi cimiteriali sono servizi pubblici di rilevanza economica e rientrano nella categoria più generale, mutuata dal diritto comunitario, di "servizi di interesse economico generale".

Considerando, quindi, la natura dei servizi svolti, **si ritiene che la società AFC Torino S.p.a. svolga le attività di cui all'art.4 c. 2 TUSP** ("vincolo di attività") e che, conseguentemente, **detta attività risulti coerente, ai sensi dell'art.4 c.1 TUSP, con le finalità istituzionali della Città di Torino** (Art.13 TUEL e art. 14 c. 27 D.L. 78/2010).

Valutati nello specifico:

- l'attuale forma di gestione *in house* conforme ai principi comunitari che consente l'esercizio del controllo "analogo" attuato sia con modalità di tipo programmatorio dell'attività e degli investimenti, sia con modalità di tipo operativo economico-finanziario (sono, infatti, sottoposti al controllo analogo i budget di previsione (economico finanziario) annuali e pluriennali, il bilancio di esercizio, gli atti di costituzione e di modifica della dotazione organica del personale, gli atti di programmazione relativi all'avvio di procedure concorsuali per l'assunzione di personale, gli atti di programmazione per incarichi individuali, i regolamenti e gli atti relativi alle procedure ad evidenza pubblica per la stipulazione di contratti di servizi e forniture, le proposte di atti relativi ad alienazione/acquisti di immobili o partecipazioni societarie, o proposte di mutui/finanziamenti o emissione titoli di debito)

- il positivo andamento economico e finanziario della Società AFC Torino S.p.a. che dimostra efficienza operativa,

- la significatività della partecipazione che consente altresì l'esercizio di un controllo societario (sottoposizione di alcune materie gestorie in sede di assemblea e quindi influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative, nomine ex art.2449 c.c.)

si ritiene, ai sensi dell'art. 4, c.1 T.U.S.P., strettamente necessaria la partecipazione della Città di Torino nella società AFC Torino S.p.a. per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

A favore dell'adeguatezza dello strumento societario per la gestione dei servizi pubblici locali cimiteriali, **si ricorda che con il provvedimento n. mecc. 2004 09386/040 del 19 aprile 2005, il Consiglio Comunale della Città di Torino approvò la riorganizzazione del servizio funerario comunale**, **con il passaggio** dell'insieme unitario ed integrato dei servizi cimiteriali nonché della gestione dei complessi immobiliari demaniali dei cimiteri e delle dotazioni patrimoniali e

strumentali, **<u>dalla gestione in economia</u> alla gestione con conferimento della titolarità del servizio a favore della AFC Torino S.p.a.,** ai sensi dell'allora vigente art.113, comma 5, lett.c) del T.U.E.L.. Unitamente alla titolarità del servizio, vennero concessi in uso alla stessa società *in house* i sei complessi cimiteriali nonché tutti i beni mobili ed immobili, gli impianti e le reti strumentali allo svolgimento dei servizi e delle attività di gestione affidate.

La forma di gestione societaria, nella fattispecie *in house providing*, venne individuata come quella più adeguata per superare le rigidità della gestione in economia e per perseguire obiettivi di efficacia qualitativa e quantitativa, nonché di efficienza: *"la configurazione dei servizi cimiteriali all'interno di una struttura societaria consente infatti di rendere più flessibili i processi decisionali, la gestione del personale e la connessa erogazione del servizio e di migliorare i tempi di effettuazione degli interventi di manutenzione e di costruzione di manufatti cimiteriali.(….) La scelta di tale forma gestionale ha inoltre specifici riflessi in termini di indirizzi, trasparenza e controlli. La Città di Torino infatti, nei confronti della comunità locale, potrà mantenere in quadro certo e definito di rapporti il suo ruolo di indirizzo del servizio pubblico del quale ha istituzionalmente la responsabilità della funzione, sia tramite il controllo azionario, proprio perché la società è interamente pubblica e, con il nuovo diritto societario, unipersonale, sia attraverso una pregnante funzione di monitoraggio della gestione consentita dal Contratto di Servizio che verrà stipulato con la nuova società cimiteriale."*

Inoltre, tra le altre motivazioni a favore del passaggio dalla gestione in economia alla società *in house*, si legge nel sopra citato provvedimento *"Si tratta di immettere in queste attività principi e metodi atti ad eliminare le diseconomie strutturali derivanti dalla parcellizzazione di competenze, con un reale riallineamento dell'intero ciclo dei servizi a parametri di qualità totale.*

Lo studio si prefigura la gestione delle attività cimiteriali affidata ad una Società dedicata, finanziariamente autonoma, in grado di agire con efficaci leve su fattori decisivi quali la possibilità di dotarsi di proprio personale amministrativo, tecnico ed operativo, di creare profili di carriera collegati agli obiettivi aziendali, di mantenere l'attenzione ai destinatari dell'attività di servizio (cittadino, famiglia, comunità), di incentivare negli addetti il senso di appartenenza e l'interiorizzazione del valore etico del ruolo ricoperto nello svolgimento delle funzioni affidate.

Nonostante che le esternalizzazioni dei servizi siano fortemente penalizzate dal punto di vista fiscale, basti solo pensare alla necessità di scorporare l'IVA riguardo a prestazioni che, erogate direttamente dal Comune, sono fuori campo d'imposta (con conseguente diminuzione dei ricavi netti a parità di prestazione erogata), lo studio dà conto delle misure di buona amministrazione introdotte nel Contratto di Servizio che regolerà i rapporti tra il Comune e la Società.

In questo documento si sono precisate le modalità di regolazione dei rapporti tra la Città e il nuovo concessionario, che sostanzialmente consentono di non squilibrare i saldi finanziari comunali, introducendo anzi, nelle varie componenti del canone di concessione, valide dinamiche di compensazione del debito e dei connessi oneri finanziari maturati negli anni precedenti e che mantengono sotto controllo l'indebitamento futuro, prevedendone attente metodologie di calcolo e di remunerazione."

Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale del 22 gennaio 2007 (n. mecc. 2006 09187/040) è stato poi modificato lo schema di contratto di servizio al fine di rendere, sulla base dell'esperienza maturata nel frattempo, l'assetto gestionale più razionale superando così *"problemi di sovrapposizione delle funzioni*

amministrative e tecniche tra i vari soggetti coinvolti, specie per quanto riguarda la gestione delle aree cimiteriali in termini di organizzazione, regolazione e controllo sulle attività".

Le modifiche apportate al contratto di servizio nel 2007 sono state, adottate con lo scopo di concentrare in un unico soggetto la gestione delle attività strettamente connesse tra loro per *"facilitare i cittadini garantendo loro maggiore efficienza e trasparenza nell'utilizzo dei servizi e nello svolgimento delle pratiche"* e con il fine di *"di ridurre le inevitabili diseconomie derivanti dalle necessità di comunicazione, coordinamento e raccordo tra soggetti e uffici che dipendono da enti diversi (Comune e AFC Torino S.p.a., altri soggetti affidatari dei servizi)".*

Al riguardo, nella deliberazione mecc. 2006 09187/040, si è precisato anche che il Comune di Torino *"continuerà nel proprio ruolo di indirizzo del servizio pubblico a garanzia dei diritti e delle aspettative dei cittadini, sia tramite il controllo azionario, proprio perché la società è interamente pubblica e unipersonale, sia attraverso un costante monitoraggio e controllo della gestione".*

Pertanto, preso atto di quanto sopra, fino ad oggi **il modulo societario per l'esercizio dei servizi pubblici locali cimiteriali sul territorio del Comune di Torino si è dimostrato uno strumento appropriato.**

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): mantenimento della partecipazione con i seguenti rilievi:

- **Necessità di un costante monitoraggio finalizzato ad acclarare le condizioni di permanente convenienza economica in merito all'adozione del modulo societario.**
  La società è stata invitata ad avviare un processo di razionalizzazione di contenimento dei costi ed ha concretamente avviato le procedure finalizzate all'adozione di un piano industriale che dovrà essere informato al monitoraggio e contenimento dei costi e all'adozione di opportune misure di efficienza interna.
  Il monitoraggio proseguirà in occasione dei successivi piani di cui all'art. 20 del T.U.S.P..

FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.

Costituzione: Atto di scissione mediante costituzione della società "Farmacie Comunali Torino S.p.A." a rogito notaio Andrea Ganelli del 18.12.2008 rep. n. 13948/9101

Sede: TORINO, Corso Peschiera n. 193

Durata: fino al 23/7/2099

Scadenza dell'affidamento: 23/7/2099

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 09971950010

Oggetto Sociale:
La Società, nel quadro della politica fissata dal Consiglio Comunale di Torino relativa all'esercizio di farmacie e nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti, provvede:
- alla assistenza farmaceutica per conto delle A.S.L. a tutti gli assistiti del Servizio Sanitario Regionale nei modi e nelle forme stabilite dalla Legge 833 del 23 dicembre 1978 e s.m.i., nonché in conformità delle leggi, convenzioni nazionali e/o regionali successive per il settore;
- alla vendita al pubblico di farmaci, parafarmaci, prodotti dietetici e per l'igiene personale, di articoli ortopedici, di cosmesi e di quanto previsto dal settore non alimentare e tabella speciale farmacie, nonché eventuali ulteriori future autorizzazioni per il settore alimenti semprechè l'attività farmaceutica resti attività prevalente;
- alla produzione e vendita di preparati galenici, officinali, cosmetici, dietetici, di erboristeria e omeopatia ed altri prodotti caratteristici dell'esercizio farmaceutico;
- alla provvista di prodotti farmaceutici agli Uffici del Comune di Torino ed alle istituzioni ed aziende amministrate o partecipate da detto;
- alla promozione, la partecipazione e la collaborazione ai programmi di medicina preventiva, di informazione ed educazione sanitaria e di aggiornamento professionale dei dipendenti;
- alla fornitura a paesi colpiti da calamità compatibilmente con le disponibilità e tenendo conto delle richieste;

- alla prenotazione in rete di prestazioni sanitarie fornite dalle A.S.L..

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino: società a partecipazione pubblica

Capitale Sociale – Azioni: Euro 8.700.000,00 diviso in n. 870.000 azioni del valore nominale di 10,00 Euro cadauna

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino: 20% del capitale sociale pari a n. 174.000 azioni per un valore nominale di Euro 1.740.000,00

Modalità di individuazione del socio privato operativo industriale e affidamento del servizio: gara a doppio oggetto in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale del 27 ottobre 2008 (mecc. n. 2008 06176/064) che approvava la **vendita** di una quota di minoranza del capitale sociale della società, fino ad un massimo del **49% del capitale sociale**, attraverso scelta del socio o di più soci privati da realizzarsi tramite procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi dettati dalla normativa comunitaria e dall'articolo 113, comma 5, lettera b, del D.Lgs. 267/2000. **Procedura di gara conclusa il 24/12/2008 a favore del socio privato operativo industriale "Farmagestioni e Union Coop".**

Azionisti

AZIONISTA	%
CITTA' DI TORINO	20
FARMAGESTIONI e UNIONCOOP	49
UNIFARMA DISTRIBUZIONE S.P.A.	31

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri di cui il Presidente nominato dalla Città di Torino – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2017

2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri di cui un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente nominati dalla Città di Torino – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019

3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto di "Farmacie Comunali Torino S.p.A." la revisione legale dei conti è affidata al Collegio Sindacale

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	DATI DI BILANCIO						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	€/000	2011	2012	2013	2014	2015
Gestisce le Farmacie Comunali	**Conto Economico**						**Governance**					
	Valore della produzione (A)	57.689	56.361	58.111	67.144	68.264	Consiglio di Amministrazione	196	158	151	133	124
	Costo della produzione (B)	55.877	54.967	57.158	65.640	66.754	Collegio Sindacale	65	70	67	67	55
	EBIT (A-B)	1.811	1.393	954	1.505	1.511	Società di Revisione	-	-	-	-	-
	Proventi e oneri finanziari	- 823	- 812	- 679	- 674	- 363						
	Risultato d'esercizio	404	426	106	417	525						
	Stato Patrimoniale						**Personale**					
	Immobilizzazioni	38.655	38.362	38.461	38.058	37.535	Costo del personale (€/000)	8.711	9.053	8.844	9.206	9.279
	Attivo circolante	13.491	15.528	15.098	17.033	18.017	Numero dipendenti	192	196	213	209	204
	Patrimonio Netto	10.575	10.618	10.224	10.430	10.555						
	Debiti	39.679	41.409	41.728	43.169	43.672	**Altri costi di funzionamento**					
							Spese per il servizio mensa	182	191	188	192	194
							Spese di pulizia	170	173	193	169	154
							Assicurazioni	68	71	78	86	85
							Manutenzioni	151	159	149	130	103

Note:

In considerazione della riduzione dei costi sostenuti nell'arco precedente per l'erogazione dei servizi dei quali la Società necessita, conseguito grazie a ricerche di mercato che hanno consentito l'affidamento dei servizi al prezzo economicamente più vantaggioso, si ritiene che, in modo analogo a quanto già realizzato nell'anno precedente, anche nell'anno 2017 sarà possibile realizzare i medesimi obiettivi.

La procedura mediante ricerca di mercato è stata esperita con riferimento ai seguenti servizi: servizio di affidamento fornitura farmaci, servizio pulizie, servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto, servizio di televigilanza, servizio di prelievo trasporto e smaltimento rifiuti, servizio stampa, servizio di brokeraggio assicurativo, servizio di gestione privacy, servizio di Prevenzione e Protezione Rischi.

Aggiornamento a giugno 2017

In data 18 aprile 2017 l'assemblea societaria ha approvato il bilancio di esercizio al 31/12/2016 che si chiude con un risultato d'esercizio pari al € 538.539,00 ripartito secondo queste modalità: € 26.927,00 a riserva legale, € 478.500,00 a dividendo da distribuire, € 33.112,00 a utile portato a nuovo.

In esito alla nota Prot. 1748 del 20 giugno 2017 inviata dal Socio Unico alla Società, in ordine ad un aggiornamento sulle iniziative finalizzate alla razionalizzazione e al contenimento sulla spesa pubblica, nonché sui risparmi di spesa conseguiti, la Società ha risposto con Nota Prot. AMM/BER/2017/748/U del 23 giugno 2017 evidenziando quanto segue:

con riferimento ai costi di funzionamento 2016:

- Spese per il servizio mensa Euro 188.000,00
- Spese di pulizia Euro 165.000,00
- Assicurazioni Euro 81.000,00
- Manutenzioni Euro 101.000,00

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
no	no	no	63.478.030,00	67.307.815,00	66.191.703,00	56.934.572,00	525.083	416.543,00	105.782,00	425.851,00	403.565,00

Valutazioni

La Società "Farmacie Comunali Torino S.p.a." svolge il servizio di gestione delle farmacie comunali, servizio, come rilevato dalla Corte dei Conti, sez. Controllo, Regione Lombardia, nel Parere n. 489/2011), caratterizzato da elementi di specialità normativa (legge 475/68), considerata la stretta inerenza con il fondamentale diritto alla salute dei cittadini derivante dalla distribuzione territoriale di farmaci all'utenza. L'erogazione del servizio farmaceutico è sottoposto ad una "*complessa regolamentazione pubblicistica preordinata al fine di assicurare e controllare l'accesso dei cittadini ai prodotti medicinali ed in tal senso a garantire la tutela fondamentale del diritto alla salute, restando solo marginale, sotto questo profilo, sia il carattere professionale sia l'indubbia natura commerciale dell'attività del farmacista*" (così Corte Costituzionale, sentenza n. 87/2006).

Nell'ottica della tutela del diritto alla salute, oltre al perseguimento della mission statutaria, la Società attua una serie di iniziative di carattere sociale attraverso l'organizzazione di iniziative ad hoc, la partecipazione a progetti di carattere socio-sanitario, aiuti e donazioni. In ottica di promozione della salute e di miglioramento del benessere della persona, la Società realizza un'apposita rivista a carattere divulgativo ed una collana volta alla prevenzione delle principali patologie e alla diffusione di stili di vita e di alimentazione corretti, oltre ad informare sui principali servizi di prevenzione attuati sul territorio. Oltre alla prestazione del servizio farmaceutico, la Società ha messo a punto un sistema di servizi complementari e collaterali, tra questi, a titolo esemplificativo: il servizio di consegna di farmaci a domicilio, il servizio di autoanalisi per il monitoraggio dei parametri clinici indici delle patologie maggiormente pericolose, la misurazione del peso corporeo e della pressione arteriosa, quest'ultima gratuitamente, la spirometria e l'ossimetria, la prenotazione di visite e prestazioni ambulatoriali e di diagnostica strumentale, la stampa e la consegna dei referti degli esami di laboratorio, il servizio Home care che semplifica la ricerca e l'acquisto di prodotti ortopedici e sanitari, una linea di prodotti a proprio marchio, connotati da un buon livello qualitativo a prezzi accessibili; rendendo così l'offerta competitiva rispetto a quelle delle altre farmacie.

Una delle peculiarità della Società è quella di rappresentare una rete operativa estremamente strutturata sul territorio: le farmacie comunali sono collegate tra loro ed interagiscono costantemente, accrescendo in tal modo la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio globalmente fornito. Il sistema di "rete" tra le varie farmacie comunali permette, tra le altre cose, di soddisfare la domanda del servizio anche in quei contesti territoriali contraddistinti da un elevato grado di disagio sociale. La presenza di una struttura comunale in tali ambiti è resa possibile, anche in presenza di bassa redditività, grazie al sistema di compensazioni possibile con le realtà più efficienti.

A tale stregua il servizio in oggetto è riconducibile alla categoria dei **servizi pubblici locali essenziali** a tendenziale carattere economico (in tal senso il richiamato parere della Corte dei Conti Lombardia, n. 489/2011), idoneo a soddisfare l'interesse pubblico generale alla salute ed il correlato interesse ad un equilibrato accesso ai farmaci e alle cure farmacologiche. Invero, secondo la più recente giurisprudenza (si veda Tar Piemonte, sez. II, sentenza n. 767/2013), tale servizio risulta svolto "*in nome e per conto del Servizio Sanitario Nazionale … deve pertanto ritenersi che costituisca esercizio di un servizio pubblico, trattandosi di attività rivolta a fini sociali ai sensi dell'art. 112 del d. lgs. n. 267/2000.* Il perseguimento di tali interessi è garantito dal Contratto di servizio.

La Società è gestita da un socio operativo industriale privato, selezionato nel 2008 a seguito di procedura ad evidenza pubblica (c.d. "gara a doppio oggetto" per la cessione di una quota minoritaria del 49% e per l'affidamento della gestione del servizio), con il quale la Città ha sottoscritto un apposito contratto di impegno. Farmacie Comunali gestisce 34 farmacie comunali sul territorio cittadino e la farmacia comunale di San Maurizio Canavese. Successivamente nel 2014 si è proceduto ad una ulteriore cessione parziale della partecipazione detenuta dalla Città pari al 31% del capitale sociale.

A seguito di quest'ultima operazione, la partecipazione pubblica detenuta dalla Città di Torino ha assunto carattere minoritario, ma ha lasciato impregiudicato il potere di controllo dell'ente sulla Società attraverso gli strumenti del Contratto di servizio e della Carta della qualità dei servizi. Infatti, nell'attuale contesto regolatorio assume importanza fondamentale, da un lato, il contratto di servizio, che costituisce lo strumento cardine di disciplina dei rapporti tra l'ente locale e i soggetti erogatori dei servizi pubblici, attraverso la fissazione di standard generali e specifici quali - quantitativi, mentre, dall'altro lato, l'utenza è tutelata

attraverso l'altro strumento cardine che è la Carta della Qualità dei servizi, che ha finalità di portare a conoscenza degli utenti gli impegni assunti nel contratto di servizio e mette a disposizione degli utenti medesimi gli strumenti per far valere i propri diritti, in primis, attraverso soluzioni extragiudiziali e conciliative. Non a caso si ritiene che il Contratto di servizio e la Carta della Qualità dei servizi costituiscono dunque elementi fondamentali della regolazione dei servizi pubblici locali in cui l'ente locale assume un ruolo centrale nel rapporto trilaterale con gli altri stakeholders, ossia il gestore e gli utenti. Tutto ciò comporta il venir meno della necessità di altre forme di controllo derivanti da particolari assetti proprietari.

In particolare, lo stesso Consiglio di Stato, Sez. III, con sentenza n. 5587 del 13 novembre 2014 sul ricorso proposto da Farmacie Comunali di Torino S.p.A. contro il Comune di Vinovo e quello di Venaria Reale ha statuito quanto segue: *"si deve ritenere che un comune, nel caso in cui non intenda utilizzare per la gestione di una farmacia comunale i sistemi di gestione diretta disciplinati dall'art. 9 della legge n. 475 del 1968, possa utilizzare modalità diverse di gestione anche non dirette; purché l'esercizio della farmacia avvenga nel rispetto delle regole e dei vincoli imposti all'esercente a tutela dell'interesse pubblico. In tale contesto, pur non potendosi estendere alle farmacie comunali tutte le regole dettate per i servizi pubblici di rilevanza economica, non può oramai più ritenersi escluso l'affidamento in concessione a terzi della gestione delle farmacie comunali attraverso procedure di evidenza pubblica. Del resto l'affidamento in concessione a terzi attraverso gare ad evidenza pubblica costituisce la modalità ordinaria per la scelta di un soggetto diverso dalla stessa amministrazione che intenda svolgere un servizio pubblico. Nella pratica tale modalità risulta peraltro già concretamente utilizzata da numerosi comuni. Anche, invero, utilizzando il modello della concessione a terzi, il servizio pubblico farmaceutico può essere svolto, come si è accennato, in modo che siano garantiti gli obiettivi di rilevanza sociale che ne giustificano l'istituzione. Tali obiettivi possono essere perseguiti con apposite clausole nel contratto di servizio sottoscritto con il concessionario, attraverso concrete modalità di controllo della gestione e con la previsione di sanzioni nel caso di inadempimento degli obblighi imposti al concessionario e con una dettagliata carta dei servizi in cui siano indicati i livelli qualitativi e quantitativi del servizio da erogare; tutto ciò al fine di garantire che la farmacia comunale possa comunque continuare ad assicurare al comune non solo un utile economico (attraverso la percezione del canone concessorio e di una percentuale sugli incassi) ma anche quegli standard qualitativi e quantitativi volti a garantire l'efficace svolgimento della funzione sociale propria del servizio farmaceutico comunale."*. Tale decisione del Consiglio di Stato è stata ribadita successivamente dal TAR Basilicata, Sez. I, con sentenza n. 404 dell'8 luglio 2015, dal TAR Piemonte, Sez. II, con sentenza n. 134 del 29 gennaio 2016 e dal TAR Lombardia, Sezione staccata di Brescia (Sez. II), con sentenza n. 309 dell'1 marzo 2016.

Valutati, quindi:

l'importanza del servizio svolto dalla Società, consistente nella prestazione di un servizio pubblico che si esplica non solo attraverso la vendita di farmaci, ma anche attraverso una serie di iniziative collaterali e capillari volti a rendere effettiva ed accessibile a tutti la tutela e la prevenzione del diritto alla salute pubblica dei cittadini torinesi;

i risultati operativi di carattere economico-finanziario realizzati dalla Società nell'ultimo quinquennio, come evidenziato in tabella, periodo nel quale la Società ha sopperito alla diminuzione di fatturato derivante dai recenti interventi governativi e regionali volti al contenimento della spesa sanitaria (si pensi all'obbligo

del farmacista di informare il paziente dell'eventuale presenza in commercio di medicinali aventi uguale composizione in principi attivi, nonché forma farmaceutica, via di somministrazione, modalità di rilascio e dosaggio unitario uguali, i cosiddetti "farmaci equivalenti", il cui prezzo è notevolmente inferiore a quelli già assoggettati a brevetto) attraverso lo sviluppo di due *Business Unit* ulteriori rispetto al *core* dell'azienda: la partecipazione ad una Rete d'impresa Uninetfarma e lo sviluppo dell'attività all'ingrosso (vendita di prodotti del parafarmaco e per automedicazione a ditte di grossisti/intermediari operanti nel settore);

l'opportunità dello strumento societario, sulla base dell'analisi condotta sui rilievi che emersero in sede di approvazione della delibera con la quale venne disposta nel 2000 (mecc. n. 2000 03330/064), la trasformazione dell'azienda speciale "Azienda Farmacie Comunali – A.F.C." in società per azioni denominata "Azienda Farmacie Comunali di Torino S.p.a." ai sensi dell'art. 17, commi 51-57 della legge n. 127/97, ovvero: minore rigidità nel sistema di approvvigionamenti; minori vincoli formali e sostanziali e maggiore rapidità nell'assunzione delle decisioni; possibilità di introdurre nella compagine sociale altri soggetti pubblici o privati; maggiore competitività del servizio al confronto della concorrenza privata con conseguente miglioramento della qualità del servizio; accrescimento della cultura marketing del farmacista; possibilità di accesso al credito e svincolo di dipendenza dai trasferimenti da parte del Comune di Torino; possibilità di collaborare con altri operatori economici.
Le motivazioni suesposte possono dirsi verificate, considerando la qualità generale del servizio fornito dalle farmacie comunali, i positivi risultati aziendali e il grado di soddisfazione degli utenti, come testimoniato da un'analisi sul grado di soddisfazione degli utenti effettuata nel 2014.

la possibilità di assolvere l'attività di regolazione del servizio pubblico locale relativo alle farmacie comunali mediante il contratto di servizio e attraverso la carta della qualità dei servizi e non necessariamente mediante una partecipazione diretta nella società;

si ritiene che la partecipazione nella società soddisfi i requisiti previsti dal T.u.s.p. per il mantenimento, tuttavia, la Città di Torino, in occasione dei prossimi Piani Operativi di Razionalizzazione ordinaria, valuterà la possibilità di adottare le ulteriori opportune misure.

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): mantenimento della partecipazione.

SORIS S.P.A.

Costituzione: Atto a rogito Notaio Mario Mazzola di Torino in data 19.11.2004 rep.n.113323

Sede: TORINO - Via Vigone n. 80, CAP 10139

Durata: 31/12/2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 09000640012

Oggetto Sociale:
La società ha per oggetto la gestione dei servizi inerenti le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e di altre entrate dei Soci e delle attività connesse, complementari, accessorie ed ausiliarie indirizzate al supporto delle attività di gestione tributaria e patrimoniale.
La società, nell'ambito dell'oggetto sociale, potrà porre in essere operazioni mobiliari, immobiliari, finanziarie e commerciali, tecnico-scientifiche purché strettamente strumentali al conseguimento di finalità ricomprese nel precedente comma nonché assumere per il raggiungimento dei fini medesimi, partecipazioni in Enti, Associazioni, Consorzi, Società a capitale misto pubblico-privato, precisandosi che l'eventuale svolgimento di attività finanziarie e l'assunzione di partecipazioni non debba avvenire in via prevalente né nei confronti del pubblico, e comunque, venga svolta nell'osservanza delle prescrizioni contenute nel D.Lgs.n.385 del 1° settembre 1993 ed ulteriori normative in materia.
Oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dai soci pubblici e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino: Società *in house* in cui più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto

Modalità esercizio del controllo analogo: art. 3, 10 bis, art. 11, art. 12, art. 20, art. 21, art. 26 e art. 33 dello statuto sociale nonché dal patto parasociale (modalità di nomina degli organi sociali della società e modalità dell'esercizio del controllo analogo congiunto).

Previsione nello statuto di limiti sul fatturato: sì, art. 3 dello statuto sociale

Scadenza affidamento diretto: 31/12/2021

Capitale Sociale – Azioni: Capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad € 2.583.000,00 suddiviso in n. 258.300 azioni del Valore Nominale di 10 Euro ciascuna

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino: 90% del capitale sociale pari a n. 232.470 azioni

Azionisti

AZIONISTA	**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**
Comune di Torino	90%
Regione Piemonte	10%

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri - Durata in carica per tre esercizi sociali sino ad approvazione del bilancio al 31.12.2017

2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri - Durata in carica per tre esercizi sociali sino ad approvazione del bilancio al 31.12.2016 (attualmente *in prorogatio*)

3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** Società di revisione Ria Grant Thornton Spa – Durata in carica per tre esercizi sino ad approvazione del bilancio 2019

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	€/000	2011	2012	2013	2014	2015
Gestisce il servizio di riscossione delle entrate comunali, in forza dell'affidamento diretto ai sensi dell'art.52 comma 5, D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e s.m.i.	**Conto Economico**						**Governance**					
	Valore della produzione (A)	9.837	10.300	11.211	10.778	11.763	Consiglio di Amministrazione	131	125	128	128	112
	Costo della produzione (B)	9.343	9.454	10.288	9.823	10.644	Collegio Sindacale	52	64	55	55	50
	EBIT (A-B)	494	845	923	955	1.120	Società di Revisione	12	12	16	12	13
	Proventi e oneri finanziari	239	27	74	80	60						
	Risultato d'esercizio	331	398	524	574	615						
	Stato Patrimoniale											
	Immobilizzazioni	62	76	64	101	76	**Personale**					
	Attivo circolante	90.145	15.110	22.071	19.715	22.292	**Costo del personale**	2.350	2.348	2.380	2.292	2.393
	Patrimonio Netto	3.239	3.352	3.540	3.714	4.057	Numero medio risorse in organico	37	39	39	39	41
	Debiti	85.643	10.240	16.787	14.299	16.117						
							Altri costi di funzionamento					
							Compensi per assistenza fiscale	22	7	7	7	7
							Costi per rete dati	35	32	31	30	25
							Costo veicolo trasporto aziendale*	2	3	2	6	6
							Costi per pulizia locali	19	19	18	17	17
							Utilizzo locali e attrezzature	452	384	292	305	292
							** per il perioro 2013-2013 è stata utilizzata un'auto di proprietà della Città di Torino*					

Note:

Costo del personale: l'andamento delle spese è pressoché costante nell'arco del periodo analizzato, seppur in presenza di un progressivo aumento di risorse, avvenuto a partire dal 2012, tramite il reperimento di personale nell'ambito della mobilità infragruppo (fra le società partecipate dal Comune di Torino), a copertura delle esigenze manifestatesi nel corso degli anni in conseguenza dell'evolversi dell'attività della Società. Tale contenimento dei costi è stato possibile a seguito delle compensazioni fra personale aziendale in ingresso e in uscita, con una diminuzione del costo medio da euro 63 mila del 2011 a euro 57 mila del 2015. Al "numero medio risorse in organico" si aggiungono, a partire dal 2012, n. 3 dipendenti distaccati dalla Città di Torino.

A fronte della prevista espansione delle attività aziendali, a seguito dell'ingresso della Regione Piemonte nella compagine sociale, il CdA ha deliberato l'assunzione di 10-15 risorse, da reperire nell'ambito della mobilità infragruppo fra società partecipate dalla Città di Torino o dalla Regione Piemonte. L'incremento dei costi ipotizzato sarà compensato dai maggiori ricavi attesi.

Altri costi di funzionamento: durante l'esercizio 2017 saranno effettuate ulteriori gare pubbliche volte alla definizione di nuovi contratti in rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Si osserva infine il trend positivo dell'EBIT e del risultato di esercizio conseguito dalla Società.

Aggiornamento a giugno 2017

-Il 12 dicembre 2016 il socio Regione Piemonte ha approvato la delibera di Giunta n. 3-4331 con la quale ha affidato a Soris le attività di gestione del servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale, mentre nel mese di febbraio 2017 è stato firmato il contratto con la Regione Piemonte per la riscossione coattiva della tassa automobilistica.

- Il 17 marzo 2017 la Città ha approvato con delibera della Giunta Comunale mecc. n. 2017-01001/001 le linee di indirizzo per il potenziamento delle attività di riscossione delle entrate, incaricando la società di predisporre un piano operativo di potenziamento e sviluppo finalizzato ad ottenere nel triennio 2017/2019 significativi miglioramenti dei risultati annuali di cassa derivanti dall'attività di riscossione coattiva. Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2017 02090/001 del 1° giugno 2017 sono stati approvati il "Piano per il potenziamento della riscossione" e il "Piano di potenziamento e sviluppo degli incassi" presento dalla Società di Riscossione SORIS S.p.A..

-In data 11 maggio 2017 l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio al 31/12/2016 che si chiude con un utile netto di € 759.306,00, destinato secondo queste modalità: € 37.965,00 pari al 5% a riserva legale; € 712.908,00 agli azionisti; € 8.433,00 a nuovo.

- Il 19 maggio 2017 sono stati approvati da parte della Giunta comunale, mecc. n. 2017-01864/064, gli indirizzi alla società per le verifiche preliminari volte ad ampliare la compagine sociale in vista della creazione a livello regionale di un soggetto che assicuri l'attività di riscossione dei tributi locali con elevati livelli di efficienza ed efficacia. Tale operazione avrebbe la finalità di razionalizzare la presenza sul territorio di una pluralità di soggetti pubblici/privati che svolgono l'attività di riscossione dei tributi locali e di garantire una maggiore qualità del servizio. La stessa potrebbe altresì comportare sostanziali economie di scala e di scopo, una riduzione dei costi interni attraverso un reengineering dei processi operativi ed il miglioramento del livello di servizio offerto con una maggiore integrazione delle competenze. L'apertura del capitale ai nuovi Soci verrà realizzata gradualmente nel tempo, prevedendo, in una prima fase, l'ingresso di un gruppo ristretto di Comuni, principalmente di capoluogo. Nell'operazione potrebbe essere coinvolto anche l'ente "Città Metropolitana di Torino". Si prevede inoltre che, a struttura consolidata, l'ingresso di nuovi Soci potrebbe essere allargato alle principali città piemontesi.

- In esito alla nota Prot. 1749 del 20 giugno 2017 inviata dal Socio Unico alla Società, in ordine ad un aggiornamento sulle iniziative finalizzate alla razionalizzazione e al contenimento sulla spesa pubblica, nonché sui risparmi di spesa conseguiti, la Società ha risposto con nota Prot. 211/2017 del 29 giugno 2017 evidenziando quanto segue:

per quanto riguarda il costo del personale

- il costo del personale dell'anno 2016 ammonta ad Euro 2.555.000,00, di cui:
  - costo annuo per personale dipendente ed in distacco da società del gruppo Città di Torino con rimborso totale pari ad Euro 2.513.000,00
  - costo annuo in capo a Soris per il personale distaccato dalla Città di Torino Euro 42.000,00
- numero medio di risorse in organico 2016 46,08 di cui:
  - numero dipendenti ed in distacco da società del gruppo Città di Torino con rimborso totale 43,08;
  - numero distaccati dalla Città di Torino 3
- costo medio del personale dipendente ed in distacco da società del gruppo Città di Torino con rimborso totale per il 2016 Euro 58.000,00

per quanto riguarda i costi di funzionamento del 2016

- compensi revisione bilancio (sono stati sostenuti anche i costi per l'attestazione delle risultanze crediti/debiti infragruppo con il nuovo socio) 16.000,00
- compensi per assistenza fiscale Euro 7.000,00
- costi per reti dati Euro 24.000,00
- costi veicolo trasporto aziendale Euro 6.000,00
- costi per pulizia locale Euro 17.000,00
- utilizzo locali e attrezzature Euro 248.000,00.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
no	no	no	6.886.546,33	7.266.891,00	6.853.178,00	6.539.570,00	615.294,00	573.596,00	524.136,00	397.662,00	331.092,00

Valutazioni

La Società SORIS S.p.a. svolge un'attività di autoproduzione di servizi strumentali all'ente rientrante nella categoria di servizi disciplinati dall'**art. 4, c. 2, lett. d) del T.U.S.P.**

Il servizio di riscossione e accertamento dei tributi e delle altre entrate comunali è svolto in forza di affidamento diretto ai sensi dell'articolo 52 comma 5, lett. b) del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e s.m.i.; detta norma consente agli enti locali di affidare a terzi l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le entrate, "nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali".

Considerata la natura di servizio pubblico dell'attività di riscossione (come ribadito da un consolidato orientamento giurisprudenziale, tra cui sentenza del Consiglio di Stato n. 5284/2014), in quanto prerogativa della potestà impositiva dell'Ente locale volto alla realizzazione di bisogni di pubblica utilità dell'ente stesso ed in quanto tale rientrante nella categoria dei servizi pubblici locali disciplinati dall'art. 112 del T.U.E.L., essa risulta pienamente **coerente con le finalità istituzionali dell'Ente**.

Valutati inoltre:

il positivo andamento economico e finanziario della società nell'ultimo quinquennio e la sua sostenibilità finanziaria, evidenziati dai risultati economici-finanziari allegati a dimostrazione della capacità di perseguire una efficiente gestione societaria,

lo svolgimento di un controllo analogo dell'ente sulla società (art. 2 lett. o) del T.U.S.P.), anche congiuntamente ad altro socio pubblico,

l'esclusiva partecipazione al capitale sociale di capitale pubblico (art. 16, c. 1 del T.U.S.P.) e la realizzazione di oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento di compiti affidati dagli enti pubblici soci (art. 16, c. 3 del T.U.S.P.), condizioni, queste, necessarie per l'assoggettamento della società alla disciplina dell'i*n house providing*

la prospettiva di ingresso nella compagine azionaria di nuovi soci pubblici, finalizzata anche alla realizzazione di economie di scala tra i medesimi soci nonché finalizzata a raggiungere i seguenti obiettivi: i) creare un soggetto a livello regionale che assicuri, con elevati livelli di efficienza ed efficacia, l'attività di riscossione degli EE.LL.; ii) razionalizzare, mediante la concentrazione delle attività in Soris, la presenza sul territorio di una pluralità di soggetti pubblici e privati e garantire una maggiore qualità del servizio; iii) perseguire economie di scala e di scopo, riduzione dei costi interni attraverso un reengineering dei processi operativi ed il miglioramento del livello di servizio offerto con una maggiore integrazione delle competenze,

l'utilizzo di applicativi e software informatici specifici per la *mission* societaria, nonchè le specifiche competenze, il know-how, le professionalità sviluppatesi all'interno della società nel campo della riscossione volontaria e coattiva dei tributi,

si ritiene, ai sensi dell'art. 4, c. 1 del T.U.S.P., necessaria la partecipazione della Città nella società SORIS S.p.a. per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

L'esame dell'**indispensabilità dello specifico strumento societario adottato** è stata condotta avvalendosi di uno studio predisposto in fase di costituzione della Società (allegato n. 1 alla deliberazione mecc. n. 2004 04535/013 del 26/7/2004), il quale resta tuttora valido per giustificare il ricorso ad una forma di autoproduzione del servizio attraverso la costituzione di una nuova società a carattere interamente pubblico e soggetta al controllo analogo dell'ente, rispetto alle forme alternative di gestione del servizio consistenti in un completo insourcing o in un completo outsourcing attraverso società terza aggiudicataria del servizio a seguito di procedura ad evidenza pubblica. In particolare, dallo studio emergeva, tra l'altro, che attraverso la costituzione di società di scopo partecipata dall'ente pubblico:

- risulta possibile il controllo sul processo di gestione delle entrate, precluso nel caso di completo outsourcing,

- risulta possibile l'estensione dell'operatività ad altre entrate e ad altri Enti pubblici, preclusa nel caso di completa internalizzazione che di completa esternalizzazione,

- risulta possibile estendere l'operatività a tutto il processo di gestione delle entrate, preclusa nel caso di completa esternalizzazione.

Attualmente "Soris S.p.A." gestisce per la Città i servizi inerenti le attività di riscossione dei tributi e di altre entrate e delle attività connesse o complementari alle attività di gestione tributaria e patrimoniale, della riscossione volontaria e coattiva, nonché delle attività propedeutiche, complementari a questa connesse, dei tributi e delle altre entrate patrimoniali imposte e dalle altre entrate comunali. L'ingresso della Regione Piemonte nella compagine societaria di "SORIS S.p.A." ha consentito un ampliamento dell'operatività di quest'ultima verso la riscossione dei tributi regionali, rappresentati principalmente dal bollo auto.

Per le motivazioni esposte, **si valuta conveniente il ricorso allo strumento societario adottato** per l'esercizio del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi comunali e delle altre entrate.

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): mantenimento della partecipazione con possibile razionalizzazione attraverso l'ingresso di nuovi soci pubblici con conseguente riduzione della quota di partecipazione della Città di Torino e attuazione delle seguenti azioni:

- **Necessità di costante monitoraggio finalizzato ad acclarare le condizioni di permanente convenienza economica in merito all'adozione del modulo societario. A tal riguardo è stata avviata l'attività di un gruppo di lavoro interno all'amministrazione costituito da tutte le Direzioni affidatarie dei servizi di riscossione con il compito di garantire una verifica continua delle attività condotte e del livello di performance espresso. Il gruppo dovrà, altresì, garantire il monitoraggio delle condizioni di convenienza complessiva sottese al ricorso alla società nelle attività di riscossione. Il monitoraggio proseguirà in occasione dei successivi piani di cui all'art. 20 del T.U.S.P..**

ENVIRONMENT PARK S.P.A.

Costituzione: Atto a rogito notaio Mario MAZZOLA di Torino Rep. n. 100.903/22763 del 10 giugno 1996

Sede: TORINO, Galleria San Federico, 54 c/o Finpiemonte S.p.A. e sede operativa in Torino Via Livorno, 60

Durata: fino al 31/12/2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 07154400019

Oggetto Sociale: La società ha per oggetto l'attuazione e lo sviluppo di Parchi Tecnologici con lo scopo di perseguire le finalità istituzionali degli enti pubblici soci, avvalendosi di risorse proprie e di tutte le forme di finanziamento accessibili per legge.
A titolo esemplificativo e non esaustivo: dei finanziamenti comunitari e nazionali, nonché delle sovvenzioni e degli altri contributi a tal fine disponibili.
Per l'attuazione e per lo sviluppo dei Parchi Tecnologici la Società, a titolo esemplificativo, si propone di:
- stimolare e diffondere il progresso tecnico nel settore ambientale;
- promuovere ed assistere la creazione di imprese innovative;
- organizzare la fase di strutturazione e di promozione, sia nei confronti di enti economici privati sia verso realtà istituzionali;
- individuare e contattare gli imprenditori ed i soggetti economici interessati, a livello locale, nazionale ed internazionale a partecipare all'attività dei Parchi;
- organizzare momenti formativi nei settori indicati mediante corsi, seminari, stages, borse di studio;
- gestire l'attività ordinaria del Parco provvedendo anche alla gestione degli immobili di proprietà;
- eseguire studi, analisi e valutazioni di matrici ambientali (acqua, aria, suolo) finalizzati al recupero ambientale della matrice stessa;
- progettare ed eseguire studi di fattibilità tecnico-economica di interventi finalizzati ad insediamenti produttivi, attività residenziali, commerciali ed antropiche in generale, utilizzando criteri di bioedilizia su terreni bonificati;
- progettare, realizzare e commercializzare opere e strutture caratterizzate da sistemi innovativi per l'uso ottimale della materia e dell'energia, finalizzati all'ottenimento di eco-efficienza nei prodotti, sistemi e servizi;
- realizzare edizioni e mettere in commercio, anche a mezzo e-commerce, libri, riviste periodiche ed altre pubblicazioni in formato cartaceo e multimediale, inerenti le tematiche ambientali e della eco-efficienza con specifico riferimento alle valenze scientifiche ed economiche;
- acquistare e vendere in sede fissa e su aree pubbliche libri, riviste e periodici inerenti il settore ambientale e della eco-efficienza;
- promuovere, organizzare e gestire congressi e convegni, mostre, fiere ed esposizioni sia in Italia che all'estero, inerenti le tematiche di cui sopra;

- diffondere la cultura e l'informazione di carattere ambientale, attraverso la promozione e l'utilizzo di tutti i media culturali;
- realizzare specifici siti, portali e banche dati in materia ambientale e dell'eco-efficienza.

La società può inoltre:

- compiere operazioni commerciali, finanziarie, immobiliari ritenute dalla stessa necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale;
- compiere tutti gli atti e stipulare tutti i contratti ritenuti necessari o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

La società cura particolarmente la formazione di consorzi, joint-venture e ogni altra associazione tra imprese sia al fine di sviluppare iniziative già in atto, sia al fine di sviluppare nuove attività locali.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino: società a partecipazione pubblica in cui più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo

Capitale Sociale – Azioni: Euro 11.406.780,00 diviso in numero 34.566 azioni prive di indicazione del valore nominale

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino: 24,53% del capitale sociale per un valore di Euro 2.798.070,00 pari a n. 8479 azioni

Azionisti

AZIONISTI	N.AZIONI	CAPITALE	%	% Comune in assemblea	% Comune diretta + indiretta
Comune di Torino	8.479	2.798.070,00	24,53%	24,53%	24,53%
Città Metropolitana di Torino	4.052	1.337.160,00	11,72%		
Finpiemonte S.p.A.	13.362	4.409.460,00	38,66%		0,29%
C.C.I.A.A. di Torino	3.611	1.191.630,00	10,45%		
AMIAT S.p.A.	2.560	844.800,00	7,41%	7,41%	1,48%
IREN Energia S.p.A.	1.173	387.090,00	3,39%	3,39%	0,57%
SMAT S.p.A.	1.168	385.440,00	3,38%	3,38%	2,20%
Unione Industriale di To	161	53.130,00	0,47%		
Totale	34.566	11.406.780,00	100,00%	38,71%	29,06%

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri di cui il Presidente è nominato dalla Città di Torino - durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016 – in prorogatio

2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica)**: n. 5 membri (nessuna nomina da parte della Città di Torino) – durata in carica per tre esercizi sociali in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016 – in prorogatio
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** Società di revisione "Ernst & Young S.p.A." – durata in carica per il triennio 2017-2019

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS					
	€/000	2011	2012	2013	2014	2015
	Conto Economico					
	Valore della produzione	6.960	6.739	6.509	5.928	5.789
	EBITDA	433	288	- 38	- 96	36
	Utile d'esercizio	- 67	9	- 473	- 307	35
Attua lo sviluppo di Parchi Tecnologici	**Stato Patrimoniale**					
	Immobilizzazioni	48.022	46.417	44.832	43.660	42.035
	Attivo circolante	6.156	6.943	6.537	4.992	5.222
	Patrimonio Netto	17.355	17.365	16.892	16.585	16.620
	Debiti	13.278	13.376	12.662	10.758	10.411

COSTI DI FUNZIONAMENTO						
€/000	2011	2012	2013	2014	2015	*Saving 11-15*
Governance	**176**	**154**	**154**	**139**	**99**	***- 77***
Consiglio di Amministrazione	108	104	103	97	75	*- 33*
Collegio Sindacale	63	38	39	33	16	*- 47*
Società di Revisione	5	12	12	9	8	*3*
COSTI DEL PERSONALE						
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	*Saving 11-15*
Costo del personale (€/000)	**1.718**	**1.684**	**1.666**	**1.583**	**1.406**	***- 312***
Costo del personale dipendente (voce 9 del C/E)	1.257	1.357	1.569	1583	1406	
Costo per collaborazioni Lavoro autonomo a progetto (voce 7 C/E)	461	327	97			
Numero dipendenti	22	24	29	29	26	
ALTRI COSTI DI FUNZIONAMENTIO						
Altri costi di funzionamento	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	*Saving 11-15*
Spese di pulizia	221	180	166	176	187	*- 34*
Spese Vigilanza e reception	193	182	150	224	161	*- 32*
Spese approvvigionamento energia	773	840	876	795	786	*13*
Spese telefonia (fissa e mobile)	50	37	35	25	24	*- 26*
Gestione aree verdi e parchi	55	44	41	51	44	*-11*
Manutenzioni immobili e laboratori	337	347	295	255	306	*-31*
Consulenze	364	294	278	200	152	*-212*
Assicurazioni	57	70	57	53	52	*-5*
Noleggi	35	26	24	12	10	*-25*
TOTALI	**2.085**	**2.020**	**1.922**	**1.791**	**1.722**	***- 363***

Note:

Per quanto concerne il costo del personale esso è da intendersi come aggregato di due voci di costo: il del costo da lavoro dipendente (Conto economico - voce 9 – costo del personale – costo della produzione) e il costo per le collaborazioni a progetto [(Conto economico – parte di voce 7 – costi per servizi – costo della produzione), fino a quando previsto dalla normativa sul lavoro].

Per quanto riguarda i costi di funzionamento Environment Park ha provveduto a massimizzare i risparmi rinegoziando la maggior parte dei contratti in scadenza, pur in un quadro operativo che offre limitati gradi di libertà (soprattutto per i costi del settore immobiliare prevalentemente costanti o semi fissi). Il risparmio generato dal 2011 al 2016 è stato di 363mila Euro.

Oltre a ciò, nel quinquennio oggetto di osservazione la riduzione di oltre 35 k€ del saldo dell'area finanziaria del conto economico, passata da -192 k€ nel 2011 a -156 k€ nel 2015 con prospettive di ulteriore lieve miglioramento nel biennio successivo. Il risparmio è dovuto in parte alla flessione del costo del denaro, ma anche e soprattutto al continuo miglioramento della posizione finanziaria netta e alla rinegoziazione delle principali posizioni bancarie.

L'azione di efficientamento è proseguita anche nel periodo successivo. Nel 2016, sulla base dei dati di pre-chiusura, il costo del lavoro è ulteriormente diminuito di 80 k€ (-5.7%) attestandosi 1.326 k€, mentre nel 2017 si stima possa stabilizzarsi nell'intorno di 1.350 k€.

Nel secondo semestre 2016 è stato rivisto il contratto per il servizio pulizia, ottenendo condizioni economicamente più vantaggiose con un costo di 165 k€ per il 2016 e di 135 k€ nel 2017, con un risparmio di ulteriori 50 k€ rispetto al 2015. Per gli altri costi di funzionamento rileviamo un trend costante, fatta salva la prospettiva di ripartenza di alcune attività che, aumentando i volumi di ricavo potranno portare ad una crescita dei costi variabili di funzionamento, pur nel presidio rigoroso dei margini.

Aggiornamento a giugno 2017

L'assemblea della Società in data 11 maggio 2017 ha approvato il Bilancio di esercizio al 31/12/2016 che si è chiuso con una perdita di Euro 199.719; in merito è stata deliberata la copertura della perdita attraverso l'utilizzo della riserva straordinaria per Euro 11.994 e con rinvio a nuovo della differenza di Euro 187.725.

Dal Bilancio al 31/12/2016, il Patrimonio netto della Società è di Euro 16.420.408.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI												
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
si	no	no	5.504.925,33	4.845.937,00	5.779.348,00	5.889.491,00	35.355	- 307.323,00	- 473.047,00	9.644,00	- 67.471,00

Valutazioni

La società si occupa di innovazione e sviluppo e servizi immobiliari. Il primo ramo offre consulenza tecnica e soluzioni di mercato nei settori dell'edilizia sostenibile, delle nanotecnologie al plasma, del trattamento di biomasse, della produzione e stoccaggio di energia e del trasferimento tecnologico. I servizi immobiliari, invece, sono il settore operativo della società per la gestione e il rilancio dell'area che misura oltre 30.000 metri quadrati e che ospita circa 70 aziende dedicate all'innovazione tecnologica.

Nel P.O.R. 2015 veniva approvata, quale linea strategica, l'ipotesi di possibili integrazioni con realtà similari sul territorio al fine di realizzare una riduzione dei costi di funzionamento ed un miglior utilizzo degli spazi a disposizione.

Il ruolo dei Parchi Scientifici e Tecnologici è volto a promuovere l'attuazione del progresso scientifico e tecnologico, attraverso l'insediamento nei laboratori/uffici dei parchi stessi, di imprese che intendono avviare progetti od attività di carattere innovativo di ricerca industriale e tecnologica a vantaggio dello sviluppo economico del territorio.

Si ritiene che la partecipazione nella Società in oggetto non sia strettamente necessaria ai sensi dell'art. 4 comma 1 T.U.S.P..

Pertanto, preso atto di quanto sopra, **si ritiene di procedere con la dismissione** della partecipazione in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 24, c.1 del T.U.S.P. **non essendo indispensabile lo strumento societario** per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Nel “Progetto di sistema per la valorizzazione delle partecipazioni in parchi e incubatori a supporto di imprese innovative piemontesi” redatto da Finpiemonte S.p.a., nell’ambito del Piano operativo della Regione Piemonte, viene prevista l’ipotesi di fusione tra Environment Park S.p.A. e il Parco Scientifico e Tecnologico in Valle Scrivia S.p.A..

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): alienazione della partecipazione, mediante le seguenti modalità:

- **procedura ad evidenza pubblica, previa consultazione per manifestazioni di interesse, finalizzata alla dismissione di almeno il 5% della partecipazione complessiva anche ai sensi dell’art. 24, comma 5, del T.U.S.P.;**
- **in occasione dell’approvazione dei successivi Piani di razionalizzazione sarà prevista la vendita di ulteriori quote di partecipazione.**

I3P S.C.P.A.

Costituzione: Atto a rogito Notaio Piglione di Torino in data 25 giugno 1999 rep. n.15296

Sede: TORINO, Corso Castelfidardo n. 30/A

Durata: fino al 31.12.2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 07793080016

Oggetto Sociale:
La Società consortile non ha scopo di lucro ed intende favorire la creazione di nuova imprenditoria attraverso:
- la promozione all'interno dei corsi istituzionali del Politecnico della cultura imprenditoriale;
- azioni di formazione mirata alla creazione di nuova imprenditoria;
- la creazione di un ambiente fisico presso il quale i neo imprenditori potranno collocarsi;
- la messa a disposizione di servizi di base per i neo imprenditori;
- interventi di trasferimento tecnologico mirati alla creazione di nuova imprenditoria;
- la gestione in collaborazione con il Politecnico di brevetti emersi dall'attività di ricerca;
- la partecipazione a progetti comunitari riguardanti la creazione di nuova imprenditoria;
- la gestione di borse di studio;
- la partecipazione, anche in associazione con altri partner pubblici e privati, italiani e non, a gare nazionali ed internazionali volte ad assegnare risorse per la realizzazione di programmi di sviluppo di nuova imprenditoria e di innovazione tecnologica.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino: società a partecipazione pubblica

Capitale Sociale – Azioni: Euro 1.239.498,00 suddiviso in numero 1.239.498 azioni del valore nominale di un Euro cadauna

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino: 16,66% del capitale sociale pari a n. 206.583 azioni per un valore di Euro 206.583,00

Azionisti

AZIONISTA	N.AZIONI	CAPITALE	%
Comune di Torino	206.583	206.583,00	16,66
Politecnico di Torino	206.583	206.583,00	16,66
Città Metropolitana di Torino	206.583	206.583,00	16,66
Camera di commercio di Torino	206.583	206.583,00	16,66
Fondazione Torino Wireless	206.583	206.583,00	16,66
Finpiemonte S.p.A.	206.583	206.583,00	16,66
Totale	***1.239.498***	***1.239.498,00***	***100***

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri di cui un Consigliere nominato dalla Città di Torino – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2016 - organo in prorogatio

2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri di cui un Sindaco Effettivo nominato dalla Città di Torino – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2016 – organo in prorogatio

3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** L'Assemblea dei soci del 25.7.2014 ha deliberato di affidare al Collegio Sindacale il compito di assicurare la Revisione Legale dei Conti, conformemente al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n°39 e ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, essendo tutti i sindaci revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Mini-stero della Giustizia, art. 2409 bis 3° comma.

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	€/000	2011	2012	2013	2014	2015
	Conto Economico						**Governance**					
	Valore della produzione (A)	1.442	1.312	1.369	1.489	1.226	Consiglio di Amministrazione	26	26	27	26	26
E' l'incubatore di imprese innovative del Politecnico di Torino e crea nuova imprenditoria attraverso azioni mirate alla formazione ed alla partecipazione di progetti comunitari	Costi della produzione (B)	1.303	1.169	1.292	1.384	1.225						
	EBIT (A-B)	139	143	76	105	1	Collegio Sindacale	14	17	13	13	13
	Proventi e oneri finanziari	2	2	2	0	- 0						
	Risultato d'esercizio	88	15	10	50	23	Società di Revisione	-	-	-	-	-
	Stato Patrimoniale						**Personale**					
	Immobilizzazioni	234	146	86	71	47	Costo del personale	120	118	132	140	200
	Attivo circolante	1.872	1.928	1.747	1.921	1.971	Numero dipendenti	3	3	4	4	11
	Patrimonio Netto	1.332	1.347	1.357	1.407	1.431						
	Debiti	578	505	333	401	284						

Aggiornamento a luglio 2017

L'Assemblea dei soci in data 9 giugno 2017 ha approvato il Bilancio di esercizio al 31/12/2016 che riporta un risultato positivo pari a Euro 18.151. Tale Assemblea ha altresì deliberato di mantenere in regime di prorogatio gli attuali organi sociali. In data 24 luglio 2017 è stata convocata l'Assemblea ordinaria per deliberare in ordine alle nomine degli organi sociali.

Dal Bilancio al 31/12/2016, il Patrimonio netto della Società è di Euro 1.448.742.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
si	no	si (vedi 2I3T)	497.286,33	579.648,00	477.079,00	435.132,00	23.311,00	49.834,00	10.373,00	14.810,00	88.344,00

Valutazioni

I3P è tra i principali incubatori universitari europei (5° in Europa e 15° al mondo secondo UBI Index). I3P favorisce la nascita di imprese innovative, fondate da ricercatori universitari e altri imprenditori, fornendo spazi attrezzati, servizi di consulenza e l'accesso a un network di imprenditori, manager e investitori. I3P è un "incubatore certificato" ex Legge 221/2012. Ogni anno favorisce la nascita di 15/20 nuove aziende, facilita investimenti privati in capitali di rischio per 2,5 milioni di Euro.

Nel corso del 2015, dando corso all'indirizzo espresso dal Consiglio Comunale con la delibera di approvazione del Piano operativo di razionalizzazione (mecc. n. 2015 01334/064), con il quale si prevedeva il mantenimento della partecipazione finalizzato all'integrazione con altre realtà nell'ambito degli incubatori di impresa, si è ipotizzata, quale linea operativa, la fusione della Società con la società 2I3T S.c.a.r.l., anch'essa partecipata dall'Ente ed operante nell'ambito della creazione di nuova impresa e della loro incubazione, nonché della promozione all'interno dei corsi istituzionali dell'Università di azioni di stimolazione e formazione mirata alla creazione di nuova imprenditoria. Il percorso ipotizzato si è concluso con la verifica, da parte di un apposito tavolo tecnico costituito dalle società interessate, dell'impossibilità di attuare la fusione per ragioni di carattere operativo.

Gli incubatori hanno l'obiettivo di far nascere imprese innovative e si pongono sinergicamente e strategicamente come connettori tra le neo imprese, le università, i centri di ricerca e i Parchi Scientifici e tecnologici in una fase precedente l'accelerazione di impresa. Gli incubatori mettono a disposizione servizi di base per i neo imprenditori e promuovono interventi di trasferimento tecnologico mirati alla creazione di nuova impresa ad alto contenuto innovativo.

Anche se l'attività svolta dalla Società realizza interessi rilevanti e meritevoli di sostegno e promozione, la stessa **non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 comma 2 del T.U.S.P**.; inoltre **pare non idoneo lo strumento societario per la loro realizzazione**: ciò anche in considerazione del fatto che le attività di un ente pubblico sul territorio devono essere messe in atto con gli strumenti propri dell'ente medesimo (ad esempio, piano regolatore, piano urbanistico, piano del lavoro, forme di collaborazione istituzionalizzata etc…) oppure con intese/convenzioni ad hoc. Pertanto, si ritiene che la partecipazione nella Società in oggetto **non sia strettamente necessaria ai sensi dell'art. 4 comma 1 T.U.S.P..**

Inoltre la Società rientrerebbe nella casistica di cui all'**art. 20, c. 2, lett. d) del D. Lgs 175/2016 in combinato disposto con l'art. 26, comma 12 quinquies, del medesimo decreto**, in quanto nel triennio precedente alla revisione ha conseguito un **fatturato medio di 497.286 Euro (calcolato in modo restrittivo) al limite della soglia prevista dal decreto correttivo che prevede non superiore a** 500.000,00 Euro. Al riguardo però, nel parere espresso dalla Corte dei Conti Sez. Reg. Controllo Emilia Romagna (Deliberazione n 54/2017/PAR) la stessa dà un'interpretazione più ampia del concetto di "fatturato" rispetto alla voce A1 (utilizzata nell'analisi sopra riportata) prevedendo la possibilità di includere gli altri ricavi e proventi conseguiti (indicati nella Voce A5).

Ai fini della presente ricognizione occorre altresì rilevare la sostanziale affinità tra l'attività della Società in oggetto con quella svolta dalla società partecipata 2I3T S.c.a r.l. e quindi la criticità di cui all'**art. 20, c. 2, lett. c) del D. Lgs. 175/2016**, svolgendo entrambe **attività analoghe o similari**.

Pertanto, preso atto di quanto sopra, **si ritiene di procedere con la dismissione** della partecipazione in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art 24, c.1 del T.U.S.P. non essendo indispensabile lo strumento societario per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

In data 12 dicembre 2016 è stata comunicata alla Società in oggetto una manifestazione di Interesse a valutare l'acquisizione della totalità delle quote societarie da parte della Fondazione LINKS – Istituzione non profit fondata dalla Compagnia Sanpaolo e dal Politecnico di Torino che opera a livello internazionale nell'ambito della ricerca applicata per promuovere, condurre e potenziare i processi di innovazione di impatto economico, manifestazione poi resa nota all'Assemblea dei Soci convocata il 23 dicembre 2016.

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): alienazione della partecipazione.

2I3T S.C.A.R.L.

Costituzione: Atto a rogito Notaio Antonio Maria MAROCCO in data 23/07/2003 rep. n. 140548

Sede: TORINO, Via G. Quarello n. 11/A

Durata: fino al 31.12.2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 08701850011

Oggetto Sociale:
La società, che non è a scopo di lucro, ha per oggetto le seguenti attività:
- il sostegno all'avvio di nuove imprese e la loro incubazione;
- la promozione della cultura imprenditoriale ed industriale all'interno dei corsi istituzionali dell'università mediante azioni di stimolazione e formazione mirata alla creazione di nuova imprenditoria;
- interventi di trasferimento tecnologico volti alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica dei Soci Consorziati;
- la tutela della proprietà intellettuale e la valorizzazione, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, del know-how, invenzioni e brevetti emersi dall'attività di ricerca dell'università;
- il sostegno allo sviluppo di nuove opportunità e collaborazioni di ricerca e di innovazione tecnologica per rispondere alle richieste del mondo imprenditoriale, anche ricercando entrate addizionali mediante contributi o contratti da organismi pubblici e privati italiani, esteri e internazionali.

Pertanto la società, a tal fine, in proprio e per i Soci Consorziati:
- gestisce la disponibilità e l'accesso da parte delle nuove imprese a risorse di incubazione opportunamente individuate;
- stimola l'avvio di nuove imprese che utilizzino e valorizzino attività, prodotti o processi produttivi ad alto contenuto tecnologico, anche partecipando o conferendo ad esse licenze o conoscenze;
- provvede a mettere a disposizione servizi di base per i neo imprenditori come l'assistenza tecnica, finanziaria, organizzativa, consulenza aziendale, produttiva, commerciale e di marketing, consulenza finalizzata all'introduzione di nuove tecnologie, nonché altri servizi reali complementari e affini dei precedenti;
- partecipa, anche in associazione con altri partner pubblici e privati, italiani e non, a gare nazionali ed internazionali volte ad assegnare risorse per la realizzazione di programmi di sviluppo di nuova imprenditoria e di innovazione tecnologica;

- predispone, presenta e gestisce, su richiesta dei Soci Consorziati, progetti di ricerca applicata, sviluppo ed innovazione tecnologica e/o di formazione;
- organizza corsi di formazione tecnica e imprenditoriale, nonché eroga e gestisce borse di studio;
- promuove e stipula accordi e convenzioni con e tra i propri Soci Consorziati, enti e imprese negli ambiti e finalità sopra descritti;
- promuove e conduce studi, progetti e ricerche sulle applicazioni imprenditoriali, le analisi tecnico-economiche e di mercato dei risultati, anche attraverso gruppi di ricerca accademici e/o consulenti esterni;
- svolge, per il raggiungimento dell'oggetto di cui al primo comma, ogni operazione immobiliare, mobiliare, commerciale e finanziaria ritenuta necessaria, utile o idonea dall'organo amministrativo, ivi compresi il ricorso al credito bancario, la concessione di fidejussioni e la prestazione di garanzie a favore di terzi, nonché l'assunzione di partecipazioni direttamente e indirettamente in altre società aventi scopo analogo od affine al proprio.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino: società a partecipazione pubblica

Capitale Sociale: Euro 50.000,00 suddiviso in numero 4 quote di valore nominale di Euro 12.500,00 cadauna

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino: 25% del capitale sociale per un valore pari ad Euro 12.500,00

Azionisti

AZIONISTA	QUOTE	%
Città di Torino	12.500,00	25
Finpiemonte S.p.A.	12.500,00	25
Città Metropolitana di Torino	12.500,00	25
Università di Torino	12.500,00	25

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri di cui un Consigliere nominato dalla Città di Torino – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2017
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** non presente
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** non presente

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	€/000	2011	2012	2013	2014	2015
	Conto Economico						**Governance**					
Gestisce l'Incubatore di Imprese e per il Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Torino, pertanto promuove e sostiene nuove imprese e trasferisce all'industria conoscenze e risultati della ricerca	Valore della produzione (A)	545	372	472	459	367	Consiglio di Amministrazione	-	-	-	-	-
	Costo della produzione (B)	550	366	459	450	348						
	EBIT (A-B)	- 5	6	13	9	18	Collegio Sindacale	-	-	-	-	-
	Proventi e oneri finanziari	- 1	- 1	- 1	- 0	- 0						
	Risultato d'esercizio	1	2	1	1	0	Società di Revisione	-	-	-	-	-
	Stato Patrimoniale						**Personale**					
	Immobilizzazioni	3	3	8	5	4	Costo del personale	98	143	244	225	208
	Attivo circolante	893	483	614	644	364	Numero dipendenti	2	6	6	5	4
	Patrimonio Netto	56	58	59	61	61						
	Debiti	735	319	427	454	206						

Aggiornamento a giugno 2017

L'assemblea dei Soci in data 27 aprile 2017 ha approvato il Bilancio di esercizio al 31/12/2016 che si è chiuso con un utile d'esercizio pari a € 176.907.
Dal Bilancio al 31/12/2016, il Patrimonio netto della Società è di Euro 237.934.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
si	no	si (vedi I3P)	391.410,33	320.314,00	401.720,00	452.197,00	173	1.474,00	955,00	1.981,00	711,00

Valutazioni

Nel corso del 2015, dando corso all'indirizzo espresso dal Consiglio Comunale con la delibera di approvazione del Piano operativo di razionalizzazione (mecc. n. 2015 01334/064), con il quale si prevedeva il mantenimento della partecipazione finalizzato all'integrazione con altre realtà nell'ambito degli incubatori di impresa, si è ipotizzata, quale linea operativa, la fusione della Società con la società I3P S.c.p.a., anch'essa partecipata dall'Ente ed operante nell'ambito della creazione di nuova imprenditoria attraverso, tra le altre, la promozione all'interno dei corsi istituzionali del Politecnico della cultura imprenditoriale ed azioni di formazione mirata alla creazione di nuova imprenditoria.
Il percorso ipotizzato si è concluso con la verifica, da parte di un apposito tavolo tecnico costituito dalle società interessate, dell'impossibilità di attuare la fusione per ragioni di carattere operativo.

Gli incubatori hanno l'obiettivo di far nascere imprese innovative e si pongono sinergicamente e strategicamente come connettori tra le neo imprese, le università, i centri di ricerca e i Parchi Scientifici e tecnologici in una fase precedente l'accelerazione di impresa. Gli incubatori mettono a disposizione servizi di base per i neo imprenditori e promuovono interventi di trasferimento tecnologico mirati alla creazione di nuova impresa ad alto contenuto innovativo.

Anche se l'attività svolta dalla Società realizza interessi rilevanti e meritevoli di sostegno e promozione, la stessa **non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 comma 2 del T.U.S.P**.; inoltre **pare non idoneo lo strumento societario per la loro realizzazione**: ciò anche in considerazione del fatto che le attività di un ente pubblico sul territorio devono essere messe in atto con gli strumenti propri dell'ente medesimo (ad esempio, piano regolatore, piano urbanistico, piano del lavoro, forme di collaborazione istituzionalizzata etc…) oppure con intese/convenzioni ad hoc. Pertanto, si ritiene che la partecipazione nella Società in oggetto **non sia strettamente necessaria ai sensi dell'art.4 comma 1 T.U.S.P..**

La società rientrerebbe, altresì, nella casistica di cui all'**art. 20, c. 2, lett. d) del D. Lgs. 175/2016 in combinato disposto con l'art. 26, comma 12 quinquies, del medesimo decreto**, in quanto nel triennio precedente alla revisione ha conseguito un **fatturato medio di 391.410 Euro (calcolato in modo restrittivo) inferiore alla soglia prevista dal decreto correttivo che prevede non superiore a** 500.000,00 Euro. Al riguardo però, nel parere espresso dalla Corte dei Conti Sez. Reg. Controllo Emilia Romagna (Deliberazione n 54/2017/PAR) la stessa dà un'interpretazione più ampia del concetto di "fatturato" rispetto alla voce A1 (utilizzata nell'analisi sopra riportata) prevedendo la possibilità di includere gli altri ricavi e proventi conseguiti (indicati nella Voce A5). Il fatturato medio calcolato in base alla voce A del CE è pari a Euro 432.735, con riferimento al triennio 2015-2013. Se il periodo di riferimento per il calcolo del fatturato medio fosse il triennio 2016-2014 si avrebbe un fatturato medio (anche solo riferito alla voce A1) di CE) superiore al limite di Euro 500.000.

E' da considerare inoltre la sostanziale affinità dell'attività svolta da 2I3T con quella svolta dalla società I3P: tale circostanza si inquadra nella casistica di cui all'**art. 20, c. 2, lett. c) del D. Lgs. 175/2016** ovvero svolgimento di **attività analoga o similare** a quella svolta da altra società.

Pertanto, preso atto di quanto sopra, **si ritiene di procedere con la dismissione** della partecipazione in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 24, c.1 del T.U.S.P. non essendo indispensabile lo strumento societario per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): alienazione della partecipazione.

CAAT S.C.P.A.

Costituzione: Atto del 27 novembre 1989

Sede: GRUGLIASCO (TO), Strada del Portone, 10

Durata: 31/12/2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 05841010019

Oggetto Sociale:
La società ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato Agro-alimentare all'ingrosso, di interesse nazionale di Torino, e di altri mercati agro-alimentari all'ingrosso comprese le strutture di trasformazione e condizionamento, nonché lo sviluppo di azioni promozionali in ordine al funzionamento ed all'utilizzo di tali strutture.
In particolare la società potrà:

a) predisporre gli studi di fattibilità, le verifiche di impatto ambientale, i progetti generali ed esecutivi;
b) acquisire le aree e predisporle alle opere future e alle necessità di movimentazione;
c) effettuare gli allacciamenti, la viabilità, le opere di urbanizzazione primaria e di disinquinamento;
d) realizzare la costruzione dei fabbricati, delle infrastrutture e degli impianti;
e) acquisire le attrezzature e i beni mobili necessari o utili alla funzionalità del mercato, nonché predisporre idonei strumenti di promozione del centro anche sul piano operativo,
f) compiere qualsiasi altra operazione necessaria o utile al raggiungimento dello scopo socialconsortile, ivi comprese le operazioni finanziarie (escluse le concessioni di crediti, le operazioni previste dal Decreto Legislativo 1° settembre 1993 numero 385, dalla legge 2 gennaio 1991 numero 1, dalla legge 5 luglio 1991 numero 197) e immobiliari, ed in particolare stipulare con qualsiasi Ente, persona fisica o giuridica, società nazionali od estere, aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti, affidamenti, mutui ed ogni operazione di finanziamento e assicurazione;
g) la società con provvedimento del C.D.A., potrà, per il raggiungimento delle proprie finalità, assumere una diretta partecipazione in Enti , Società, consorzi per la realizzazione di singoli programmi o progetti di attività. Potrà inoltre affidare la gestione del centro ad altra società di capitale a tal fine costituita, assicurandosi la partecipazione maggioritaria del capitale.

La società potrà inoltre concedere avalli, fidejussioni, ipoteche ed in genere garanzie a favore e nell'interesse di soci-consorziati e di terzi; con esclusione esplicita di ogni attività vietata dalla presente e futura legislazione.

La società potrà inoltre assumere la gestione di altri centri agro-alimentari o mercati all'ingrosso, nonché anche prima della realizzazione del Centro Agro-Alimentare all'ingrosso di Torino, la gestione in tutto o in parte, previa convenzione, delle strutture annonarie della Città di Torino.
Rientrano nella definizione di centri agro-alimentari, i mercati per il commercio all'ingrosso dei prodotti alimentari freschi o trasformati, comprese le bevande, nonché dei prodotti della caccia, della pesca e degli allevamenti, del bestiame, dei foraggi e mangimi, dei fiori, delle piante ornamentali e delle sementi.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino: Società a controllo pubblico

Capitale Sociale – Azioni: Capitale sociale deliberato (sottoscritto e versato) Euro 34.350.763,89, numero 67.354.439 azioni del valore nominale di € 0,51 ciascuna suddivise in azioni di serie A (non inferiori al 60% del capitale in possesso di Enti Pubblici e Camere di Commercio) ed azioni di serie B.

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino: 92,96 % del capitale sociale per un valore nominale di € 31.933.862,16 pari a n. 62.615.416 azioni

Azionisti

AZIONISTI	N. AZIONI	CAPITALE	%
Città di Torino	**62.615.416**	**31.933.862,16**	**92,96**
C.C.I.A.A. di Torino	1.815.058	925.679,58	2,69
Regione Piemonte	533.710	272.192,10	0,79
Città di Orbassano	70.449	35.928,99	0,1
Città di Grugliasco	27.738	14.146,38	0,04
Città di Rivoli	26.686	13.609,86	0,04
Totale pubblico	***65.089.057***	***33.195.419,07***	***96,67***
UniCredit S.p.A.	885.867	451.792,17	1,3
Dexia Crediop S.p.A.	885.867	451.792,17	1,3
S.I.TO. S.p.A. Società Interporto Torino	333.534	170.102,34	0,49
APGO Associazione Grossisti Ortoflorofrutticoli	106.742	54.438,42	0,16
ASCOM Associazione Commercianti della Provincia di Torino	26.686	13.609,86	0,04
CONFESERCENTI di Torino e Provincia	26.686	13.609,86	0,04
Totale privato	***2.265.382***	***1.155.344,82***	***3,321752***
Totale	***67.354.439***	***34.350.763,89***	***100,00***

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri di cui il Presidente e 2 consiglieri nominati dalla Città di Torino - Durata in carica per tre esercizi sociali sino ad approvazione del bilancio al 31.12.2016 – organo in scadenza
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 3 membri di cui il Presidente e un Sindaco supplente nominati dalla Città di Torino – Durata in carica per tre esercizi sociali sino ad approvazione del bilancio al 31.12.2016 – organo in scadenza
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** Società di revisione CROWE HORWATH AS S.P.A. – Durata in carica per il triennio 2016-2018

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	€/000	2011	2012	2013	2014	2015
	Conto Economico						**Governance**					
	Valore della produzione (A)	7.127	6.880	7.153	7.833	7.621	Consiglio di Amministrazione	113	104	104	104	104
	Costo della produzione (B)	8.292	7.896	7.950	8.176	7.643						
	EBIT (A-B)	- 1.166	- 1.017	- 797	- 343	- 22	Collegio Sindacale	61	36	35	36	31
	Proventi e oneri finanziari	- 298	359	- 281	- 334	- 296						
	Risultato d'esercizio	- 677	- 1.422	- 1.150	- 700	- 344	Società di Revisione	9	9	9	7	7
	Stato Patrimoniale						**Personale**					
	Immobilizzazioni	45.081	43.513	41.814	40.215	38.987	Costo del personale (€/000)	719	751	770	808	787
	Attivo circolante	4.612	5.082	3.526	3.365	3.317	Numero dipendenti	10	10	10	10	10
Gestisce il mercato Agro-alimentare all'ingrosso di Torino e di altri mercati agro-alimentari all'ingrosso	Patrimonio Netto	37.754	36.332	35.227	34.527	34.183						
	Debiti	10.508	10.919	8.829	8.169	7.649	**Altri costi di funzionamento**					
							Servizi di raccolta e smaltimento rifiuti	1.418	1.643	1.643	1.610	1.540
							Utenze	676	783	910	830	781
							Servizi di guardiania e vigilanza	781	764	776	920	1.036
							Manutenzioni	404	406	313	439	400
							Assicurazioni	151	141	121	132	133
							Servizi di pulizia	71	50	46	49	38
							Servizi tecnici vari e acquisto materiali	161	186	170	126	149
							Altri costi per servizi	221	220	190	197	216
							Spese per godimento beni di terzi	22	21	22	20	26
							ICI-IMU-TASI	511	854	924	688	715
							Imposta di registro	58	56	62	59	56
							Altri oneri diversi di gestione	14	29	22	27	37

Note:
Si tratta del terzo centro agro-alimentare d'Italia (dopo Roma e Napoli) con 440.000 mq. di aree e 520.000 tonnellate movimentate nel 2015.

Costo del personale: negli anni 2011 e 2012 ha subito un incremento a seguito dell'inserimento di n. 2 nuove risorse in specifiche funzioni e successivamente con la reinternalizzazione dell'Ufficio Amministrativo. Nel corso del 2014 si sono registrati costi aggiuntivi collegati all'esigenza di sostituire per maternità la segretaria di Presidenza/Direzione con un'ulteriore risorsa inserita con contratto a termine, che per un certo periodo si è sovrapposta alla normale funzione prima di sostituirla. Rispetto a Centri analoghi, comunque, il personale risulta in numero estremamente ridotto.

Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti: sono in corso le analisi per l'organizzazione dell'affidamento del servizio per il prossimo triennio e sono stati fissati quali obiettivi strategici la riduzione delle quantità di rifiuti da smaltire e la riorganizzazione del servizio di raccolta nonchè la probabile soppressione della raccolta cassettame. Per il raggiungimento di tali obiettivi occorrerà tenere anche conto della volontà dell'utenza di collaborare, separando i propri rifiuti laddove diventano tali, ovvero in magazzino, tra due componenti: organico e legno da un lato e plastica dall'altro, evitando inoltre di eventualmente reintrodurre al CAAT imballaggi inutilizzabili al fine del reale recupero.
Entrambi gli aspetti sopra evidenziati consentiranno di ottenere risparmi nella gestione. Allo stato attuale non è tuttavia possibile effettuare una stima precisa dei risparmi conseguibili.

Riduzione degli oneri derivanti dagli interessi passivi: l'economia è stata conseguita attraverso estinzione dell'originario mutuo acceso per la costruzione del Centro (30 dicembre 2015) e l'accensione contestuale di un nuovo mutuo con un diverso intermediario finanziario a condizioni decisamente più favorevoli sia in termini di tasso di interesse applicato che di garanzie.
Il risparmio conseguito nell'esercizio 2016, rispetto al precedente esercizio 2015, si attesta in circa Euro 190 mila.
Con l'occasione si è anche conseguito lo svincolo di una lettera di patronage gravante sulla Città di Torino.
A seguito di tale rinegoziazione, il risparmio complessivo in termini di interessi da corrispondere (2017-2024) è pari a circa Euro 740 mila.

Riduzione degli oneri derivanti da IMU/TASI: La legge di stabilità per il 2016 ha previsto l'esenzione dall'imposta per gli impianti e macchinari c.d. "imbullonati". L'opportunità concessa dalle norme di Legge è stata prontamente applicata da CAAT. La revisione delle rendite catastali ha determinato la riduzione immediata delle imposte IMU e TASI.
Il risparmio conseguito nell'esercizio 2016, in termini assoluti, rispetto al precedente esercizio 2015 si attesta in circa Euro 155 mila.

Riduzione dei costi derivanti dalle attività di guardiania e vigilanza: Il risparmio per l'esercizio 2016, in termini assoluti, rispetto al precedente esercizio 2015 è stato pari a circa Euro 140 mila.

Detto risparmio ha permesso di riportare il costo dei servizi in commento all'importo di circa Euro 850 mila secondo le ordinarie previsioni del Piano industriale per gli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Spese legali: l'anno 2016 è stato caratterizzato da costi per assistenza legale conseguenti all'adeguamento della società alla disciplina della trasparenza e dell'anticorruzione e quindi anche alla riforma introdotta dal D. Lgs. 97/2016 oltreché e correlatamente ai sensi del D. Lgs. 231/2001 con conseguente adozione del Modello. Sono inoltre da tenere in considerazione i costi derivanti dall'affidamento dell'incarico di assistenza per la reimpostazione della gara della raccolta dei rifiuti, della Vigilanza e della Portineria. Si ritiene che le spese legali nel corso del 2017 possano conoscere un decremento del 20% salvo l'andamento del contenzioso con le imprese grossiste volto al recupero delle spese per lo smaltimento dei rifiuti prodotti direttamente dalle imprese grossiste insediate.

Aggiornamento a luglio 2017

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2017 ha deliberato di convocare l'assemblea degli Azionisti per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2016 in data successiva al 30/4/2017.

L'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 27 luglio 2017 ha approvato il bilancio al 31.12.2016 che evidenzia un utile di Euro 45.233,00.

Inoltre, dal Bilancio al 31/12/2016, il Patrimonio netto della Società è di Euro 33.852.510.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
si	no	no	5.910.406,33	6.091.976,00	5.827.333,00	5.811.910,00	- 344.005	- 699.600,00	- 1.105.074,00	- 1.422.200,00	- 677.294,00

Valutazioni

Con deliberazione d'urgenza n. 7060 della Giunta Municipale del 25 luglio 1989 (mecc. 8909822/16), esecutiva dal 22 settembre 1989, ratificata con deliberazione n. 4155 del Consiglio Comunale del 23 ottobre 1989, è stata costituita, in data 27 novembre 1989, la società "CAAT S.c.p.A.", finalizzata alla realizzazione del centro agro-alimentare all'ingrosso di Torino, secondo quanto previsto dall'art. 11 della Legge finanziaria del 1986 (L. n. 41/1986), che prevedeva contributi specifici per la realizzazione dei mercati agro-alimentari.

La società è stata altresì istituita ai sensi della Legge n. 125/1959 (“Norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici”). Tale norma dispone all’ art. 1. *“Il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici è libero e può svolgersi sia nei rispettivi mercati all'ingrosso, sia fuori dei mercati stessi, salvo l'osservanza delle disposizioni sanitarie vigenti in materia di vigilanza e controllo delle sostanze alimentari”* e all’art. 5 *“L'iniziativa per l'istituzione dei mercati all'ingrosso dei prodotti indicati all'art. 1 può essere presa dai Comuni, dalle Camere di commercio, industria e agricoltura, da enti e da consorzi aventi personalità giuridica, costituiti dagli operatori economici nei settori della produzione, del commercio e della lavorazione dei prodotti stessi. I mercati che vengono istituiti ad iniziativa del Comune o della Camera di commercio, industria e agricoltura possono essere costruiti e gestiti dall'Ente promotore o concessi, con apposita convenzione, per la costruzione e la gestione ad uno degli enti e consorzi di cui al primo comma al quale possono partecipare sia il Comune che la Camera di commercio.”.*

In materia, la successiva **Legge Regionale n. 62/1979** (**successivamente abrogata dal comma 1 dell'art. 42 della L. R. n. 30/2009**) stabiliva all’art. 2 che:
- i mercati all’ingrosso avessero *“la preminente e permanente funzione di sviluppare e sostenere le attività commerciali atte a soddisfare le esigenze delle collettività e a tutelarne gli interessi”*;
- l'iniziativa per l'istituzione dei mercati all'ingrosso potesse essere assunta da a) società o consorzi, aventi personalità giuridica, costituiti da enti locali territoriali unitamente ad altri enti pubblici e privati, b) società o consorzi tra cooperative, associazioni od organizzazioni aventi personalità giuridica costituite tra operatori del settore e c) Comuni competenti per territorio;
- i mercati all’ingrosso potessero essere gestiti a) dai Comuni, anche con proprie aziende, b) dai consorzi costituiti fra enti locali territoriali, mediante aziende consorziali, c) da consorzi, società o altri enti costituiti fra enti locali territoriali ed altri enti pubblici o di diritto pubblico e cooperative ed associazioni di produttori e di altri operatori di mercato ed enti di diritto privato, d) da cooperative di soli operatori del mercato nel caso in cui non vi fossero altre iniziative.

Il Regolamento della Città di Torino n. 176 per il mercato all’ingrosso dei prodotti ortofrutticoli – approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 7 febbraio 1990 (mecc. 8915141/16) esecutiva dal 10 marzo 1990 e modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale in data 21 giugno 1999 (mecc. 9903986/58) esecutiva dal 26 luglio 1999, 11 ottobre 1999 (mecc. 9906163/58) esecutiva dal 15 novembre 1999 e 6 marzo 2000 (mecc. 2000 00159/58) esecutiva dal 10 aprile 2000 – precedente rispetto alla costituzione della società CAAT (avvenuta il 27.11.1989 con operatività dal dicembre 2002) era riferito al mercato ortofrutticolo all’ingrosso della Città di Torino ubicato a Torino in via Giordano Bruno n. 181 ed attribuiva la gestione del mercato direttamente in capo alla Città di Torino (vedi art. 3 del Regolamento).

In merito alla rilevanza come servizio di interesse generale o meno dell’attività svolta dal Centro Agroalimentare bisogna segnalare le seguenti pronunce della giurisprudenza che seppur qualificano l’attività svolta come di interesse generale commerciale sono comunque tutte precedenti alla recente riforma introdotta con il richiamato D. Lgs. n. 175/2016 e le stesse sono intervenute nell’ambito di un quadro normativo che non declinava una definizione di servizio di interesse generale:

Il **T.A.R. Piemonte, Sezione I, 17 giugno 2011 n. 658** con sentenza pronunciata proprio su un ricorso avverso al CAAT ha affermato *"Al riguardo, anche ove possa affermarsi che i bisogni che il Centro all'esame tende a soddisfare siano di interesse generale, siccome afferenti alla predisposizione di aree attrezzate nelle quali si effettua l'incontro tra la domanda e l'offerta di prodotti ortofrutticoli o agro – alimentari in genere, deve escludersi che siffatti bisogni siano privi del carattere commerciale o industriale. Che, anzi, è proprio la stretta pertinenza di tele bisogno con l'interesse prettamente commerciale che lo sottende a concludere per l'affermazione della natura specificamente commerciale del medesimo, natura costituente, infatti, proprio il fine ultimo dell'attività di allestimento delle strutture ed aree deputate a favorire la compravendita di prodotti ortofrutticoli o agro – alimentari in genere. Può pertanto il Collegio concordare con la posizione espressa dalla Sezioni Unite nel caso napoletano, con la sentenza 7.4.2010, n. 8225 più volte invocata dal resistente, secondo la quale "i bisogni che il Centro Agro – Alimentare mira a soddisfare sono bisogni di interesse generale aventi carattere commerciale, il che porta ad escludere che il Centro in questione possa qualificarsi quale organismo di diritto pubblico e come tale tenuto a seguire per gli appalti da esso indetti i procedimenti di evidenza pubblica".*
".....E' d'uopo evidenziare che la resistente società non provvede alla mera gestione dell'immobile in cui si esercita il mercato, bensì alla gestione proprio del mercato all'ingrosso, attività, consistente, come più volte detto, nell'allestimento e assegnazione ai grossisti degli spazi di libera vendita, nell'ambito della quale il Centro opera alla pari degli altri centri commerciali in cui si esercita il commercio all'ingrosso. Commercio che può svolgersi, in regime di assoluta libertà e in assenza di qualsivoglia diritto di esclusiva, anche presso altre grandi strutture di vendita a cui i grossisti possono rivolgersi per offrire la loro merce ai dettaglianti, circostanza che vale ad escludere che l'attività di predisposizione e concessione degli spazi di vendita espletata dal resistente sia contrassegnata da alcun regime di privativa o esclusiva."

Anche il **TAR Friuli-Venezia Giulia, Sez. I, 26 novembre 2009, n. 808** pronunciandosi sul caso di Udine Mercati S.p.A. - società avente come suo oggetto principale la "gestione di mercati all'ingrosso e di altri impianti e/o strutture commerciali e di servizio; la progettazione e realizzazione di opere di costruzione, la ristrutturazione e l'ammodernamento di mercati all'ingrosso esistenti e di altre strutture per la produzione e commercializzazione di prodotti agro-alimentari nonché iniziative promozionali per la valorizzazione del mercato e dei prodotti in esso commercializzati", anche attraverso operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie necessarie o utili per il raggiungimento dello scopo sociale – ha ritenuto che l'ente gestore non fosse per sua natura assoggettabile al regime dell'evidenza pubblica, trattandosi di un operatore economico che "svolge attività commerciale volta al profitto, e che trae le proprie fonti di guadagno non da contributi pubblici, bensì da corrispettivi derivanti principalmente dalla locazione di immobili".

Per ragioni di completezza bisogna dare atto di alcune pronunce che, riferite al mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Milano, qualificano lo stesso come un servizio di interesse generale.

Le **Sezioni Unite della Cassazione con sentenza n. 3899/2004**, in merito ad un giudizio di responsabilità per danno erariale, ha riconosciuto la competenza della Corte dei Conti a giudicare sui danni patiti dalla Città di Milano da tangenti ed irregolare esecuzione dei contratti sull'operato dei dipendenti della società che gestiva il centro agroalimentare di Milano assumendo come presupposto la natura di servizio pubblico dell'attività svolta dal centro agroalimentare ed ha così

statuito *"Le ragioni che giustificano l'intervento pubblico nella materia…sono quelle di interesse generale: la tutela dei consumatori sotto il profilo igienicosanitario e della qualità dei prodotto, l'ausilio alla razionalizzazione del sistema distributivo, lo sviluppo dei rapporti diretti tra produzione e distribuzione, la promozione dell'associazionismo fra gli operatori economici dei settori interessati, l'abbattimento dei costi, ecc.; interessi tutti rilevanti per la comunità locale interessata.".*

L'orientamento delle Sezioni Unite in merito alla responsabilità nella gestione delle società partecipate è stato successivamente modificato con la sentenza del 25 novembre 2013, n. 26283 che ha limitato la giurisdizione contabile quando l'azione sia diretta a far valere la responsabilità degli organi sociali per danni da essi cagionati al patrimonio di una società *in house providing*. La Corte afferma che la società è "*un soggetto di diritto pienamente autonomo e distinto, sia rispetto a coloro che, di volta in volta, ne impersonano gli organi, sia rispetto ai soci ed è titolare di un proprio patrimonio, riferibile ad essa sola e non a chi detenga le azioni o quote di partecipazione*" e che pertanto il danno cagionato dagli organi della società al patrimonio sociale non è idoneo a configurare la giurisdizione della Corte dei Conti in quanto trattasi di un danno sofferto da un soggetto privato (appunto la società), riferibile al patrimonio appartenente soltanto a quel soggetto e non certo ai singoli soci - pubblici o privati - i quali sono unicamente titolari delle rispettive quote di partecipazione ed i cui originari conferimenti restano confusi ed assorbiti nel patrimonio sociale medesimo.

Si cita ancora infine **il Tar Lombardia Sezione I n. 1356/2014:**

"Il servizio in questione, gestito in regime di concorrenza con le strutture dei grossisti privati (la L. n. 125/59, difatti, ha abrogato il diritto di privativa in base al quale la merce venduta all'ingrosso doveva obbligatoriamente passare per questi mercati), appartiene al novero dei servizi "a rilevanza economica". Tale precisazione, come è noto, è assai rilevante in punto di disciplina (i principi di non discriminazione e di libera circolazione delle persone valgono per l'accesso a tutti i tipi di servizi; le norme sugli appalti pubblici si applicano alle forniture, servizi e lavori acquisite da enti pubblici nella prospettiva di fornire servizi sia di natura economica che non economica; per contro, la libertà di fornire servizi, il diritto di stabilimento, le norme sulla concorrenza e sugli aiuti di stato si applicano soltanto alle attività economiche). Relativamente alla definizione della rilevanza economica del servizio di interesse generale, è pacifico assumere tale carattere quando esso debba essere gestito in forma imprenditoriale, ovvero quando sussistano i requisiti della professionalità, dell'organizzazione e dello svolgimento con metodo economico di una attività diretta alla produzione o allo scambio di beni e servizi (art. 2082 c.c.).

Il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, qualifica all'art. 2 comma 1 let. h) le attività di interesse generale dandone la seguente definizione: *"«servizi di interesse generale»: le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale".*

Come già evidenziato le pronunce esaminate sono precedenti al dettato normativo, inoltre lo stesso statuto del CAAT prevede che l'attività possa essere affidata ad altra società (art. 3: *"Potrà inoltre affidare la gestione del Centro Agro-Alimentare ad altra società di capitale a tal fine costituita, assicurandosi la*

partecipazione azionaria maggioritaria al capitale della stessa"). La definizione di servizi di interesse generale fornita dal recente T.U.S.P. impone di riconoscere tale qualifica a quei servizi che si concretizzano in attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o che sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche assumono come necessarie per la soddisfazione dei bisogni nella collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e della coesione sociale. Nel recente passato la Città di Torino, con deliberazione della Giunta Comunale del 5 aprile 2011 (mecc. n. 2011 01840/058), ha già affidato a soggetti privati la gestione di un mercato all'ingrosso ovvero il mercato del pesce comprovando in tal modo che l'eventuale gestione da parte di un soggetto privato non rende il servizio inaccessibile ai destinatari dello stesso ed inoltre la qualità igienico sanitarie dei prodotti venduti è garantita dalla normativa e dagli organi di controllo competenti in materia.
Inoltre bisogna tenere conto dei rilievi della Corte dei Conti Sez. Reg. Piemonte espressi alla Civica Amministrazione nei pareri del 22/12/2016 e del 2/2/2017 e precisamente *"va ancora ricordato, sempre in ordine alla scelta di mantenimento o meno di una certa partecipazione, che la scelta di assumere o mantenere partecipazioni impone anche una valutazione di economicità, corollario del principio di buon andamento dell'azione amministrativa ex art.97 Cost., oggi rafforzato, nella prospettiva della sana gestione finanziaria, dall'introduzione dell'obbligo di equilibrio di bilancio per tutte le amministrazioni pubbliche (cfr. gli artt. 81, 97 e 119 della Costituzione come novellati dalla legge costituzionale n.1/2012). L'andamento della società, detto in altri termini, non deve essere strutturalmente in perdita, attesa l'incompatibilità tra il ricorso allo strumento societario e risultati economici sistematicamente negativi, principio rafforzato alla luce dell'introduzione dei divieti di finanziamento da parte dell'art.6 comma 19, D.L. 78/2010, convertito con legge n.122/2010, che precludendo il sovvenzionamento di società in perdita strutturale, impone a monte una valutazione di convenienza economica sul mantenimento della partecipazione. Detto in altri termini, l'esercizio di attività in costante perdita è incompatibile con lo strumento societario, come tale ispirato alla logica del profitto o, quantomeno, dell'economicità di gestione intesa come integrale copertura dei costi con i ricavi".*

A tal riguardo come già rappresentato, i bilanci del CAAT hanno denotato nel periodo di riferimento preso in considerazione dal TUSP (2011-2015) dei risultati negativi.

A fronte delle considerazioni sopra rappresentate, si ritiene opportuno procedere alla dismissione della partecipazione attraverso le modalità sotto indicate.

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): alienazione della partecipazione, mediante le seguenti modalità:

- **procedura ad evidenza pubblica, previa consultazione per manifestazioni di interesse, finalizzata alla dismissione di almeno il 5% della partecipazione complessiva anche ai sensi dell'art. 24, comma 5, del T.U.S.P.;**

- **in occasione dell'approvazione dei successivi Piani di razionalizzazione sarà prevista la vendita di ulteriori quote di partecipazione.**

CCT S.R.L.

Costituzione: con l'originaria denominazione sociale di "Europrop (EMC) Italy 1 S.r.l" è stata costituita in data 15.2.2007 ai sensi della Legge del 30 aprile 1999 n.130; successivamente detta Società è stata modificata nel capitale sociale e nella denominazione "Cartolarizzazione Città di Torino S.r.l." con atto a rogito del Notaio Atlante del 21 dicembre 2009.

Sede: TORINO, Via Carlo Alberto n. 65

Durata: fino al 31.12.2025

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 09369581005

Oggetto Sociale:
La società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Torino ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, mediante l'assunzione di finanziamenti e/o l'emissione di titoli.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino: società a controllo pubblico sottoposta a legislazione speciale.

Capitale Sociale: Euro 115.000,00

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino: 100% del capitale sociale

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** Amministratore Unico nominato dalla Città di Torino – durata in carica 2 anni dal 30.10.2015 e sino al 30.10.2017
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** non presente
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** non presente

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS					COSTI DI FUNZIONAMENTO				
	€/000	2011	2012	2013	2014	€/000	2011	2012	2013	2014
	Conto Economico					**Governance**				
Realizza una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Torino, ai sensi dell'art.84 L. 27 dicembre 2002 n. 289 mediante l'assunzione di finanziamenti e/o l'emissione di titoli	Valore della produzione (A)	41	43	46	43	Consiglio di Amministrazione	6	6	6	6
	Costo della produzione (B)	41	43	46	43					
	EBIT (A-B)	0	- 0	- 0	- 0	Collegio Sindacale	-	-	-	-
	Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0					
	Utile d'esercizio	-	-	-	-	Società di Revisione	-	-	-	-
	Stato Patrimoniale					**Personale**				
	Immobilizzazioni	-	-	-	-	Costo del personale	-	-	-	-
	Attivo circolante	121	123	134	157	Numero dipendenti	-	-	-	-
	Patrimonio Netto	115	115	115	115					
	Debiti	6	8	19	42					

Note:

Si evidenzia che i beni immobili destinati al soddisfacimento dei diritti dei concedenti i finanziamenti di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quelli relativi alle altre operazioni.

La Società non ha depositato bilanci successivamente a quello relativo all'esercizio 2014.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

	CRITERI DI ANALISI											
	partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
Deroghe				fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
art. 4, c. 3, TUSP	no	si	no	-	n.d.	-	-	n.d.	-	-	-	-

Valutazioni

CCT S.r.l., avendo ad oggetto "la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Torino", è una società veicolo di fondi ex art.84 L.289/2002 e pertanto sottoposta a normativa speciale.

La partecipazione detenuta nella società in oggetto è legittimata ai sensi dell'art. **4 c.3 del T.U.S.P..**

L'indispensabilità dello strumento societario si desume direttamente dall'art.84. "Privatizzazione del patrimonio immobiliare delle regioni, degli enti locali e degli altri enti pubblici) della Legge speciale n.289/2002, comma 1 che recita *"Le regioni, le province, i comuni e gli altri enti locali sono autorizzati a costituire o a promuovere la costituzione, anche attraverso soggetti terzi, di più società a responsabilità limitata con capitale iniziale di 10.000 euro, aventi ad oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione dei rispettivi patrimoni immobiliari."*

Come risulta dall'art. 2 del vigente statuto sociale "ai sensi del combinato disposto dell'art.84, comma 2 della Legge 289/2002 e articolo 2, commi 1 e 2 del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001, per ogni operazione di cartolarizzazione sono individuati i beni immobili destinati al soddisfacimento dei diritti dei portatori dei titoli e dei concedenti i finanziamenti. I beni così individuati, nonché ogni altro diritto acquisito nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione, dalle società ivi indicate nei confronti dello Stato e degli altri enti pubblici o di terzi, costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello delle società stesse e da quello relativo alle altre operazioni. Infatti ai sensi delle previsioni richiamate, delle obbligazioni nei confronti dei portatori dei titoli emessi dalla società veicolo e dei concedenti dei finanziamenti, nonché di ogni altro creditore nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione, risponde esclusivamente il patrimonio separato e su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di qualsiasi creditore diverso dai portatori dei titoli emessi dalle società ovvero dai concedenti i finanziamenti da esse reperiti."

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): mantenimento della partecipazione fermo restando le valutazioni in corso in ordine ai presupposti di continuità aziendale.

CEIPIEMONTE S.C.P.A.

Costituzione: Atto a rogito Notaio Antonio Maria Marocco rep. n.143053/63014 del 19 dicembre 2006

Sede: TORINO, Corso Regio Parco 27/29

Durata: fino al 31/12/2056

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 09489220013

Oggetto Sociale:
La società consortile si propone, senza scopo di lucro, lo svolgimento unitario e coordinato di alcune fasi di attività dei consorziati, nel precipuo interesse di questi, nel quadro di un sistema integrato inteso co me luogo di coordinamento, promo zione ed attuazione delle iniziati ve, anche tramite azioni pubblicitarie o promozionali, che possano favorire, sviluppare e supportare l'internazionalizzazione delle imprese, dell'economia e del territorio del Piemonte e del Nord – Ovest.
La società consortile, nell'interesse specifico degli enti costituenti o partecipanti o affidanti potrà:
a) Contribuire alla diffusione di una cultura economica che permetta, soprattutto alle piccole e medie imprese, di operare sui mercati internazionali: a tale scopo la Società sviluppa nelle forme ritenute più idonee iniziative di formazione, di aggiornamento e di specializzazione sulle principali tematiche dei rapporti commerciali con l'estero rivolte ad imprenditori, a dipendenti delle imprese, al personale di enti pubblici e privati ed al personale addetto ai servizi di commercio estero e internazionalizzazione delle Camere di Commercio e della Regione Piemonte.
b) Promuovere sul mercato globale i prodotti e i servizi delle imprese piemontesi, compresa la filiera agroalimentare, organizzando e/o partecipando a missioni commerciali, fiere ed esposizioni temporanee e permanenti ed alle mostre specializzate di prodotti italiani all'estero.
c) Contribuire alla diffusione dell'informazione sulle iniziative di politica commerciale internazionale, ivi comprese quelle di natura finanziaria, adottate dalle amministrazioni e dagli organismi istituzionali preposti al settore, anche attraverso attività editoriale.
d) Istituire sportelli informativi e di supporto alle imprese, soprattutto alle piccole e medie, per agevolare la loro attività sui mercati internazionali anche tramite l'acquisizione di dati, notizie ed informazioni sui mercati esteri, su singole aziende estere, su gare ed appalti internazionali, su fiere e mostre e facilitando, altresì, il loro contatto con le imprese estere. Offrire inoltre assistenza tecnica specialistica per le tematiche inerenti la cooperazione economica, commerciale, industriale e scientifica con partners di Paesi dell'Unione Europea ed extra Unione Europea.

e) Promuovere la costituzione ovvero costituire direttamente sedi nei Paesi oggetto di interesse e la creazione di reti di collaboratori in campo industriale, commerciale, professionale e politico – sociale.
f) Promuovere e attrarre investimenti e partnership di società estere curando l'attività di accoglienza attraverso uno sportello integrato e fornendo altresì assistenza agli operatori esteri in Italia in particolare nei loro rapporti con imprese italiane, operanti prevalentemente nell'ambito territoriale del Piemonte e del Nord Ovest.
g) Favorire lo sviluppo di sistemi locali di imprese e promuovere nuove opportunità di investimenti esteri mantenendo e sviluppando collegamenti con il Ministero degli Affari Esteri, con il Ministero dello sviluppo economico, con l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero e con le sue sedi all'estero, con gli Uffici Commerciali delle Ambasciate, con le Rappresentanze Commerciali Estere in Italia, con le Camere di Commercio italiane all'estero e con le Camere di Commercio straniere in Italia, per le informazioni e le iniziative che possano interessare gli operatori economici italiani.
h) Promuovere le risorse turistiche del Piemonte e del Nord Ovest sui mercati internazionali ponendo in essere tutte le azioni e le iniziative finalizzate alla valorizzazione del suddetto territorio nei paesi esteri. Nei casi consentiti dalla legge, i soci enti pubblici possono affidare alla società consortile lo svolgimento di funzioni amministrative di loro competenza nel settore dell'internazionalizzazione; in particolare la società consortile può esperire procedure pubbliche di selezione degli operatori del settore ai fini della partecipazione alle manifestazioni organizzate dall'Istituto nazionale per il Commercio Estero, dall'Unione Europea o da altre istituzioni nazionali o internazionali, nonché alle manifestazioni fieristiche italiane ed estere, generiche e specializzate, rivolte all'interscambio con l'estero.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino: società a controllo pubblico in cui più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo

Capitale Sociale – Azioni: Euro 250.000,00 suddiviso in n. 250.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino: 3,09% del capitale sociale per un valore di Euro 7.731,96

Azionisti

SOCI	CAPITALE	N. QUOTE	%
Camera di Commercio Alessandria	11.958,76	11.958,76	4,78
Camera di Commercio Asti	5.850,52	5.850,52	2,34
Camera di Commercio Biella	5.670,10	5.670,10	2,27
Camera di Commercio Cuneo	17.474,23	17.474,23	6,99

Camera di Commercio Novara	6.701,03	6.701,03	2,68
Camera di Commercio Torino	55.154,64	55.154,64	22,06
Camera di Commercio VCO	3.505,16	3.505,16	1,40
Camera di Commercio Vercelli	4.072,16	4.072,16	1,63
Unioncamere Piemonte	8.675,26	8.675,26	3,47
Regione Piemonte	119.391,75	119.391,75	47,76
Camera Valdostana	2.577,32	2.577,32	1,03
Comune di Torino	7.731,96	7.731,96	3,09
Politecnico di Torino	412,37	412,37	0,16
Università Piemonte Orientale	412,37	412,37	0,16
Università degli Studi di Torino	412,37	412,37	0,16
TOTALE	*250.000,00*	*250.000,00*	*100,00*

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 3 membri (nessuna nomina da parte della Città di Torino) - durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica)**: n. 5 membri (nessuna nomina da parte della Città di Torino) – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** non presente

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	€/000	2011	2012	2013	2014	2015
	Conto Economico											
Promuove il rafforzamento sui mercati esteri delle piccole e medie imprese del territorio locale (business promotion) ed il turismo (turism promotion) nonché le eccellenze enogastronomiche e del comparto agro alimentare piemontese (agrifood-marketing) sul mercato internazionale	Valore della produzione (A)	14.242	13.664	14.893	14.798	10.334	**Governance**					
	Costo della produzione (B)	- 13.973	- 13.356	- 14.629	- 14.540	- 10.198	Consiglio di Amministrazione	39	40	35	35	30
	EBIT (A-B)	269	308	264	258	136	Collegio Sindacale	40	40	32	23	23
	Utile d'esercizio	2	21	23	8	4	Società di Revisione	-	-	-	-	-
	Stato Patrimoniale						**Personale**					
	Immobilizzazioni	225	212	158	144	84	Costo del personale	3.926	3.054	3.034	2.981	2.811
	Attivo circolante	6.201	6.405	7.082	8.207	6.864	Numero dipendenti	60	50	48	51	52
	Patrimonio Netto	296	316	339	348	352						
	Debiti	3.898	3.949	3.545	4.605	3.555						

Aggiornamento a giugno 2017

L'assemblea ordinaria dei Soci in data 21 aprile 2017 ha approvato il Bilancio Consuntivo 2016 che si è chiuso con un utile d'esercizio pari ad Euro 3 mila. Dal Bilancio al 31/12/2016, il Patrimonio netto della Società è di Euro 354.512.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
si	no	no	10.353.904,33	8.529.377,00	11.190.821,00	11.341.515,00	3.948	8.452,00	23.318,00	20.551,00	2.261,00

Valutazioni

Il Ceipiemonte è il primo organismo regionale italiano dedicato all'internazionalizzazione del territorio, è il riferimento per le imprese locali che lavorano o intendono lavorare sui mercati esteri e per gli interlocutori stranieri interessati a conoscere il sistema economico del Piemonte. Opera in diversi settori economici per favorire la crescita dell'innovazione, della competitività e dell'attrattività del Piemonte.

Ceipiemonte nasce nel 2006 da un'iniziativa della Regione Piemonte con l'accorpamento in un'unica società di enti preesistenti (Legge Regionale n.13/2006), in accordo con le Camere di Commercio, le rappresentanze delle categorie economiche, le Università, il Politecnico e altri enti territoriali.

Promuovendo l'eccellenza piemontese nel mondo e favorendo l'internazionalizzazione del territorio, Ceipiemonte persegue in particolare i seguenti obiettivi:

- contribuire alla diffusione di una "cultura economica" che permetta, soprattutto alle PMI, di operare sui mercati internazionali, a tale scopo sviluppa iniziative di formazione, aggiornamento e specializzazione sulle principali tematiche dei rapporti commerciali con l'estero rivolte a soggetti in cerca di lavoro, neolaureati, imprenditori, dipendenti di imprese, personale di enti pubblici e privati e personale addetto ai servizi di commercio estero e internazionalizzazione delle Camere di Commercio e della Regione Piemonte
- rafforzare sui mercati esteri la presenza del sistema economico locale, garantendo alle imprese (artigianali, industriali, agricole, dei servizi, della distribuzione) supporto consulenziale, assistenza tecnica, accompagnamento alla prima internazionalizzazione, al consolidamento e alla diversificazione dei mercati, iniziative promozionali, supporto all'aggregazione sulla base delle competenze e della domanda internazionale per allungare la catena del valore. Inoltre, valorizzare, tramite azioni di marketing e promozione territoriale, la qualità delle produzioni, delle competenze piemontesi e degli asset regionali in occasione di primari eventi o manifestazioni internazionali che si svolgono in Italia o all'estero
- attrarre investimenti in Piemonte, assistere le imprese estere/esterne interessate a insediarsi in Piemonte e alle estere già presenti che intendano sviluppare le proprie attività

Considerando quindi l'oggetto sociale ed i destinatari delle attività del CEIP, si ritiene che dette attività realizzino interessi rilevanti anche per il territorio della Città di Torino e meritevoli di sostegno e promozione, tuttavia si ritiene che il perseguimento di detti interessi possa avvenire attraverso strumenti più efficaci di quello societario come ad esempio quello della convenzione. A tal riguardo, con riferimento al progetto Open For Business, approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 4 ottobre 2016 (mecc. n. 2016 04409/001), di cui il CEIP è un attore importante, si ritiene più efficace la definizione di un'apposita convenzione rispetto alla mera partecipazione societaria.

Inoltre le attività svolte dalla Società non rientrano in alcuna delle categorie richiamate dall'art. 4 comma 2 del T.U.S.P.: *"Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire societa' e acquisire o mantenere partecipazioni in societa' esclusivamente per lo svolgimento delle attivita' sotto indicate: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti*

funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalita' di cui all'articolo 17, commi 1 e 2; d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; e) servizi di committenza, ivi incluse le attivita' di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016".

Si consideri poi l'entità della partecipazione detenuta (3,09%) dalla Città di Torino. Per la Giurisprudenza contabile trattasi infatti di una **partecipazione c.d. "polvere"** (**Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per il Piemonte n. 23/2017**): infatti *"l'indispensabilità richiede una seria analisi in presenza di partecipazioni cd. polvere: simili partecipazioni, non consentendo un controllo sulla partecipata da parte del socio pubblico, non sembrerebbero coerenti con una valutazione di strategicità della partecipazione, riducendosi al rango di mero investimento in capitale di rischio."* A tale ultimo riguardo, si è anche espressa la più recente giurisprudenza amministrativa **(Consiglio di Stato Sez. V 11 novembre 2016 n.4688)** secondo la quale è rilevante l'aspetto dell'entità della partecipazione detenuta, in quanto laddove l'entità non consenta un'incidenza determinante sul governo della società, la partecipazione nei fatti assume le incongrue caratteristiche di un mero sostegno finanziario. In tal caso, viene meno dunque la ragion d'essere della partecipazione che resta del tutto passiva ed assume le caratteristiche effettive di un investimento con scopo di lucro che norme quali l'art.3 c.27 L.n.244 del 2007 hanno ormai inteso a contrastare.

Pertanto, preso atto di quanto sopra, **si ritiene necessario procedere con l'alienazione** di n. 250.000 azioni detenute dalla Città e pari al 3,09% del capitale sociale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art 24, c.1, del T.U.S.P..

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): alienazione della partecipazione.

CSP S.C.A.R.L.

Costituzione: Atto a rogito Notaio Maria Marocco rep. 101.982 del 2 marzo 1989

Sede: TORINO, Strada del Lionetto n. 6

Durata: fino al 31 dicembre 2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 05706110011

Oggetto Sociale:
La società ha finalità consortili.
La società, con esclusione di qualsiasi scopo di lucro, ha per oggetto:
- lo svolgimento di attività di interesse generale nel settore della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia e nell'ambito delle finalità proprie degli organismi di ricerca, nonché nel settore del trasferimento tecnologico e dello scambio di conoscenze e tecnologie nell'ambito dell'informatica, dell'elettronica e dell'Information Technology, al fine di favorire l'innovazione ed il trasferimento delle conoscenze, sostenendo e coordinando la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico nell'ambito delle funzioni istituzionali dei soci a favore della collettività per lo sviluppo economico e sociale;
- la promozione, la valorizzazione, lo sviluppo e la diffusione della ricerca applicata al sistema produttivo, mettendo in rete le competenze industriali, accademiche e sociali a favore di tutti i soggetti operanti nel settore di riferimento, al fine di attrarre investitori qualificati e nuova occupazione. Attraverso tale attività agevola il trasferimento alle imprese dei risultati della ricerca - attraverso tutti gli strumenti più idonei allo scopo come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la brevettazione e il rilascio di software con licenza di tipo Open Source - agendo quale soggetto catalizzatore e facilitatore del trasferimento tecnologico.
In particolare, per il conseguimento dell'oggetto sociale, la società potrà:
- assumere ogni determinazione in ordine alla esecuzione dell'oggetto medesimo;

- instaurare, intrattenere e risolvere con Enti pubblici e privati, con terzi in genere e con i soci tutti i rapporti giuridici che ritenga necessari, stipulando qualsiasi contratto e compiendo ogni operazione di qualsivoglia natura che sarà ritenuta dagli organi amministrativi necessaria o anche solo opportuna per il conseguimento dell'oggetto sociale;
- rilasciare garanzie anche fidejussorie a terzi ed a favore di terzi;
- chiedere aperture di credito e concessioni di fidi da utilizzare per le esigenze della realizzazione dello scopo sociale e della gestione della società;
- chiedere ed incassare finanziamenti, contributi, elargizioni e donazioni per il raggiungimento dei fini statutari;
- attuare forme di cooperazione e collaborazione con società ed enti esterni rispetto alla compagine sociale, attraverso forme di cooperazione contrattuale secondo quanto di volta in volta fosse appropriato ed applicabile, come ad esempio:
§ Contratti di joint-venture;
§ Associazioni in partecipazione;
§ Partenariato pubblico-privato contrattuale;
§ Reti di imprese.
Tali forme di cooperazione potranno consentire di condurre congiuntamente a soggetti terzi, pubblici o privati, unendo le rispettive risorse economiche e competenze per il perseguimento di finalità comuni, attività finalizzate all'adempimento della missione della società.
- accrescere e sviluppare le conoscenze e la cultura nel settore presso gli operatori pubblici e privati;
- fornire assistenza e supporto allo sviluppo di attività economiche connesse con le iniziative dei soci nelle materie attinenti all'oggetto sociale;
- acquisire, integrare e combinare tra loro le conoscenze e le competenze esistenti sul territorio di natura scientifica, tecnologica, commerciale, al fine di consentirne uno migliore e più proficuo sfruttamento e la nascita e l'ideazione di nuovi progetti, prodotti, processi e servizi;
- fornire servizi di formazione e divulgazione, anche attraverso azioni mirate sul territorio e rivolte alle imprese e ai cittadini;
- organizzare e partecipare a manifestazioni ed eventi relativi all'Information Technology;
- fornire supporto, limitatamente alle attività di cui al primo comma, ai soci per lo svolgimento delle loro attività e funzioni istituzionali nei settori di propria competenza.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino: società a controllo pubblico in cui più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo

Capitale Sociale: Euro 641.000,00

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino al 28.12.2016: 6,10% del capitale sociale per un valore pari ad Euro 39.100,00.
L'Assemblea Straordinaria dei soci in data 28 dicembre 2016 ha deliberato l'operazione di aumento di capitale sociale avente quale termine per la relativa sottoscrizione il 31 marzo 2017.

Soci al 28.12.2016

SOCI	CAPITALE	%
Regione Piemonte	250.000,00	39,00
CSI Piemonte	156.400,00	24,40
IREN Energia S.p.A	39.100,00	6,10
Città di Torino	39.100,00	6,10
Società Italiana per lo Sviluppo dell'Elettronica S.p.A. (*)	39.100,00	6,10
AizOon Consulting s.r.l.(°)	39.100,00	6,10
Politecnico di Torino	39.100,00	6,10

Organi sociali al 28.12.2016

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 3 membri – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018

2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018

3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** il controllo contabile è esercitato dal Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 13 e 17 dello Statuto di CSP S.c.a.r.l.

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	€/000	2011	2012	2013	2014	2105
Promuove la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale nel campo delle ICT	**Conto Economico**						**Governance**					
	Valore della produzione (A)	4.516	4.522	3.846	3.228	2.680	Consiglio di Amministrazione	*2*	*0*	*1*	*2*	*2*
	Costo della produzione (B)	4.303	4.315	3.714	3.483	3.332	Collegio Sindacale	21	21	19	19	19
	EBIT (A-B)	213	207	132	- 255	- 652						
	Risultato d'esercizio	24	29	30	- 150	- 594	Società di Revisione	-	-	-	-	-
	Stato Patrimoniale						**Personale**					
	Immobilizzazioni	266	372	244	451	459	Costo del personale	2.793	2.771	2.690	2.573	2.439
	Attivo circolante	2.532	3.804	4.309	2.526	1.769	Numero dipendenti	49	46	46	45	41
	Patrimonio Netto	723	752	782	633	39						
	Debiti	1.018	2.318	2.588	1.112	1.008						

Note:

La Società attualmente presenta difficoltà nell'acquisizione di affidamenti e incarichi (principalmente di fonte regionale): il persistere di questa difficoltà può compromettere la continuità aziendale della Società.

Aggiornamento al 31/3/2017

L'assemblea dei Soci in data 29 marzo 2017 ha approvato il Bilancio di esercizio al 31/12/2016 che si è chiuso con una perdita d'esercizio pari a € 63.983.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
si	no	no	2.114.903,33	1.136.003,00	1.893.756,00	3.314.951,00	- 593.598	- 149.508,00	29.846,00	29.221,00	24.011,00

Valutazioni

Si ricorda che, con precedente deliberazione del Consiglio Comunale 7 aprile 2016 (mecc. n. 2016 01268/064) portante la Relazione di aggiornamento del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate dalla Città di Torino, era già stata autorizzata la dismissione della quota di partecipazione detenuta dalla Città di Torino nel CSP.

Fin dall'approvazione del bilancio della Società al 31.12.2015 si è delineata una situazione di criticità che ha assunto rilevanza ai sensi di cui all'art. 2482 bis del Codice Civile, in quanto il Patrimonio netto, alla data del 31.12.2015, ammontava complessivamente ad Euro 39.146 a fronte di un Capitale Sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 641.000.
La situazione dell'esercizio 2015 è stata oggetto di attento e puntuale monitoraggio da parte del Consiglio di Amministrazione e si è proceduto, sempre nel corso dell'esercizio, ad informare i soci sull'andamento della gestione, caratterizzata da una significativa diminuzione dei ricavi.
Nella sede dell'assemblea dei soci del 20 ottobre 2016 è stata fornita una dettagliata situazione economico-patrimoniale al 30 settembre 2016 e sono state altresì esaminate possibili soluzioni a rilanciare l'azienda. Nella sede dell'Assemblea dei Soci del 23 novembre 2016 sono stati ulteriormente forniti dati aggiornati sulla situazione economico-patrimoniale dell'azienda.
In tale contesto è stato presentato un Piano Industriale 2017-2019 da parte di tre soci (POLITECNICO DI TORINO, IREN ENERGIA S.p.A., AizOon Consulting S.R.L.), che hanno altresì espresso la volontà di ricapitalizzare la società al verificarsi di determinate condizioni comunicate con lettera del 20 dicembre 2016.
Il 28 dicembre 2016 veniva convocata l'assemblea straordinaria per deliberare, tra l'altro, su "Provvedimenti ex articolo 2482 ter del Codice Civile".
In detta sede i Soci hanno deliberato di coprire interamente le perdite di complessivi Euro 804.876,00, quali emergenti dalla situazione patrimoniale della società alla data del 30 novembre 2016, in parte mediante utilizzo delle riserve e in parte mediante aumento del capitale sociale da offrire prima ai soci e poi anche presso terzi alle medesime condizioni, entro il termine massimo del 31 marzo 2017.

Il socio Comune di Torino, in esecuzione degli indirizzi approvati con il P.O.R. 2015 ed il suo aggiornamento nel 2016, ha valutato di non sottoscrivere l'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea dei soci del 28 dicembre 2016.

Per effetto della riduzione di capitale sociale e del contestuale aumento, **in mancanza della sottoscrizione da parte del Socio Città di Torino**, alla data del 31.3.2017 risulta che il capitale sociale € 190.378,00 è così ripartito tra i soci:

- AizoOn Consulting € 89.379,00
- IREN Energia S.p.A € 11.620,00
- Politecnico di Torino € 89.379,00

Ad aggiornamento del precedente Piano di razionalizzazione si dà pertanto atto dell'attuazione di quanto ivi previsto in ordine all'uscita del socio Città di Torino dalla compagine della società.

INFRATRASPORTI.TO S.R.L.

Costituzione: Atto a rogito notaio Angelo Chianale di Torino Rep. N.63471/27424 del 17 maggio 2010

Sede: TORINO, Corso Siccardi 15

Durata: a tempo indeterminato

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 10319310016

Oggetto Sociale:
La Società ha per oggetto la proprietà e la gestione di infrastrutture, nonché le attività di engineering, di progettazione, di costruzione e sviluppo di impianti, sistemi e infrastrutture, anche ferroviari, per i sistemi di trasporto delle persone e delle merci, sia pubblici che privati, nell'ambito di quanto previsto dalla normativa vigente per le società a totale partecipazione pubblica.
Oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dai soci pubblici e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino: società "*in house*" a controllo pubblico

Modalità esercizio del controllo analogo prevista da statuto: art. 3, art. 9 bis, 10, art. 12, art. 14, art. 19 e art. 23 dello statuto sociale

Previsione nello statuto di limiti sul fatturato: sì, art. 3 dello statuto sociale

Capitale Sociale: Euro 217.942.216,00

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino: 100%

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** Amministratore Unico nominato dalla Città di Torino - durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica)**: n. 5 membri tutti nominati dalla Città di Torino – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** Società di Revisione "BDO S.p.A." - durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2017

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	€/000	2011	2012	2013	2014	2015
Ha la proprietà e la gestione delle infrastrutture per i sistemi di trasporto delle persone e delle merci, sia pubblici che privati	**Conto Economico**						**Governance**					
	Valore della produzione (A)	56.348	57.994	59.178	57.853	57.979	Consiglio di Amministrazione	69	69	69	69	55
	Costo della produzione (B)	52.090	54.291	56.386	55.321	55.027	Collegio Sindacale	73	73	68	57	57
	EBIT (A-B)	4.258	3.703	2.792	2.532	2.952	Società di Revisione			23	17	17
	Risultato d'esercizio	20	104	40	146	630						
							Personale					
	Stato Patrimoniale						Costo del personale	2.527	2.601	2.615	2.667	2.548
	Immobilizzazioni	1.248.485	1.223.406	1.204.843	1.201.223	1.179.572	Numero dipendenti	34	36	36	37	35
	Attivo circolante	369.507	376.904	368.034	319.954	313.732						
	Patrimonio Netto	192.230	192.334	192.373	218.350	218.979	**Altri costi di funzionamento**					
	Debiti	422.143	428.177	425.519	398.657	383.367						
							service da GTT	173	76	65	30	19
							servizi assicurativi	676	474	817	602	590
							consulenze professionali	279	315	403	287	266
							servizi finanziari	3	47	95	102	143
							servizi per il personale	70	66	62	55	55
							spese generali e amministrative	150	119	117	129	127

Note:

service da GTT: attività che GTT svolge per conto di INFRATO, in calo nel periodo.
servizi assicurativi: sono legati ai premi CAR lavori e dall'assicurazione patrimoniale. Quest'ultima subirà una riduzione nel 2017 a seguito di nuovo affidamento effettuato a fine 2016 (-14mila euro).

consulenze professionali: legate a consulenze legali, notarili, fiscali, consulenza del lavoro e di revisione legale.
servizi finanziari: commissioni e costi verso istituti di credito.
servizi per il personale: spese per servizio mensa, formazione, vestiario e trasferte. Legato all'organico aziendale.

Aggiornamento a luglio 2017

Con Nota del 29 marzo 2017, la Società ha informato il Socio sulla decisione di differimento del maggior termine per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2016.

Aggiornamento costi societari: In esito alla nota Prot. 1746 del 20 giugno 2017 inviata dal Socio Unico alla Società, in ordine ad un aggiornamento sulle iniziative finalizzate alla razionalizzazione e al contenimento sulla spesa pubblica, nonché sui risparmi di spesa conseguiti, la Società ha risposto con nota Prot n. 744 del 19 luglio 2017, evidenziando le migliori stime che si prevede, ragionevolmente, verranno confermate nel Bilancio 2016 e nel Budget 2017 in corso di elaborazione a tale data. In relazione a:

- Costi del personale (€/000): conferma di un trend discendente nel periodo 2016 (2.516,84) / 2015 (2.547,59), pari a circa -1,22% connesso alla riduzione nello stesso periodo dell'organico medio pari a -2,6% (da 35,35 addetti nel 2015 a 34,43 nel 2016). La crescita del costo unitario del 2016 è dovuta principalmente agli effetti del rinnovo del CCL a fine 2015 con effetti di trascinamento anche negli esercizi 2016 e 2017. L'avviamento delle attività per la realizzazione del primo lotto funzionale della tratta Collegno-Cascine Vica comporteranno certamente la necessità di un nuovo potenziamento della struttura tecnica della società;

- Costi per Servizi (€/000): Si conferma per l'anno 2016 il trend discendente dei costi (1.222,28 nel 2016 rispetto a 1.311,73 nel 2015). L'avviamento di nuovi lavori (ad es. I lotto funzionale Fermi-Cascine Vica) dovrebbe produrre un nuovo aumento, per cui si prevede che il dato 2017 sia difficilmente ulteriormente comprimibile;

- Servizi finanziari: Si ritiene possibile razionalizzare e ridurre queste spese per effetto della ridefinizione delle garanzie dei mutui in coerenza con gli obiettivi che la Città aveva assegnato alla società nell'anno 2016, poi vanificati dalle criticità per il rimborso dei mutui nel giugno e dicembre;

- Organi societari (A.U e collegio sindacale): Nel quinquennio 2011-2015 la spesa è stata ridotta da 142 mila euro a 112 mila euro circa. La spesa resta sostanzialmente invariata per l'anno 2016, così come il dato previsionale del 2017.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
no	no	no	21.429.197,67	21.650.152,00	21.437.146,00	21.200.295,00	629.814,00	146.247,00	39.551,00	103.740,00	19.708,00

Valutazioni

La Società Infratrasporti.To S.r.l. ha per oggetto la proprietà e la gestione di infrastrutture, nonché le attività di engineering, di progettazione, di costruzione e sviluppo di impianti, sistemi e infrastrutture, anche ferroviari, per i sistemi di trasporto delle persone e delle merci, sia pubblici che privati, nell'ambito di quanto previsto dalla normativa vigente per le società a totale partecipazione pubblica e pertanto si ritiene che l'attività svolta dalla stessa società rientri nella categoria **"produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi"** di cui **all'art. 4, c. 2, lett. a) del T.U.S.P.**.

Essendo pertanto detta Società proprietaria dei beni destinati alla produzione di servizi pubblici locali di rilevanza economica (trasporto pubblico locale), la partecipazione detenuta dalla Città di Torino nella "Infratrasporti.To S.r.l." **è coerente con le finalità istituzionali dell'Ente**.

Valutati:

la specificità dell'attività svolta ("proprietà e la gestione di infrastrutture, nonché le attività di engineering, di progettazione, di costruzione e sviluppo di impianti, sistemi e infrastrutture, anche ferroviari, per i sistemi di trasporto delle persone e delle merci, sia pubblici che privati") che richiede conoscenze e competenze tecniche specialistiche,

l'assenza di una struttura tecnica interna alla Civica Amministrazione dotata delle specifiche competenze e conoscenze per realizzare le attività svolte dalla Società in oggetto,

la gestione *"in house"* del servizio che consente l'esercizio del controllo "analogo" attuato sia con modalità di tipo programmatorio dell'attività, sia con modalità di tipo operativo economico-finanziario (sono, infatti, sottoposti al controllo analogo i budget di previsione (economico finanziario) annuali e pluriennali, il bilancio di esercizio, gli atti di costituzione e di modifica della dotazione organica del personale, gli atti di programmazione relativi all'avvio di

procedure concorsuali per l'assunzione di personale, gli atti di programmazione per incarichi individuali, i regolamenti e gli atti relativi alle procedure ad evidenza pubblica per la stipulazione di contratti di servizi e forniture, le proposte di atti relativi ad alienazione/acquisti di immobili o partecipazioni societarie, o proposte di mutui/finanziamenti o emissione titoli di debito)

la significatività della partecipazione che consente altresì l'esercizio di un controllo societario (influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative, nomine ex art. 2449 c.c.)

si ritiene, ai sensi dell'art. 4, c.1 T.U.S.P., necessaria la partecipazione della Città di Torino nella società Infratrasporti.To S.r.l. per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

L'adeguatezza dello strumento societario è da ricercare, in prima battuta, nella legge; infatti la Società in oggetto è stata costituita in attuazione dell'art. 113, comma 4 lett. a) e comma 13, del T.U.EE.LL. che dispone quanto segue:

- *"Qualora sia separata dall'attività di erogazione dei servizi, per la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali gli enti locali, anche in forma associata, si avvalgono: a) di soggetti allo scopo costituiti, nella forma di società di capitali con la partecipazione totalitaria di capitale pubblico cui può essere affidata direttamente tale attività a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano;" (comma 4 lett. a);*
- *"Gli enti locali, anche in forma associata, nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incedibile. Tali società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali. Alla società suddetta gli enti locali possono anche assegnare, ai sensi della lettera a) del comma 4, la gestione delle reti, nonché il compito di espletare le gare di cui al comma 5."* (comma 13).

Inoltre la deliberazione di costituzione della Società Infratrasporti.To S.r.l., approvata dal Consiglio Comunale in data 8 febbraio 2010 (mecc. n. 2009 04455/064) in attuazione del citato articolo del T.U.EE.LL., ha evidenziato come "*La costituzione da parte della Città di una società a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica incedibile consente alla stessa di perseguire l'interesse pubblico cui è preposta, avendo il pieno potere di deciderne la politica societaria. La veste di società a responsabilità limitata consente, alla luce della riforma societaria, di gestire in maniera pregnante il perseguimento dell'interesse pubblico sotteso all'oggetto della società in quanto il Socio partecipa direttamente alla gestione ed al controllo e la società, pur godendo del beneficio della responsabilità limitata, può essere sottratta alla rigidità di disciplina richiesta per la società per azioni per esempio in tema di decisioni dei soci, per le quali può entro certi limiti, essere soppresso il metodo assembleare o ad esempio per quanto riguarda i modelli di amministrazione. Nella stessa ottica, nella S.r.l. i soci non deliberano ma "decidono", si riduce al massimo l'utilizzo del termine "quote" limitativo, in quanto connotante essenzialmente gli aspetti patrimoniali e si predilige il diverso termine "partecipazioni", con ciò rimarcando la posizione dei soci nei confronti della società.".*

Si ribadisce altresì che non si ritiene possibile l'internazionalizzazione del servizio in argomento, in considerazione della specificità dell'attività svolta da Infratrasporti.To S.r.l., che richiede conoscenze e competenze tecniche specialistiche, ed in assenza di una struttura tecnica interna alla Civica Amministrazione dotata delle specifiche competenze e conoscenze per realizzare le attività svolte dalla medesima Società.

Pertanto **si valuta conveniente lo strumento societario** per l'esercizio delle attività svolte dalla Società Infratrasporti.To S.r.l..

Ai fini dell'**aggiornamento sull'ipotesi di fusione GTT-Infra.To** di cui al P.O.R. 2015, si precisa che Infra.to ha fatto pervenire alla Città in data 19/06/2017 una nota, prot. 583, nella quale vengono sintetizzate le risultanze di uno studio elaborato in data 13/11/2015 da apposita società incaricata, avente ad oggetto "Valutazione preliminare di fattibilità dell'ipotesi di fusione"; in merito ai profili tributari e legali dell'operazione sono stati prodotti appositi pareri di un consulente fiscale e di uno studio legale. Lo studio ha elaborato i dati forniti dagli amministratori e dal Management delle due società presentando dati sintetici aggregati del Conto economico e dello Stato patrimoniale riferite all'anno 2014. Emerge, dal lato economico, che la dimensione delle due società è così differente da rendere poco significativi gli eventuali benefici sui costi fissi (personale e servizi), per cui le potenziali economie sarebbero significative solo se riferite al soggetto più grande". Dal lato patrimoniale, "il rafforzamento sottolineato che porta a quasi raddoppiare l'equity per cui si enfatizza il miglioramento dei rapporti PFN/Equity e PFN/Ebitda … è certamente molto offuscato dal negativo andamento del più veritiero rapporto PFN/Ebit". Il capitale netto circolante sarebbe pari a quanto indicato, risultando un effetto nullo sui debiti e sui crediti. Viene sottolineata "la crescita dell'indebitamento finanziario lordo in Infra-To che passerebbe nell'ipotesi di fusione da 99,2 a 296,2 milioni di euro, indicando quindi una crescita più che proporzionale rispetto alla parallela crescita del Patrimonio netto, degradando quindi il covenant finanziario richiesto per garantire il Finanziamento Unicredit di 50 milioni di Euro sulla linea 4 (da 0,45 a 0,74)". Viene anche fatto rilevare che sparendo con la fusione i canoni d'uso delle infrastrutture, che costituiscono parte della garanzia dei finanziamenti bancari concessi ad Infra-To, sarà necessario individuare opportune garanzie da proporre in sostituzione alle banche. In sintesi, lo studio evidenzia quali punti di forza dell'operazione:

- il rafforzamento della struttura patrimoniale (il riferimento è al Patrimonio netto del nuovo soggetto)
- la razionalità industriale dell'operazione (benchè, viene evidenziato, le attività delle due società non presenti sovrapposizioni e quindi difficilmente potranno essere perseguite razionalizzazioni che non possano essere comunque perseguite dai due soggetti separatamente);
- potenziale ottimizzazione della struttura dei costi;
- razionalizzazione della struttura delle partecipate.

Parallelamente vengono evidenziati i punti di debolezza:

- Rischio di contagio in relazione a situazione di tensione con i creditori;
- Effetti sugli assetti partecipativi;
- Effetti sulle opportunità strategiche (la fusione potrebbe vincolare GTT sulla partecipazione a gare per l'affidamento di servizi TPL)
- Costi dell'operazione.

In merito ai profili tributari, il consulente fiscale rileva alcune criticità riferite:
- all'IVA: agganciandosi alle valutazioni del consulente legale, viene evidenziato che risulterebbe impossibile per il titolare delle concessioni di utilizzo di beni demaniali, GTT, detenere la proprietà, anche di concessione, dei beni stessi. Sarebbe, pertanto, necessario procedere alla cessione dei suddetti beni alla Città per un importo pari a 1,1 miliardi di Euro. Tale vendita comporterebbe la liquidazione da parte del Comune di circa 241,1 milioni di euro di IVA;
- ai risconti passivi: per effetto della cessione Infra-To si troverebbe ad avere un ricavo pari a circa 857,3 milioni di Euro relativi alla proventizzazione dei contributi ricevuti dagli enti co-finanziatori delle opere infrastrutturali con la conseguente imposizione di imposte dirette, Ires e Irap;
- alle imposte dirette Ires e Irap: le aliquote Ires ed Irap, rispettivamente pari a 24% e 4,2%, porterebbero ad una tassazione di circa 242 milioni di Euro, importo impossibile da coprire con le perdite fiscali residue;
- all' imposta di registro: il consulente suggerisce un apposito interpello alla Direzione Regionale del Piemonte dell'Agenzia delle Entrate in quanto la questione non trova rispondenza nella giurisprudenza.

Rispetto ai profili giuridici dell'operazione, a parere del consulente legale non sussistono, nel caso in specie, i presupposti per l'applicazione delle ipotesi di razionalizzazione di cui all'art. 1, comma 611, lett. a), b), C) della L. 190/2014, potendosi ritenere al più applicabile la disposizione di cui alla lett. d) "aggregazione di servizi pubblici locali di rilevanza economica", tra le quali non rientra a suo avviso la fattispecie della fusione di cui agli artt. 2501 cc.. A tal proposito egli evidenzia difficoltà di carattere giuridico nel perseguire un processo di fusione in senso stretto, in quanto in contrasto con le normative di settore delle due società. Infatti, mentre da un lato Infra-To è una società in house del Comune di Torino, titolare dell'affidamento diretto della concessione di costruzione e gestione della Linea 1 della Metropolitana automatica di Torino e proprietaria di reti tranviarie aventi natura di beni demaniali, dall'altro GTT è una società di diritto privato che esercita l'attività di impresa del trasporto pubblico locale in regime di concorrenza, anche attraverso la partecipazione a gare di appalto. Viene rilevato che l'ipotesi dell'aggregazione non possa identificarsi con la fusione tra le due società anche perché verrebbe meno la causa che connota rispettivamente le due società e per entrambe si verificherebbe l'impossibilità di proseguire l'impresa sociale oggi esercitata da ciascuna di esse. Sarebbe inoltre impossibile, nel caso di fusione per incorporazione di Infra-To in GTT, ricorrere all'affidamento diretto a GTT di nuove attività riconducibili alla gestione delle infrastrutture della Metropolitana e del compendio ferrofilotranviario, oltre che proseguire nell'esercizio di attività già affidate in house a Infra-To, contratti ed attività in cui subentrerebbe GTT andrebbero aggiudicati con procedura ad evidenza pubblica.

In conclusione, emergono, dai pareri e dallo studio commissionati, evidenti difficoltà nel procedere verso un'operazione di fusione, mentre risulterebbero possibili modalità gestionali/operative più sinergiche ed integrate tra le due società per le quali occorrono ulteriori approfondimenti attualmente in corso**.**

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): mantenimento della partecipazione.

5T S.R.L.

Costituzione: Con atto 23 dicembre 2002 a rogito prof. Angelo Chianale Notaio, veniva costituita, a seguito di fusione tra A.T.M. - nel frattempo trasformatasi in società per azioni - e la SATTI S.p.A., la società GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.P.A. ("GTT S.p.A.") che subentrava, quale avente causa delle suddette società, in tutti i rapporti in capo alle medesime tra i quali, in particolare, i rapporti già in capo ad ATM relativi al Sistema 5T. In data 10 gennaio 2008 tutte le quote sociali di 5T venivano concentrate in un unico soggetto, a seguito della cessione delle quote detenute in 5T da soggetti privati a favore della società GTT S.p.A.

Sede: TORINO, Via Bertola n. 34

Durata: 1/12/2030

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 06360270018

Oggetto Sociale:
La società, ha ad oggetto lo svolgimento dei servizi relativi alle attività indicate nell'art. 1 L.R. Piemonte 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. oltrechè correlate e nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore e comunque la prestazione di servizi inerenti la mobilità.
In particolare la società eserciterà le seguenti attività di impresa:
- sviluppo, gestione ed erogazione di servizi di mobilità in generale ed infomobilità attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi ITS;
- servizi di supporto specialistico per la definizione e lo sviluppo di soluzioni ITS e servizi connessi e correlati;
- sviluppo e gestione di sistemi per il monitoraggio e la regolazione del trasporto pubblico e servizi correlati di informazione ai cittadini;
- sviluppo e gestione di sistemi per la regolazione della domanda di mobilità, per il monitoraggio e controllo del traffico ivi compresa la regolazione semaforica, per la sicurezza stradale e per i servizi correlati di informazione al cittadino;
- sviluppo e gestione di sistemi anche per la bigliettazione elettronica e l'integrazione tariffaria e servizi correlati per gli utenti finali e gli operatori del settore;
- sviluppo e gestione di sistemi per il monitoraggio e l'efficientamento della logistica connessa al trasporto merci e servizi correlati;
- studio, sviluppo e ricerca nei settori di impresa di cui alle precedenti linee anche attraverso l'accesso a programmi e canali di finanziamento di organismi comunitari o internazionali mediante la costituzione a tal fine (o la partecipazione in) raggruppamenti temporanei di impresa, consorzi anche stabili e società consortili, reti d'impresa società e GEIE;

- acquisizione ed elaborazione di dati ed informazioni relative al trasporto delle persone e delle merci per la produzione di analisi e studi a supporto della pianificazione della mobilità.

Tipologia di partecipazione: Società "in house" in cui più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto

Modalità esercizio del controllo analogo prevista da statuto: art. 2, art. 13, art. 16, art. 17, art. 21 e art. 23 dello statuto sociale

Previsione nello statuto di limiti sul fatturato: SI

Scadenza dell'affidamento diretto: 31/03/2021

Capitale Sociale (interamente sottoscritto e versato): Euro 100.000,00 diviso in quote

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino: 30%; è altresì posseduta per il 35% da GTT S.p.a. che a sua volta è detenuta da FCT Holding S.p.A.

Soci

GTT S.P.A.	35%
CITTA' DI TORINO	30%
REGIONE PIEMONTE	30%
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	5%

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 3 membri di cui il Presidente nominato dalla Città di Torino - Durata in carica per tre esercizi sociali sino ad approvazione del bilancio al 31.12.2017
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri di cui un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente nominati dalla Città di Torino – Durata in carica per tre esercizi sociali sino ad approvazione del bilancio al 31.12.2017
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** Affidata al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	€/000	2011	2012	2013	2014	2015
	Conto Economico						**Governance**					
	Valore della produzione (A)	6.308	5.689	5.916	5.170	5.696	Consiglio di Amministrazione	39	36	35	36	28
	Costo della produzione (B)	6.047	5.697	6.060	5.085	5.493	Collegio Sindacale	31	40	32	28	31
	EBIT (A-B)	261	- 8	- 144	85	203	Società di Revisione					
	Risultato d'esercizio	35	16	- 207	56	75	Vigilanza	13	13	13	14	17
Gestisce prestazioni di servizi inerenti la mobilità e l'infomobilità, nonché la progettazione, la realizzazione e la gestione di sistemi ITS												
							Personale					
	Stato Patrimoniale						Costo del personale	1.365	1.808	2.372	2.491	2.698
	Immobilizzazioni	323	253	344	273	422	Numero dipendenti (*)	31	43	55	55	72
	Attivo circolante	11.352	13.314	7.256	6.066	5.395						
	Patrimonio Netto	2.566	2.582	2.375	2.431	2.506	**Altri costi di funzionamento**					
	Debiti	8.550	9.412	4.350	3.150	2.309	costi per servizi di consulenza e collaborazioni professionali	120	116	77	68	125
							costi di telecomunicazioni	386	422	465	470	317
							costi per servizio mensa	32	46	63	56	68
							costi per sistemi informativi	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	90

Note:

(*) Si considera personale con contratto a tempo indeterminato, a progetto, di somministrazione e a tempo determinato.

Società *in house* per Comune di Torino, Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino. Contrazione valore produzione nel corso degli anni. Nuovo contratto di servizio firmato nel 2016, validità 5 anni.

Governance: riduzione di costo ottenuta attraverso l'applicazione dell'art.4 del D.lgs. 65/2012 e dell'art. 16 del D.Lgs. 90/2014. Inoltre è stata deliberata a luglio 2015, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, la riduzione del numero di consiglieri da 5 a 3.

Collegio sindacale: riduzione delle spese che nel confronto 2012-2015 porta ad un risparmio di circa il 23%.

Organismo di Vigilanza: incremento per l'anno 2015 è dovuto al passaggio da organo monocratico a organo composta da 3 membri. Si evidenzia tuttavia che alla fine del 2016 il CdA di 5T ha deliberato, anche a seguito dell'ottenimento della certificazione ISO 9001, il ritorno ad un Organismo di Vìgilanza monocratico, costituito da un professionista esterno.

Servizi di consulenza e collaborazioni professionali: per il periodo 2011-2014 l'azione di profonda razionalizzazione delle attività indirette attuata anche attraverso l'insourcing di alcune di esse, ha permesso l'importante riduzione dei costi sostenuti. La voce di costo include le consulenze del lavoro ed i servizi

professionali di tipo contabile e fiscale, oltre che le consulenze legali, e quindi può variare di anno in anno. Il valore in aumento per il 2015 è dovuto principalmente alla revisione dello statuto societario, all'adeguamento alle normative recentemente introdotte sui temi della trasparenza e anticorruzione e all'analisi e definizione delle nuove procedure del modello 231.

Servizio Mensa dipendenti: sino a marzo 2013 il personale 5T ha usufruito del servizio mensa di GTT, in quanto la sede societaria si trovava all'interno del comprensorio "Nizza" del socio GTT. Con il cambio di sede la società si è avvalsa dei ticket restaurant, sino al 2016 sfruttando la convenzione in essere di GTT e dal 2017 aderendo alla convenzione CONSIP. Tale decisione consentirà di conseguire un ulteriore risparmio (riduzione del costo del ticket da 15,80% a 18,70%).

Costi per telecomunicazioni: sono costi relativi per circa il 90% a servizi di trasmissione dati spesati su commesse produttive poiché sono costi necessari per l'erogazione dei servizi. Si evidenzia un considerevole risparmio dal 2015 dovuto all'adesione a convenzioni CONSIP E MePA in tale ambito.

Costi per sistemi informativi: sono relativi per circa il 90% a costi spesati su commesse produttive poiché sono costi necessari per l'erogazione dei servizi.

Aggiornamento a luglio 2017

In data 4 maggio 2017 l'Assemblea dei Soci ha approvato il Bilancio di esercizio al 31/12/2016 che si è chiuso con un valore della produzione di Euro 5.492.786 e un utile di esercizio di Euro 2.782 dopo ammortamenti e accantonamenti per Euro 300.931, e imposte correnti ed anticipate per Euro 42.123. L'utile è stato interamente accantonato a riserva straordinaria.

In esito alla nota Prot. 1747 del 20 giugno 2017 inviata dal Socio Unico alla Società, in ordine ad un aggiornamento sulle iniziative finalizzate alla razionalizzazione e al contenimento sulla spesa pubblica, nonché sui risparmi di spesa conseguiti risulta il seguente aggiornamento dalla Nota Prot. 444/2017 del 28 giugno 2017:

- In relazione ai Costi dell'Organismo di Vigilanza, il Cda della società ha deliberato il ritorno ad un Organismo di Vigilanza monocratico, il cui compenso per il 2017 ammonterà ad euro 10.000. Tale decisione comporta un risparmio rispetto al 2016 di € 11.667.
- In relazione ai Costi di telecomunicazione, si tratta di costi per l'erogazione dei servizi e non di costi di funzionamento. Per il 2017 la società prevede la riduzione dei costi di circa il 50% (pari ad un risparmio di circa 17.000 €) grazie al rinnovo del contratto di telefonia mobile.
- In relazione ai Costi per il servizio mensa dipendenti, dal 2017 la società ha aderito alla Convenzione Consip per i ticket restaurant, la previsione di tale spesa per il 2017 è di circa 58.000€, rispetto alla spesa consuntivata nel 2016 pari a circa 66.000€.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
no	no	no	5.211.007,67	5.046.112,00	5.156.590,00	5.430.321,00	75.074	5.594,00	- 206.844,00	15.739,00	35.437,00

Valutazioni

La Società 5T S.r.l. svolge un'attività di produzione di servizi attinenti alla mobilità locale rientranti nella categoria di **servizi di interesse generale** di cui **all'art.4, c.2, lett. a) T.U.S.P..**

Pertanto, considerati l'art. 13 TUEL e l'art. 14 c.27 lett. b) del D.L. 78/2010 (*"organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale*") la partecipazione detenuta dalla Città di Torino nella Società in oggetto **è coerente con le finalità istituzionali dell'Ente**.

Valutati:

la specificità del servizio svolto ("sviluppo, gestione ed erogazione di servizi di mobilità in generale ed infomobilità attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi ITS") che richiede conoscenze e competenze tecniche specialistiche nonchè strumenti al alto contenuto tecnologico,

l'assenza di una struttura tecnica interna alla Civica Amministrazione dotata delle specifiche competenze e conoscenze in materia di infomobilità,

il positivo andamento economico e finanziario della Società 5T che dimostra efficienza operativa,

la gestione "in house" del servizio che consente, congiuntamente anche con gli altri soci pubblici, l'esercizio del controllo "analogo" attuato sia con modalità di tipo programmatorio dell'attività, sia con modalità di tipo operativo economico-finanziario (anche attraverso un sistema di reports sul generale andamento della gestione dei singoli servizi affidati),

la significatività della partecipazione (diretta ed indiretta) che consente altresì l'esercizio di un controllo societario (sottoposizione di alcune materie gestorie in sede di assemblea e quindi influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative, nomine ex art.2449 c.c.)

si ritiene, ai sensi dell'art. 4, c.1 T.U.S.P., necessaria la partecipazione della Città di Torino nella società 5T per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

L'esame del**l'indispensabilità dello strumento societario** rispetto agli altri modelli alternativi di gestione è stato condotto nella Relazione ex art. 34, comma 20, del Decreto Legge n. 179/2012, convertito in Legge 221/2012 allegata alla deliberazione di affidamento approvata dal Consiglio Comunale in data 24 marzo 2016 (mecc.2016 00932/064).

Detta Relazione evidenzia infatti che *"l'attuale forma di gestione (società in house) si presenta come il più efficiente, economico ed adatto alle esigenze e caratteristiche del territorio del Comune di Torino e garantisce meglio la facoltà in capo all'ente affidante di stabilire obblighi di servizio pubblico atti a salvaguardare le condizioni minime di lavoro, i diritti degli utenti, la tutela dell'ambiente e in via più generale la qualità del servizio agli utenti."*

Queste considerazioni emergono dopo l'esame delle ipotesi alternative all'affidamento *in house*, ovvero

1) l'internalizzazione del servizio;
2) l'affidamento del servizio mediante procedura ad evidenza pubblica.

Dalla Relazione così risulta:
"Nel caso dell'ipotesi 1. (internalizzazione), la Città dovrebbe assumere nuove risorse professionali, stante che con la totale esternalizzazione dei servizi non è stata creata alcuna struttura tecnica interna dotata delle specifiche competenze in materia di infomobilità.
Inoltre, l'internalizzazione comporterebbe una minor efficienza gestionale in quanto attualmente alcune figure specialistiche sono utilizzate per progetti ed attività anche di altri committenti: qualora le attività venissero internalizzate, le stesse figure specialistiche sarebbero indispensabili ma contemporaneamente non più utilizzabili in modo ottimale, in quanto non dedicate anche part-time a progetti/attività di altri committenti.
Analizzando i costi del contratto di servizio vigente gestito da 5T srl per l'anno 2014 (non essendo ancora disponibili i dati di bilancio 2015) si evidenzia che il costo totale (Città e GTT S.p.A.) è pari a circa 2.5 milioni di euro (si evidenzia che il contratto 2014 non è completamente comparabile con il contratto in corso di affidamento).
Tale ammontare è per il 52% determinato da costi del personale (1.3 milioni) e per il restante da costi esterni (determinati da costi di materie prime, servizi, godimento beni di terzi, ecc…) e dal margine della società.
Stimando un costo medio per l'Amministrazione di euro 50.000,00 per FTE (Full time Equivalent), e valutando la necessità di circa 28-30 dipendenti necessari per ricostruire una struttura interna alla Città in grado di svolgere i servizi dell'attuale struttura di 5t si può quindi ipotizzare un costo medio annuo di circa 1.3/1.4 milioni di euro per il solo personale.

A tale costo sarebbe necessario considerare i costi esterni precedentemente evidenziati e prevedere per il primo anno un costo per una specifica formazione per i dipendenti e un costo indiretto di struttura.
Da tale analisi si evidenzia come il costo della nuova struttura sarebbe in linea all'attuale costo del contratto di 5T.
Si tratta quindi, evidentemente, di una scelta con forti criticità:
- ulteriore irrigidimento della spesa della Città;
- tempi non brevi di realizzazione, stanti anche i diversi vincoli oggi esistenti in materia di assunzioni;
- non ultimo, la necessità di ricollocare il personale in esubero di 5T;
- ricadute dirette ed indirette sulla struttura dei costi della società 5T, detenuta per il 30% dalla Città di Torino;
senza peraltro alcun beneficio certo in termini di efficienza e di qualità del servizio per l'utente finale.
L'ulteriore ipotesi di affidamento mediante procedura aperta del servizio integrato sconta esso stesso alcune significative criticità:
- necessità di utilizzo di un advisor esterno per la redazione dei documenti tecnici di gara e per la valutazione delle offerte tecniche (indicativamente può essere stimato in misura del 10% del valore del contratto);
- rischio di lock in tecnologico da parte dell'aggiudicatario, con conseguente impossibilità o forte difficoltà per una procedura realmente competitiva successiva (in altri termini, blinda il proprio servizio a scapito di futuri concorrenti e della Città stessa).
Inoltre, trattandosi di un servizio fortemente personalizzato sulle esigenze della Città, e non essendovi un mercato aperto e competitivo (tanto è vero che, come prima ricordato, anche altre città hanno optato per soluzioni di autoproduzione), è improbabile che una procedura aperta possa portare a significativi benefici economici, tenendo conto sia dei costi accessori (advisor), sia dei rischi connessi in una prospettiva a medio termine (lock in tecnologico).
Da tutto ciò si può affermare che, almeno nel medio periodo, la soluzione più conveniente per la Città sia quella dell'autoproduzione con affidamento in house a 5T."

Pertanto, preso atto della Relazione di cui sopra, **si valuta indispensabile lo strumento societario per l'esercizio dei servizi di infomobilità sul territorio del Comune di Torino.**

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): mantenimento della partecipazione.

➢ ICARUS S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Costituzione: Atto a rogito notaio Mario Mazzola di Torino in data 16/09/1998 rep. 104742

Sede: Corso Marche n. 79 – 10146 Torino

Durata: 31/12/2020

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 07614800014

Data di iscrizione al R.I.: 16/10/1998

Forma giuridica: società consortile per azioni

Stato della società: in liquidazione

Anno di inizio della procedura: in data 28 dicembre 2015 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società, passando alla fase di liquidazione, e di nominare un liquidatore.

Oggetto Sociale:
Progettazione, realizzazione, impiego, gestione di un centro multifunzionale destinato a servizi a terra a supporto di attività e missioni spaziali in Torino.

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino: 16,57% del capitale sociale pari a n. 304.470 azioni per un valore di Euro 528.951,60

Si precisa che la Città di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2015 (mecc. n. 2015 07042/064) ha deliberato di approvare la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore.

Liquidatore: Dott. Stefano Marzari

➢ VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE S.P.A.

Costituzione: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 165/99 del 19 luglio 1999 (mecc. n. 9905994/45) e dell'11 ottobre 1999 (mecc. n. 9908187/45) Atto a rogito notaio Antonio Maria MAROCCO di Torino Rep. n. 136029/58291 in data 14/10/1999

Sede: Corso Duca degli Abruzzi n. 15 – 10129 Torino

Durata: 31/12/2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 07844090014

Forma giuridica: società per azioni

Stato della società: in liquidazione

Anno di inizio della procedura: in data 30 ottobre 2013 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società e di nominare un liquidatore. La Società è in liquidazione dal 19 novembre 2013.

Oggetto Sociale:
La società si pone come oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:

a) promozione dei contenuti tecnologici, sociali, culturali ed economici della multimedialità con particolare riguardo alla realtà virtuale ed alle sue applicazioni, in ambito locale, nazionale ed internazionale;
b) sviluppo nel territorio di attività produttive e imprenditoriali capaci di utilizzare, anche commercialmente, le esperienze, i risultati e le realizzazioni prototipali delle ricerche e delle attività e delle attività promosse e monitorate dal Parco nel settore della realtà virtuale;
c) definizione del progetto di allestimento tecnologico dell'area FERT attraverso il quale, mediante procedure concorsuali, acquistare le tecnologie che resteranno di sua proprietà, beneficiando dei contributi pubblici e privati dal DOCUP 97-99 azione 3.1;
d) promozione delle strutture FERT attraverso azioni mirate presso gli attori della multimedialità nazionali ed internazionali volte al loro coinvolgimento e alla partecipazione alle attività del Parco di Torino;
e) individuazione del soggetto privato a cui affidare la gestione delle strutture FERT, attrezzate con le tecnologie di cui sopra, mediante le procedure concorsuali stabilite dalla legge;
f) controllo costante, nel tempo, del rispetto delle condizioni di aggiudicazione della gestione delle strutture e delle tecnologie da parte di detto soggetto privato (Società di gestione FERT) e del raggiungimento degli obbiettivi fissati dal Pubblico e dallo stesso privato;
g) promozione delle attività del Parco (intese in senso estensivo e non limitate alle attività svolte all'interno dell'area ex FERT dalla società di gestione);

h) acquisizione dal Comune di Torino, mediante concessione in uso, degli immobili ex FERT per poi trasferire con la stessa modalità alla società di gestione, una volta individuata, gran parte di essi (ad esclusione degli uffici della palazzina utilizzati per attività proprie);
i) controllo dello stato di conservazione e dell'applicazione delle procedure di manutenzione programmata degli immobili concessi in uso alla società di gestione;
j) cura in autonomia, dei rapporti convenzionali con la società di gestione per ciò che riguarda l'utilizzo delle tecnologie di proprietà del Parco;
k) attrazione nel territorio di soggetti con rilevanti interessi industriali, tecnologici, produttivi di beni e/o servizi nei settori della telecomunicazione, dell'elettronica, della produzione audiovisiva e/o cinetelevisiva e comunque di imprese con forti caratteristiche innovative nelle nuove tecnologie;
l) sviluppo di programmi di ricerca nel settore che utilizzino le risorse pubbliche nazionali e comunitarie disponibili, canalizzando in detti programmi interessi e risorse private;
m) promozione di partnership con istituzioni internazionali pubbliche e private aventi analoghe finalità;
n) realizzazione, anche soprattutto con il concorso di altri soggetti pubblici e privati, di iniziative culturali che contribuiscano a diffondere la conoscenza del settore nelle scuole di ogni ordine e grado;
o) promozione della cooperazione tra le strutture di ricerca presenti nel territorio contribuendo alla realizzazione della rete virtuale dei Parchi piemontesi;
p) trasferimento al tessuto delle PMI dei risultati delle ricerche e promozione dell'introduzione di applicazioni di realtà virtuale nel processo produttivo tradizionale (progettazione, produzione, promozione, commercializzazione, verifica e controllo);
q) progettazione e gestione (anche con il concorso di altri soggetti) di attività formative verticali ed orizzontali di breve, media e lunga durata, aventi come oggetto le materie riguardanti la multimedialità e la realtà virtuale o qualsiasi altra materia, utilizzando però metodologie e tecnologie multimediali e/o correlate alla realtà virtuale;
r) fornitura di servizi di progettazione, di consulenza e di trasferimento di know how a enti pubblici e a privati;
s) organizzazione di eventi spettacolari e dimostrazione sul campo aventi come oggetto applicazioni di realtà virtuale;
t) partecipazione e/o organizzazione di fiere e convegni di settore;
u) ideazione e produzione di edizioni multimediali on e off-line;
v) svolgimento di tutte quelle attività che si rendano necessarie al fine di realizzare le finalità perseguite dalle misure comunitarie riguardanti lo sviluppo e l'attività del Parco Multimediale;
w) svolgimento di ogni attività, di qualsiasi natura ritenuta necessaria e/o opportuna per il conseguimento dello scopo sociale.

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino: 76,52% del capitale sociale pari a n. 1.769.923 azioni per un valore di Euro 1.504.434,55

Si precisa che la Città di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale del 29 ottobre 2013 (mecc. n. 2013 05016/064) avente ad oggetto <<"VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.P.A." - ASSEMBLEA STRAORDINARIA - DELIBERAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2447 CODICE CIVILE: APPROVAZIONE.>> ha deliberato in merito allo scioglimento della società ai sensi dell’art. 2484 comma 4 del Codice Civile, nonché in merito alla nomina del liquidatore, ai sensi dell'articolo 2487 del Codice Civile.

Liquidatore: Dott. Franco Nada

➢ PRACATINAT S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Costituzione: Atto a rogito notaio Giovanni MARINONE rep. 29464 raccolta n. 5238 del 22/12/1993

Sede: FENESTRELLE (TO - 10060) Loc. Prà Catinat

Durata: 31/12/2060

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 04256970015

Data di iscrizione al R.I.: 11/12/1995

Forma giuridica: società consortile per azioni

Stato della società: alla data del 23.9.2016 la società era in liquidazione; successivamente in data 15 maggio 2017 è stato dichiarato il fallimento della stessa.

Anno di inizio della procedura: in data 4 luglio 2016 l'assemblea Straordinaria dei Soci di "Pracatinat S.c.p.A." ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società con apertura della fase di liquidazione ed affidando le operazioni di liquidazione ad un Liquidatore

Oggetto Sociale:
Gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile; in tale ambito svolge attività alberghiera e di somministrazione diretta di alimenti e bevande; promuove altresì fruizione di soggiorni climatici per giovani e soggetti che necessitano.
I programmi di attività per i servizi gestiti sono definiti sulla base delle linee programmatiche formulate dalla Regione per la tutela dell'ambiente e l'educazione ambientale, per il diritto allo studio, il turismo montano e lo sviluppo dei servizi sociali, nonché sulla base delle esigenze espresse dagli Enti aderenti, anche in funzione della tutela e valorizzazione del patrimonio storico ed edilizio di Prà Catinat.

La società, ai fini previsti dalla Legge Regionale 30 luglio 1987 n. 39, cura le attribuzioni di Laboratorio Didattico sull'ambiente quale strumento per lo sviluppo di adeguati mezzi educativi, formativi e didattici finalizzati all'educazione all'ambiente dei giovani, alla formazione e all'aggiornamento dei docenti in educazione ambientale, nonché per iniziative culturali formative e scientifiche inerenti la sostenibilità, l'ambiente e la sua tutela.

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino: 17,11% sul capitale totale e 31,47% sul capitale ordinario per un valore di Euro 750.000,00

Si precisa che con sentenza del Tribunale Ordinario di Torino – Sez. sesta civ. e fall., depositata in data 15 maggio 2017, è stato dichiarato il fallimento della Società "Pracatinat S.c.p.A. in liquidazione".

Curatore: Dott. Dario Dellacroce

Giudice delegato: Dott.ssa Cecilia Marino

➢ ATM S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Costituzione: Atto di trasformazione della preesistente Azienda Trasporti Municipali disposta con deliberazione del C.C. del comune di Alessandria n. 92265 in data 2 agosto 1999.
Data costituzione 13.11.1995
Atto di fusione per incorporazione della società Patrimonio e Reti Alessandrina S.p.A. nell'Azienda Trasporti e Mobilità S.p.A. giusta atto a rogito del notaio Lorenzo Patria del 7.8.2008 rep. n. 13918/7732, efficace dal 1.9.2008.

Sede: Lungo Tanaro Magenta, 7/a - Alessandria

Durata: 31/12/2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria: 96026480069

Data di iscrizione al R.I.: 29.12.1995

Forma giuridica: società per azioni

Stato della società: fallita

Anno di inizio della procedura: in data 4 luglio 2016 è stata depositata istanza di fallimento in proprio

Oggetto Sociale:
La Società ha per oggetto l'esercizio – diretto e/o per il tramite di Società o Enti partecipati – delle attività inerenti all'organizzazione e alla gestione della mobilità nelle aree urbane ed extraurbane ed in particolare l'organizzazione, l'impianto, l'esercizio e la gestione complessiva del trasporto di persone.
La Società potrà svolgere attività complementari o strumentali al servizio principale ed in particolare:
- Organizzare il trasporto scolastico;
- Organizzare il trasporto disabili su chiamata;
- Organizzare servizi di noleggio;
- Vigilare le corsie e le fermate riservate alla libera percorrenza dei mezzi pubblici;
- Elaborare progetti e dirigere lavori di opere inerenti la mobilità da realizzare per conto proprio o commissionata a/da soggetti terzi;
- Progettare e assistere servizi nel campo dei trasporti;
- Organizzare e gestire servizi relativi alla viabilità quali rimozione auto, parcheggi pubblici e gratuiti ed a pagamento, gestione semafori e segnaletica stradale, servizio ausiliari del traffico per la vigilanza, rilevazione e contestazione di sanzioni in relazione alle violazioni delle norme di circolazione;
- Realizzare e gestire impianti di manutenzione e riparazione automezzi;
- Realizzare e gestire impianti di distribuzione di gas metano e di carburanti in genere;
- Organizzare e gestire corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali ed organizzative nei campi di proprio interesse.

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino: 4,52% del capitale sociale pari a n. 24.605 azioni per un valore di Euro 24.605,00

Si precisa che l'Assemblea Straordinaria dei Soci svoltasi in data 17 marzo 2016 ha deliberato la messa in liquidazione della Società.
Successivamente a seguito di istanza di fallimento in proprio depositata in data 4 luglio 2016, la Società "ATM S.p.A. in liquidazione" è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Alessandria Sez. Civile con Sentenza n.75/16 – Fallimento n.73/16.

AREA SOCIETÁ ESENTI DALLA REVISIONE STRAORDINARIA (art. 26, comma 5, del T.U.S.P.)
Ricognizione secondo istruzioni MEF – Dipartimento del Tesoro per la comunicazione della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche

➢ SMAT S.P.A.

Costituzione: Deliberazione del C.C. n.167/1999 del 19.07.1999 (mecc. 99 04149/64) - Atto a rogito notaio Mazzola di Torino del 17.02.2000 rep.107290/26370 – Operatività dal 01/04/2001

Sede: TORINO, Corso XI Febbraio n.14 - 10152

Durata: 31/12/2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 07937540016

Data di iscrizione al R.I.: 7/4/2000

Forma giuridica: società per azioni

Stato della società: attiva

Oggetto Sociale:
La società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art.4 lettera f) della legge 5.1.1994 n. 36.

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino: alla data del 23.9.2016 il 59,70% del capitale sociale pari a n. 3.195.579 azioni; attualmente la quota di partecipazione detenuta dalla Città di Torino è pari al 60,37178% del capitale sociale corrispondenti a n. 3.231.679 azioni

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 31 marzo 2016 (mecc. n. 2016 00621/064) si prendeva atto dell'emissione di obbligazioni non convertibili quotate in mercati regolamentati indirizzata agli investitori istituzionali da parte della società SMAT S.p.A. - finalizzata al sostegno degli investimenti previsti nel Piano Industriale della SMAT per il quinquennio 2015-2019 ed approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società "SMAT S.p.A.", tenutosi in data 4 febbraio 2015 - nonchè si dava mandato al Sindaco o ad un Suo delegato ad approvare nella sede della convocanda Assemblea Straordinaria, ex articolo 11 del vigente Statuto sociale di "SMAT S.p.A." l'emissione obbligazionaria in argomento.
Successivamente, l'Assemblea Straordinaria dei soci del 14 aprile 2016 ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile quotato su mercati regolamentati da collocarsi presso gli Investitori Istituzionali.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 26, comma 5 del T.U. "*nei dodici mesi successivi alla sua entrata in vigore, il presente decreto non si applica alle società in partecipazione pubblica che, entro la data del 30 giugno 2016, abbiano adottato atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati. I suddetti atti sono comunicati alla Corte dei Conti entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto*".

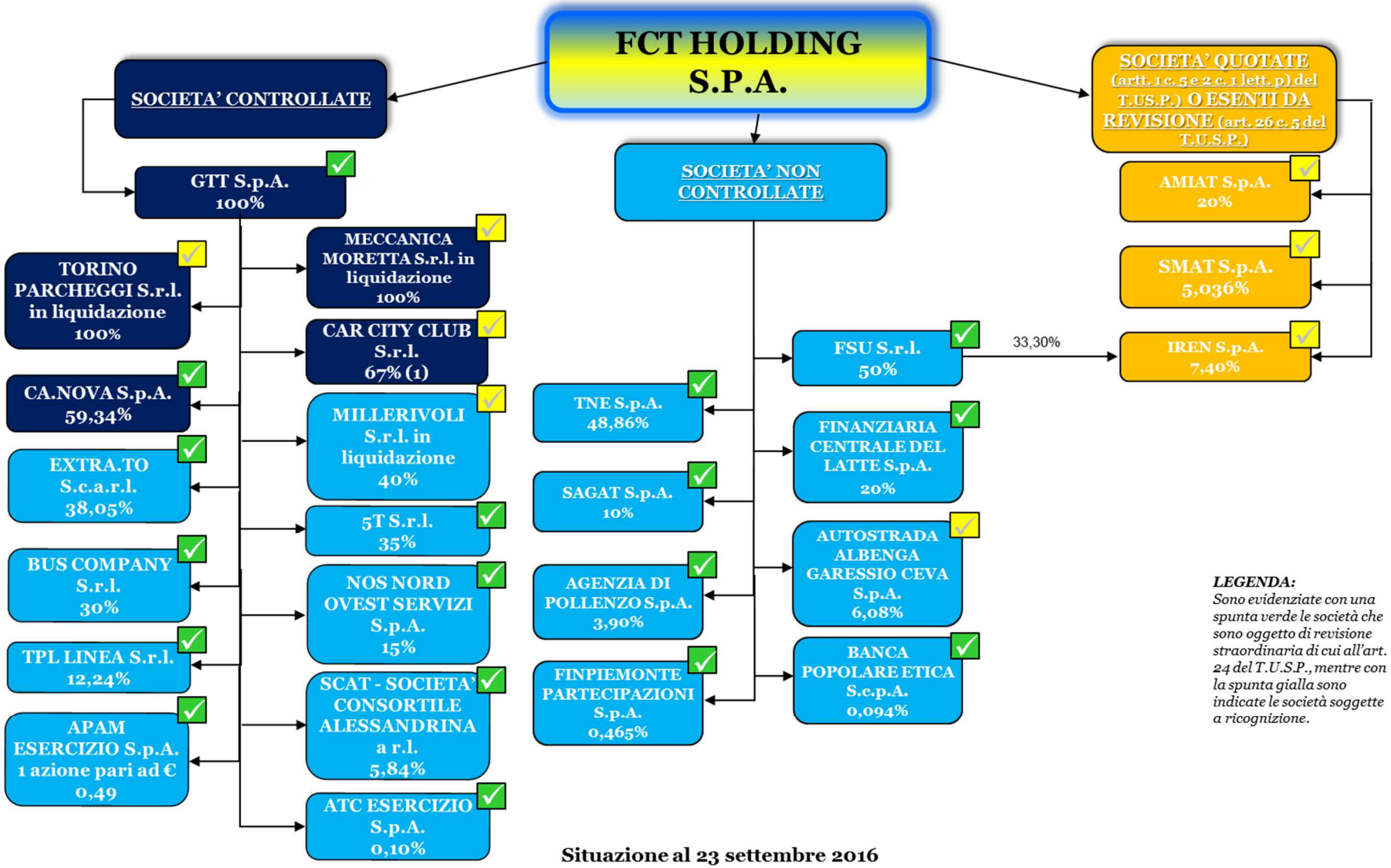
La Società, a tal proposito, faceva pervenire nota alla Direzione Partecipazioni Comunali del Comune di Torino in data 15 novembre 2016, prot. n. 93129, in cui comunicava - in relazione all'operazione approvata nell'Assemblea Straordinaria del 14 aprile 2016 di emissione di un prestito obbligazionario non convertibile quotato su mercati regolamentati a sostegno del Piano Economico-Finanziario approvato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 29 giugno 2015 - di ritenersi esclusa dall'applicazione del T.U. ai sensi dell'articolo 26, comma 5, e di aver provveduto ad inoltrare apposita comunicazione in tal senso alla Corte dei Conti con nota del 13 settembre 2016.

SEZIONE II

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

FCT HOLDING S.P.A E LE SUE PARTECIPAZIONI

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI FCT HOLDING S.P.A. E DELLE SUE PARTECIPAZIONI



(1) La società è in liquidazione dal 31 gennaio 2017

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART. 24, D. LGS. N. 175/2016
Tabella di riepilogo

AREA	SOCIETÁ	%	AZIONE
FINANZA	BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	0,0942	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
	FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.	20,00	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
	FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.	0,465	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
	FSU S.R.L.	50,00	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E GESTIONE IMMOBILIARE	AGENZIA DI POLLENZO S.P.A.	3,904	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
	TNE S.P.A.	48,86	MANTENIMENTO della partecipazione
TRASPORTI	GTT S.P.A. (*)	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
	SAGAT S.P.A.	10,00	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione

(*) allegate schede società controllate e partecipate di GTT S.p.A.

BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

Costituzione: Atto del 1 giugno 1995

Inizio attività: 16 novembre 1996

Trasformazione in Banca: Atto del 30 maggio 1998

Autorizzazione Banca d'Italia: 23 novembre 1998

Sede: PADOVA, Via N. Tommaso, 7

Durata: fino al 31/12/2100

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Padova: 1029710280

Oggetto Sociale:

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui al successivo art. 5. Essa può compiere, per conto proprio o di terzi, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni di Legge e regolamenti in materia, nonché ogni altra attività ed operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino: società a partecipazione indiretta; il Socio Comune di Torino partecipa per il tramite di FCT Holding S.p.A.

Capitale Sociale - Azioni al 30/9/2016: € 56.131.687,50 suddiviso in n. azioni 1.069.175 del valore nominale di Euro 52,50 cadauna con sovrapprezzo di Euro 5,00

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di FCT Holding S.p.A. alla data del 31.12.2016: 0,0942% del capitale sociale pari a n. 1000 azioni

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 13 membri (nessuna nomina da parte della Città di Torino) – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** Società di Revisione "KPMG S.p.A."

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	€/000	2011	2012	2013	2014	2015
Gestisce il credito secondo i principi della Finanza Etica	**Conto Economico**						**Governance**					
	Margine di interesse (*)	19.300	23.611	21.752	23.193	23.343	Consiglio di Amministrazione	345	409	335	324	335
	Risultato netto della gestione finanziaria (*)	23.330	26.101	25.493	30.979	26.285	Collegio Sindacale	95	110	99	101	106
	Risultato d'esercizio	1.490	1.646	1.328	3.188	758	Società di Revisione	37	41	44	68	57
	Stato Patrimoniale						**Personale**					
	Immobilizzazioni	19.338	18.739	17.972	17.500	17.141	Costo del personale	11.112	11.894	12.338	13.073	13.395
	Attivo circolante	836.038	944.373	1.078.263	1.176.594	1.228.129	Numero dipendenti	182	192	193	215	221
	Patrimonio Netto	38.303	54.087	61.321	75.909	79.909						
	Debiti	816.225	907.614	1.033.583	1.115.823	1.163.343						

Note:

(*) La società redige il bilancio in applicazione dei principi contabili internazionali seguendo gli schemi e le regole di compilazione" di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 1° aggiornamento del 18 novembre 2009."

Aggiornamento a giugno 2017

L'Assemblea Ordinaria dei Soci della Banca Popolare Etica è stata convocata in prima adunanza il giorno 28 aprile 2017 ed in seconda convocazione il giorno 13 maggio 2017 per deliberare sull'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2016.
Dal Bilancio al 31/12/2016, il Patrimonio netto della Società è di Euro 85.424.264.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
si	no	no	39.904.162,33	41.812.061,00	40.813.749,00	37.086.677,00	758.049	3.187.558,00	1.327.789,00	1.645.716,00	1.490.374,00

Valutazioni

Considerato che la Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, nel rispetto delle finalità di cooperazione e solidarietà, essa **non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del T.U.S.P.**.

Inoltre, rileva anche l'entità minima della partecipazione: infatti la Città, per il tramite della FCT Holding S.p.a, detiene lo 0,0942% del capitale sociale. Detta partecipazione è pertanto da ritenersi una partecipazione c.d. "polvere" (in tal senso si è espressa la **Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per il Piemonte n.23/2017).**
A tale riguardo, si è anche espressa la più recente giurisprudenza amministrativa (**Consiglio di Stato Sez. V 11 novembre 2016 n.4688**) secondo la quale deve ritenersi rilevante l'aspetto dell'entità della partecipazione detenuta, in quanto laddove l'entità non consenta un'incidenza determinante sul governo della società, la partecipazione nei fatti assume le incongrue caratteristiche di un mero sostegno finanziario. In tal caso, viene meno dunque la ragion d'essere della partecipazione che resta del tutto passiva ed assume le caratteristiche effettive di un investimento con scopo di lucro che norme quali l'art.3 c.27 L.n.244 del 2007 hanno ormai inteso a contrastare.

Pertanto, considerato quanto sopra, **è necessario procedere con l'alienazione** di n. 1000 azioni detenute dalla FCT e pari al 0,0942% del capitale sociale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art 24, c.1, del T.U.S.P..

Si ricorda infine che la dismissione della quota di partecipazione detenuta dalla Città di Torino, attraverso FCT Holding S.p.A., nella Banca Popolare Etica era già stata autorizzata da precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2010 (n. mecc. 2010 07320/064), del 25 maggio 2015 (n. mecc. 2015 01334/064) e del 7 aprile 2016 (mecc. n. 2016 01268/064).

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): alienazione della partecipazione.

FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.

Costituzione: Atto a rogito notaio Andrea Galleano rep. 28.751/477/14.951 del 28 aprile 1950

Sede: TORINO, Via Filadelfia n. 220

Durata: fino al 31.12.2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 00486240013

Oggetto Sociale:
La società ha per oggetto la partecipazione in società lattiero-casearie ed alimentari in genere, il coordinamento e la gestione di tali partecipazioni e lo svolgimento di tutte le attività commerciali ed industriali connesse al settore agro-industriale.
La società ha altresì per oggetto l'acquisto, la costruzione, la gestione e la vendita, anche frazionata, di terreni e fabbricati civili ed industriali.
La società potrà addivenire altresì a tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie che si rendessero necessarie ed opportune per il raggiungimento dei fini sociali, esclusi l'esercizio del credito e tutte le attività vietate dalle attuali e future leggi; potrà altresì prestare garanzie reali o di firma a favore di società controllate e collegate.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino: società a partecipazione indiretta; il Socio Comune di Torino partecipa per il tramite di FCT Holding S.p.A.

Capitale Sociale - Azioni: Euro 195.000,00 diviso in n. 195.000 azioni del valore nominale di un Euro cadauna

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di FCT Holding S.p.A.: 20% del capitale sociale pari a n. 39.000 azioni per un valore di Euro 39.000

Azionisti

AZIONISTI	N.AZIONI	CAPITALE	%
Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A.	39.000	39.000 Euro	20
Casearia Torinese S.r.l. in liquidazione	39.000	39.000 Euro	20
Finanziaria Produttori Latte S.r.l.	39.000	39.000 Euro	20
Filat Finanziaria Industriale Commerciale e Affini S.p.A.	39.000	39.000 Euro	20
FELT Finanziaria Esercenti Latterie s.r.l.	39.000	39.000 Euro	20

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 9 membri – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** Società di Revisione "Deloitte & Touche S.p.A." – durata in carica per 8 esercizi sociali per il periodo 2015-2023 (allineato con l'incaro della controllata quotata Centrale del Latte di Torino & C S.p.A.)

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	€/000	2011	2012	2013	2014	2015
	Conto Economico						**Governance**					
	Valore della produzione (A)	1.514	1.676	1.891	1.669	2.522	Consiglio di Amministrazione	209	205	206	213	212
	Costo della produzione (B)	- 1.253	- 1.605	- 1.861	- 1.571	- 1.772	Collegio Sindacale	34	34	34	34	34
Gestisce la partecipazione in società lattiero-casearie ed alimentari in genere e svolge tutte le attività commerciali ed industriali connesse al settore agro-industriale	EBIT (A-B)	261	71	30	98	750	Società di Revisione	16	16	16	16	16
	Risultato d'esercizio	71	- 37	- 40	195	1.511						
	Stato Patrimoniale						**Personale**					
	Immobilizzazioni	27.111	27.222	27.547	27.777	17.275	Costo del personale	55	52	58	53	69
	Attivo circolante	673	524	442	372	11.507	Numero dipendenti	2	2	2	2	1
	Patrimonio Netto	21.204	21.070	20.975	21.170	22.565						
	Debiti	603	697	818	780	859						

Aggiornamento a giugno 2017

L'assemblea dei Soci in data 2 maggio 2017 ha approvato il Bilancio di esercizio al 31/12/2016 che si è chiuso con un utile d'esercizio pari a € 50.138.
Dal Bilancio al 31/12/2016, il Patrimonio netto della Società è di Euro 21.445.440.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
si	sì	si (vedi FCT)	1.357.480,67	1.282.691,00	1.410.802,00	1.378.949,00	1.511.564,00	195.655,00	- 40.138,00	- 36.622,00	70.990,00

Valutazioni

Considerato che la società ha per oggetto la "partecipazione in società lattiero-casearie ed alimentari in genere", si ritiene che detta attività **non sia strettamente necessaria** per il perseguimento delle finalità istituzionali della Città di Torino **ai sensi dell'art. 4, c.1 del T.U.S.P.:** ciò in considerazione dell'art.13 TUEL e dell'art.14 c.27 D.L. 78/2010.

La Società in oggetto **non rientra, altresì, in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 comma 2 del T.U.S.P..**

Ad oggi, dall'analisi condotta ai fini della presente ricognizione, risulta inoltre che **l'attività svolta (ossia la gestione della partecipazione societaria detenuta nella "Centrale del Latte di Torino S.p.a." ora "Centrale del Latte d'Italia S.P.A.") è analoga e similare a quella svolta da un'altra società partecipata dalla Città di Torino, ovvero FCT Holding S.p.a.:** pertanto per la "Finanziaria Centrale del Latte S.p.a." si ravvisa la criticità evidenziata **dall'art. 20, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 175/2016** *(ossia "c)partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali").* Al riguardo, è opportuno e necessario evidenziare che l' "analogia" o "la similarità" attiene all'attività svolta (gestione partecipazioni azionarie) e non al tipo di "società": a tal proposito, infatti, FCT Holding S.p.a., ancorchè gestisca partecipazioni societarie, è società rientrante a tutti gli effetti nella categoria di cui all'art. 4, comma 2 lett. d) T.U.S.P., diversamente dalla società "Finanziaria Centrale del Latte S.p.a.".

Si ravvisa, altresì, che ad oggi il numero di amministratori in carica della "Società Finanziaria Centrale del Latte S.p.A." (n. 9 amministratori) è superiore a quello dei dipendenti (n.1 dipendente) e quindi risulta verificata la **criticità di cui all'art. 20 c. 2 lett. b) T.U.S.P..**

Già con deliberazione del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2010 (mecc. 2010 07320/064), la società era stata ritenuta non indispensabile al perseguimento delle finalità dell'ente e pertanto era stato dato mandato a FCT Holding S.r.l. (oggi FCT Holding S.p.a.) di avviare, verificate le condizioni di mercato più redditizie, le procedure di cessione della partecipazione. Anche il Piano di Razionalizzazione adottato con deliberazione del Consiglio Comunale del 25 maggio

2015 (n. mecc. 2015 01334/064) ed il suo Aggiornamento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 7 aprile 2016 (mecc. n. 2016 01268/064), avevano confermato la cessione della partecipazione, demandando a successive valutazioni le procedure e le tempistiche per attuare l'exit dalla società considerato che allora era in corso l'operazione di fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. che avrebbe dato vita alla Centrale del Latte d'Italia.

Visto quanto sopra, si può ad oggi procedere all'alienazione della quota, pari al 20% del capitale sociale, detenuta dalla Città di Torino, per il tramite di FCT Holding S.p.A., nella Società Finanziaria Centrale del Latte S.p.A., in ottemperanza a quanto previsto dall'art 24, c.1, del T.U.S.P..

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): alienazione della partecipazione, mediante le seguenti modalità:

- **procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla dismissione di una quota fino al 5% della partecipazione complessiva anche ai sensi dell'art. 24, comma 5, del T.U.S.P.;**
- **in occasione dell'approvazione dei successivi Piani di razionalizzazione sarà prevista la vendita di ulteriori quote di partecipazione.**

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.

Costituzione: Atto di scissione mediante costituzione di nuova società a rogito notaio Antonio Maria MAROCCO REP. n. 10471/7026 del 27 luglio 2007

Sede: TORINO, Corso Marconi, 10

Durata: 31/12/2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 09665690013

Oggetto Sociale:
La Società opera ai fini di interesse regionale nell'ambito stabilito dall'art. 117 della Costituzione della Repubblica Italiana, dall'art. 60 dello Statuto della Regione Piemonte e dall'art. 3 della Legge Regione Piemonte 26 luglio 2007 n. 17.
La Società ha per oggetto l'esercizio, non nei confronti del pubblico, delle seguenti attività: - assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, in società o altri enti già costituiti o da costituire, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati; - attività finanziaria in genere; - amministrazione e gestione di titoli tipici ed atipici; - prestazione di servizi finanziari, amministrativi, contabili, tecnici e commerciali prevalentemente a favore dei soci ed altresì delle società partecipate, oltre che della società Finpiemonte s.p.a. nell'ambito di apposita convenzione di coordinamento dei servizi; - attività amministrative, tecniche e finanziarie per la valorizzazione reddituale e patrimoniale delle società partecipate e gestite, anche ai fini di una loro eventuale dismissione o liquidazione.
Finpiemonte Partecipazioni ispira la propria attività alle finalità di valorizzazione e razionalizzazione delle partecipazioni. A questo fine: a) può acquisire, detenere e dismettere partecipazioni in imprese a rilevanza pubblica e in imprese private, operanti sul mercato prevalentemente in comparti e settori di intervento coerenti con le indicazioni strategiche contenute nel documento di programmazione economico-finanziaria regionale, la cui missione sia identificabile nella compartecipazioni di capitale pubblico-privato per il sostegno della competitività del sistema economico e industriale regionale; b) può specializzare le singole partecipate per area e funzione con attenzione alle attività prioritarie allo sviluppo del territorio piemontese; c) può promuovere e consolidare ulteriori integrazioni tra soggetti pubblici e privati, anche mediante strutture societarie intermedie, per attrarre nuovi investimenti; d) condiziona l'assunzione o la conservazione delle partecipazioni al riconoscimento del proprio diritto di essere rappresentata negli organi di amministrazione e controllo delle società, cui le partecipazioni si riferiscono, salvo diversa forma di controllo organico e programmatico più idonea a giudizio del Consiglio di

Amministrazione; e) orienta la politica di gruppo alla rotazione del portafoglio delle partecipazioni, con smobilizzo delle stesse una volta conclusasi la fase di avvio dell'impresa o in relazione al grado di sviluppo delle società interessate; f) ispira la propria attività all'attuazione del principio di pari opportunità.
La Società, per lo svolgimento della propria attività, può altresì partecipare ad Enti, istituti e organismi che abbiamo scopi analoghi o affini al proprio e che operino nei settori di interesse regionale.
Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, Finpiemonte Partecipazioni può effettuare tutte le operazioni di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario, compreso il rilascio di garanzie reali, fidejussioni ed avalli a favore di terzi, quando tali operazioni siano ritenute necessarie od opportune dal Consiglio di Amministrazione ad esclusione delle attività espressamente riservate dalla legge in via esclusiva a categorie particolari di soggetti e di quelle attinenti a particolari materie regolate dalle leggi specifiche.
E' esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto qualsiasi forma.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino per il tramite di FCT Holding S.p.A.: società a partecipazione indiretta

Capitale Sociale – Azioni: Capitale sociale (Sottoscritto e Versato): € 66.426.645,00 suddiviso in n. 66.426.645 azioni prive del valore nominale

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di FCT Holding S.p.A.: 0,465% del capitale sociale corrispondente a n. 308.727 azioni

Azionisti

Azionisti	Azioni	Capitale Sociale	%
Regione Piemonte	55.278.930	55.278.930	83,218
UniCredit S.p.A.	3.851.616	3.851.616	5,798
SINLOC - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	2.957.093	2.957.093	4,452
Banco Popolare soc. coop.	1.163.120	1.163.120	1,751
Banca Regionale Europea S.p.A.	866.460	866.460	1,304
C.C.I.A.A. di Torino	528.887	528.887	0,796
Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.	317.571	317.571	0,478
FCT Holding S.p.A. a socio unico	308.727	308.727	0,465
Confindustria Regionale del Piemonte	189.405	189.405	0,285
Banca Popolare di Milano S. Coop.r.l.	140.976	140.976	0,212
Banca Sella Holding S.p.A.	140.976	140.976	0,212
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A.	123.354	123.354	0,186
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	70.488	70.488	0,106
Veneto Banca S.c.p.A.	109.521	109.521	0,165

Comune di Asti	52.866	52.866	0,080
Provincia di Asti	52.866	52.866	0,080
Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.	68.563	68.563	0,103
Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.	36.558	36.558	0,055
C.C.I.A.A. di Biella	30.438	30.438	0,046
C.C.I.A.A. di Vercelli	24.030	24.030	0,036
FINCOS S.p.A.	21.055	21.055	0,032
Cassa di Risparmio di BRA S.p.A.	17.622	17.622	0,027
Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A.	17.622	17.622	0,027
C.C.I.A.A. di Alessandria	15.562	15.562	0,023
C.C.I.A.A. Verbano Cusio Ossola	12.587	12.587	0,019
C.C.I.A.A. di Cuneo	8.697	8.697	0,013
Confapi Piemonte	8.697	8.697	0,013
C.C.I.A.A. di Novara	6.408	6.408	0,010
C.C.I.A.A. di Asti	5.950	5.950	0,009
Totale	*66.426.645*	*66.426.645,00*	*100,000*

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri di cui nessuno nominato dalla Città di Torino - Durata in carica per tre esercizi sociali sino ad approvazione del bilancio al 31.12.2018

2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri di cui nessuno nominato dalla Città di Torino – Durata in carica per tre esercizi sociali sino ad approvazione del bilancio al 31.12.2018

3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** Società di revisione Ria Grant Thornton SpA – Durata in carica triennio 2016-2018

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	€/000	2011	2012	2013	2014	2015
	Conto Economico											
	Valore della produzione (A)	665	614	447	368	490	**Governance**					
	Costo della produzione (B)	- 2.296	- 6.925	- 3.812	- 2.429	- 8.060	Consiglio di Amministrazione	130	118	118	108	110
Gestisce partecipazioni,	EBIT (A-B)	- 1.631	- 6.311	- 3.365	- 2.061	- 7.569	Collegio Sindacale	114	89	81	36	36
rappresentate o meno da titoli,	Risultato d'esercizio	114	- 8.611	- 15.563	- 16.711	- 38.813	Società di Revisione	50	56	69	45	35
in società o altri enti già												
costituiti o da costituire, anche	**Stato Patrimoniale**						**Personale**					
in collaborazione con altri	Immobilizzazioni	171.736	196.484	188.924	174.864	135.412	Costo del personale	796	829	828	756	756
soggetti, pubblici o privati	Attivo circolante	13.640	10.685	7.765	6.380	13.636	Numero dipendenti	12	12	12	11	11
	Patrimonio Netto	106.838	109.214	109.214	92.503	53.299						
	Debiti	77.139	77.814	79.123	77.286	77.841						

Aggiornamento a giugno 2017

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il differimento dei termini per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2016 convocando l'Assemblea per il giorno 28 giugno 2017 alle ore 15,00.

Con nota del 29 maggio 2017, il Presidente ha convocato l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2016 per il giorno 28 giugno 2017 ore 15,00. In detta sede l'Assemblea è stata convocata anche per la parte straordinaria al fine di discutere e deliberare in ordine a "1. Provvedimenti ai sensi dell'art.2446 c.c.; deliberazioni inerenti e conseguenti; 2. Proposta di ulteriore riduzione del capitale sociale a titolo volontario ai fini della costituzione di una Riserva di Patrimonio; deliberazioni inerenti e conseguenti".

Dal Bilancio al 31/12/2016, il Patrimonio netto della Società è di Euro 53.299.332.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
si	no	si (vedi FCT)	304.370,00	242.257,00	305.020,00	365.833,00	- 38.812.583,00	- 16.710.946,00	- 15.563.486,00	- 8.611.087,00	113.894,00

Valutazioni

Considerato che la società gestisce partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, in società o altri enti già costituiti o da costituire, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati, le attività svolte dalla Società in oggetto **non sono strettamente necessarie** per il perseguimento delle finalità istituzionali della Città **ai sensi dell'art. 4, c.1 del T.U.S.P..**

La Società in oggetto **non rientra altresì in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 comma 2 del T.U.S.P..**

Ad oggi, dall'analisi condotta ai fini della presente ricognizione risulta altresì che **l'attività svolta (gestione partecipazioni societarie) è analoga e similare a quella svolta da un'altra società partecipata dalla Città di Torino, ovvero FCT Holding S.p.a.** e pertanto per Finpiemonte Partecipazioni S.p.a. si ravvisa la criticità evidenziata **dall'art. 20, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 175/2016.** Si precisa che l'analogia o la similarità attiene all'attività svolta e non al tipo di Società: al riguardo infatti FCT Holding S.p.a. è società rientrante a tutti gli effetti nella categoria di cui all'art. 4, comma 2 lett. d) T.U.S.P., diversamente dalla società Finpiemonte Partecipazioni S.p.a..

Inoltre, trattasi anche l'entità minima della partecipazione: infatti la Città, per il tramite della FCT Holding S.p.a, detiene lo 0,463% del c.s.. Detta partecipazione è pertanto da ritenersi una **partecipazione c.d. "polvere" (in tal senso si è espressa la Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per il Piemonte n.23/2017).**

A tale riguardo, si è anche espressa la più recente giurisprudenza amministrativa (Consiglio di Stato Sez. V 11 novembre 2016 n.4688) secondo la quale deve ritenersi rilevante l'aspetto dell'entità della partecipazione detenuta, in quanto laddove l'entità non consenta un'incidenza determinante sul governo della società, la partecipazione nei fatti assume le incongrue caratteristiche di un mero sostegno finanziario. In tal caso, viene meno dunque la ragion d'essere della partecipazione che resta del tutto passiva ed assume le caratteristiche effettive di un investimento con scopo di lucro che norme quali l'art.3 c.27 L.n.244 del 2007 hanno ormai inteso a contrastare.

Inoltre, la Città aveva già espresso, in occasione della redazione del Piano Operativo di Razionalizzazione nel 2015 (mecc. n. 2015 01334/064) la volontà di cessione della partecipazione ovvero di uscita dalla società mediante recesso, non ritenendola indispensabile ai fini del perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Detta volontà è stata successivamente confermata con l'aggiornamento al Piano Operativo di Razionalizzazione del 2016, nel quale si è, altresì, dato atto dell'interesse manifestato nel novembre 2015 dalla Regione Piemonte di acquistare le quote detenute dalla Città nella società mediante permuta con altre partecipazioni regionali. Le interlocuzioni in tal senso non hanno avuto ulteriore corso.

Rileva altresì che nel corso degli ultimi 5 esercizi sociali, la Società ha chiuso **4 esercizi su 5 in perdita**, rientrando nella casistica prevista dall'**art. 20, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 175/2016**.

Infine, la società rientra nella casistica di cui all'art. **20, c. 2, lett. d) del D. Lgs. 175/2016 in combinato disposto con l'art. 26, comma 12 *quinquies*, del medesimo decreto,** in quanto nel triennio precedente alla revisione ha conseguito un fatturato medio non superiore a Euro 500.000,00.

Per le suddette valutazioni si ritiene quindi necessario **procedere con l'alienazione** della partecipazione in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art 24, c.1, del T.U.S.P..

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): alienazione della partecipazione.

Costituzione: Atto del 16.11.2005 trasformata in S.r.l. con atto notaio Voiello di Genova in data 29.3.2006 rep. 77.753

Sede: GENOVA, Via SS. Giacomo e Filippo n. 7

Durata: fino al 31.08.2100

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 01602020990

Oggetto Sociale:
La Società ha per oggetto l'assunzione e la gestione di una partecipazione nel capitale di **IREN S.p.A.** e in genere l'assunzione di partecipazioni in società che svolgano anche in via non esclusiva la loro attività nei seguenti campi:
- esercizio delle attività nel campo della ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto, vendita, stoccaggio, utilizzo e recupero, della energia elettrica e termica, del gas e delle energie in genere, sotto qualsiasi forma si presentino;
- raccolta, trattamento, distribuzione di acqua per usi primari, industriali ed agricoli; raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche;
- gestione dei servizi pubblici di illuminazione pubblica e semaforici;
- gestione di impianti di produzione e distribuzione del calore per riscaldamento di edifici od altri usi, anche abbinati alla produzione di energia elettrica;
- gestione di altri servizi a rete, ivi comprese le telecomunicazioni;
- progettazione e direzione dei lavori di costruzione di impianti nei settori sopra indicati.

La società FSU S.r.l. detiene il 33,30% del capitale sociale complessivo della quotata IREN S.p.A. (FONTE: sito del Gruppo Iren)

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino per il tramite di FCT Holding S.p.A.: Società a partecipazione indiretta

Capitale Sociale – Azioni: capitale sottoscritto e versato € 350.000.000,00 diviso in quote.

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di FCT Holding S.p.A.: 50% pari ad € 175.000.000

Soci

	% QUOTE	CAPITALE
FCT Holding S.p.A.	50	175.000.000
Comune di Genova	50	175.000.000

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 4 membri di cui il Presidente ed un Consigliere nominati dalla Città di Torino – durata in carica per tre esercizi sociali sino ad approvazione del bilancio al 31.12.2018
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri di cui il Presidente, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente nominati dalla Città di Torino – durata in carica per tre esercizi sociali sino ad approvazione del bilancio al 31.12.2017
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** PricewaterhouseCoopers S.p.A. – durata in carica per tre esercizi sociali sino ad approvazione del bilancio al 31.12.2018

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	€/000	2011	2012	2013	2014	2015
	Conto Economico											
	Valore della produzione (A)	0	0	0	0	0	**Governance**					
	Costo della produzione (B)	-388	- 419	- 354	- 308	- 256	Consiglio di Amministrazione	91	71	58	62	36
	EBIT (A-B)	- 388	- 419	- 354	- 308	- 256	Collegio Sindacale	180	146	114	114	92
Gestisce la partecipazione di maggioranza nel capitale di "Iren S.p.a."	Risultato d'esercizio	- 258.997	14.771	15.122	15.343	17.932	Società di Revisione	16	17	13	12	12
	Stato Patrimoniale						**Personale**					
	Immobilizzazioni	573.749	573.749	573.749	573.749	573.749	Costo del personale	0	0	0	0	0
	Attivo circolante	9.643	29.439	29.667	29.453	31.365	Numero dipendenti	0	0	0	0	0
	Patrimonio Netto	393.351	408.122	423.244	438.587	456.519						
	Debiti	186.890	191.491	176.862	161.448	145.716						

Aggiornamento a giugno 2017

L'assemblea dei Soci in data 12 maggio 2017 ha approvato il Bilancio di esercizio al 31/12/2016 che si è chiuso con un utile d'esercizio pari a € 6.066.731,85.
Dal Bilancio al 31/12/2016, il Patrimonio netto della Società è di Euro 429.210.796.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
si	sì	si (vedi FCT)	-	-	-	-	17.932.208,00	15.342.902,00	15.121.722,00	14.771.023,00	- 258.996.841,00

Valutazioni

FSU nasce per la gestione della partecipazione nella quotata IRIDE S.p.a. ora IREN S.p.a. nell'ambito del progetto di fusione per incorporazione di AMGA S.p.a. (Genova) in AEM Torino S.p.a. (Torino) attuato nel 2006.

FSU quindi rappresentava e rappresenta tuttora il "veicolo" per la gestione della *governance* nella quotata secondo il principio di pariteticità che era alla base del progetto di fusione iniziale tra AMGA S.p.a. e AEM Torino S.p.a..

Tuttavia l'art. 1 c.611 della L.190/2014 ha imposto alle PA di effettuare valutazioni in ordine alle partecipazioni societarie detenute volte alla loro razionalizzazione *"anche tenendo conto dei seguenti criteri: a) eliminazione delle societa' e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalita' istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle societa' che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in societa' che svolgono attivita' analoghe o similari a quelle svolte da altre societa' partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di societa' di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonche' attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."*

Pertanto, in occasione della redazione del Piano Operativo di Razionalizzazione (P.O.R.) del 2015 (mecc. n. 2015 01334/064) in esecuzione della L.190/2014, la Città di Torino - tenendo conto dei criteri ex lege sopra indicati - aveva espresso la volontà di attuare strategie di "*exit*" dalla società, poi riconfermate in

occasione dell'aggiornamento del P.O.R. redatto nel 2016 (mecc. n. 2016 01266/064), documento nel quale si è dato atto del percorso intrapreso dalla società volto a valutare la percorribilità giuridica della scissione societaria. Tra l'altro, anche il Comune di Genova ha evidenziato nel proprio P.O.R. del 2015 che "*per quanto riguarda F.S.U. s.r.l., eventuali soluzioni di razionalizzazione dovranno essere concordate con il Comune di Torino, in virtù del controllo paritetico della partecipazione.*

Nel 2015 venne quindi conferito il mandato a FSU di verificare la fattibilità dell'ipotesi di una scissione parziale non proporzionale asimmetrica quale percorso di "exit" dalla società dei due Comuni Soci, nel solco del procedimento delineato dagli art. 2506 e 2506 bis c.c.. La scissione in oggetto è di tipo parziale in quanto ipotizza l'assegnazione di una parte del patrimonio sociale ad una o più società, già esistenti o di nuova costituzione, cosicchè la società originaria continua ad esistere, sebbene con un patrimonio ridotto, ed assegna le relative azioni o quote ai suoi soci; è di tipo non proporzionale in quanto le quote di partecipazione che i soci avevano nella scissa e quelle che vengono ad avere nella beneficiaria risultano essere diverse; è di tipo asimmetrico in quanto ad alcuni soci non vengono distribuite azioni o quote di una delle società beneficiarie della scissione, ma azioni o quote della società scissa, come disciplinato dall'art. 2506, c. 2, c.c..

Tale soluzione è rilevante sotto il profilo legale, civilistico e fiscale, ma mentre risulta percorribile dal punto di vista civilistico, risulta non priva di incognite dal punto di vista fiscale. Per tale motivo la società sta approfondendo, anche mediante la presentazione di un interpello all'Agenzia delle Entrate, il riconoscimento della neutralità fiscale dell'operazione. Nel frattempo a maggio 2016 sono stati modificati lo Statuto della Quotata IREN S.p.a. ed anche i Patti Parasociali tra Soci (FSU e tutti i Soci Ex-Enìa): il progetto di scissione societaria di FSU dovrà tenere conto, pertanto, di tali modifiche.

Ad oggi, dall'analisi delle partecipazioni societarie ai sensi degli artt.4, 5 e 20 del T.U.S.P. risulta che la società FSU:

- ha un **numero di amministratori superiore al numero di dipendenti** e, pertanto, rientra nella casistica evidenziata dall'**art. 20, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 175/2016;**
- **l'attività svolta (gestione partecipazioni societarie) è analoga e similare a quella svolta dalla società FCT Holding S.p.a.** e pertanto, rientra nella casistica evidenziata **dall'art. 20, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 175/2016.**

Inoltre, FSU **non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 comma 2 del T.U.S.P..**

Pertanto, al fine di raggiungere l'obiettivo della razionalizzazione delle partecipate - già peraltro introdotto con la legge n.190/2014 - si ritiene quindi, nella sede della ricognizione straordinaria in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art 24, c.1, del T.U.S.P.**, confermare la necessità di proseguire con le verifiche dell'ipotesi della scissione o di altra modalità di "exit".**

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): alienazione della partecipazione mediante ipotesi di scissione societaria o altra modalità di "exit".

AGENZIA DI POLLENZO S.P.A.

Costituzione: Atto a rogito notaio Ettore Morone di Torino rep. 84144 del 27 luglio 1998

Sede: FRAZIONE POLLENZO (BRA), Vittorio Emanuele n. 13

Durata: fino al 31.12.2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 02654340047

Oggetto Sociale:
La società ha per oggetto, la vendita e la permuta di terreni, di fabbricati civili, industriali ed agricoli, di aree urbane a scopo di edificazione e di diritti immobiliari in genere; la costruzione e la ristrutturazione di immobili destinati a case di civile abitazione, all'edilizia residenziale turistica, alberghiera, commerciale ed industriale, all'attività didattica, culturale e scientifica, anche nell'ambito delle iniziative di edilizia convenzionata agevolata e convenzionata non agevolata; la vendita, anche frazionata, e la locazione degli immobili predetti, l'esecuzione di qualsiasi lavoro inerente costruzioni edilizie, scavi e demolizioni e quant'altro connesso con l'edilizia in genere.
In particolare ha per oggetto l'acquisizione di parte del compendio immobiliare dell'ex tenuta reale di Pollenzo ivi realizzando la sua ristrutturazione finalizzata sia all'insediamento di attività alberghiere ed enogastronomiche, sia all'attivazione di un'istituzione culturale ad alta vocazione didattico-educativa.
Potrà altresì, nell'esplicazione e per il raggiungimento dello scopo sociale, compiere tutte quelle operazioni industriali, commerciali e finanziarie, queste ultime non nei confronti del pubblico, funzionalmente connesse, ivi compreso il rilascio, senza carattere di professionalità, di fideiussioni, pegni, ipoteche ed altre garanzie reali, anche a favore di terzi, nonché la stipulazione di mutui, fondiari e non, sia ordinari che speciali.
Potrà infine assumere interessenze e partecipazioni in altre società e imprese, costituite e costituende, aventi oggetto analogo e comunque connesso al proprio ivi comprese le attività di gestione di cui al precedente secondo comma, non ai fini del collocamento presso il pubblico, ma per il raggiungimento dello scopo sociale.
Sono tassativamente vietate le operazioni di raccolta del risparmio tra il pubblico e quelle che risultino tali dalla presente e futura legislazione.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino: società a partecipazione indiretta; il Socio Comune di Torino partecipa per il tramite di FCT Holding S.p.A.

Capitale Sociale - Azioni: Euro 24.319.920,10 diviso in n. 4.963.249 azioni del valore nominale di 4,90 Euro ciascuna

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di FCT Holding S.p.A.: 3,904% del capitale sociale pari a n. 193.750 azioni per un valore di Euro 949.375,00

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 7 membri – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A." – durata in carica per tre esercizi sociali (2016-2018)

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	€/000	2011	2012	2013	2014	2015
	Conto Economico											
Gestisce immobili e tutte le attività connesse, in particolare sostiene su parte del compendio immobiliare dell'ex tenuta reale di Pollenzo acquisita la sua ristrutturazione finalizzata sia all'insediamento di attività alberghiere ed enogastronomiche, sia all'attivazione di un'istituzione culturale ad alta vocazione didattico-educativa	Valore della produzione (A)	924	981	937	948	947	**Governance**					
	Costo della produzione (B)	- 929	- 961	- 971	- 853	- 838	Consiglio di Amministrazione	0	0	0	28	28
	EBIT (A-B)	- 5	20	- 34	95	109	Collegio Sindacale	12	15	15	15	13
	Risultato d'esercizio	54	118	31	118	81	Società di Revisione	-	-	-	9	9
	Stato Patrimoniale						**Personale**					
	Immobilizzazioni	22.923	22.396	21.747	21.583	21.553	Costo del personale	45	35	42	31	40
	Attivo circolante	1.893	2.565	3.272	2.317	2.378	Numero dipendenti	1	1	1	1	1
	Patrimonio Netto	24.748	24.866	24.897	23.724	23.806						
	Debiti	68	88	93	167	114						

Aggiornamento a giugno 2017

L'assemblea ordinaria dei Soci in data 6 maggio 2017 ha approvato il Bilancio di esercizio al 31/12/2016 che si è chiuso con un utile d'esercizio pari a € 85.636,00.
Dal Bilancio al 31/12/2016, il Patrimonio netto della Società è di Euro 23.891.709.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
si	sì	no	944.307,67	947.771,00	948.043,00	937.109,00	81.438	117.979,00	31.430,00	118.118,00	54.046,00

Valutazioni

Considerato che **la partecipazione** detenuta dalla Città di Torino (per il tramite di FCT Holding S.p.A.) nella Società **non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del T.U.S.P.** e che il numero di amministratori dell'Agenzia di Pollenzo (n.7 amministratori in carica) è superiore a quello dei dipendenti (n.1 dipendente) **(art.20 c.2 lett. b) T.U.S.P.)**, **è necessario procedere con l'alienazione** di n. 193.750 azioni detenute dalla FCT e pari al 3,904% del capitale sociale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art 24, c.1, del T.U.S.P..

Inoltre, rileva anche l'entità minima della partecipazione: infatti la Città, per il tramite della FCT Holding S.p.a, detiene lo 3,904% del c.s.. Detta partecipazione è pertanto da ritenersi **una partecipazione c.d. "polvere" (in tal senso si è espressa la Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per il Piemonte n.23/2017).**

A tale riguardo, si è anche espressa la più recente giurisprudenza amministrativa **(Consiglio di Stato Sez. V 11 novembre 2016 n.4688)** secondo la quale deve ritenersi rilevante l'aspetto dell'entità della partecipazione detenuta, in quanto laddove l'entità non consenta un'incidenza determinante sul governo della società, la partecipazione nei fatti assume le incongrue caratteristiche di un mero sostegno finanziario. In tal caso, viene meno dunque la ragion d'essere della partecipazione che resta del tutto passiva ed assume le caratteristiche effettive di un investimento con scopo di lucro che norme quali l'art.3 c.27 L.n.244 del 2007 hanno ormai inteso a contrastare.

Si ricorda infine che la dismissione della quota di partecipazione detenuta dalla Città di Torino, attraverso FCT Holding S.p.A., nella Agenzia di Pollenzo S.p.A. era già stata autorizzata da precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2010 (n. mecc. 2010 07320/064), del 25 maggio 2015 (n. mecc. 2015 01334/064) e del 7 aprile 2016 (mecc. n. 2016 01268/064).

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): alienazione della partecipazione.

TNE S.P.A.

Costituzione: Atto unilaterale da parte di Finpiemonte S.p.A. a rogito Notaio Andrea Ganelli di Torino in data 14 ottobre 2005 al numero 4827 di repertorio, registrato all'Agenzia delle Entrate di Torino il 19 ottobre 2005 al numero 8161

Sede: TORINO, Via Livorno n. 60 (presso Environment Park – Palazzina B2 Uffici)

Durata: fino al 31.12.2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 09219460012

Oggetto Sociale:
La società ha per oggetto l'acquisto, la realizzazione, il finanziamento, la gestione, in via diretta o indiretta, e la dismissione di immobili per l'attuazione di progetti e programmi di valorizzazione e riqualificazione urbana di interesse Regionale. La società potrà altresì svolgere attività immobiliare in generale, e comunque potrà svolgere l'attività di acquisizione (sia in proprietà sia in diritto di superficie sia in usufrutto), costruzione, ristrutturazione, restauro e successiva gestione e/o la vendita e/o concessione in leasing e/o locazione di immobili, edifici industriali o con altre destinazioni che risultino connessi funzionalmente o territorialmente a tali progetti e programmi. Rientrano altresì nell'oggetto sociale servizi, prestazioni e forniture attinenti al funzionamento ed utilizzo degli immobili e/o degli immobili e/o delle aree a favore dei soggetti, pubblici o privati, che operano nell'ambito delle stesse.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino: società a partecipazione indiretta; il Socio Comune di Torino partecipa per il tramite di FCT Holding S.p.A.

Capitale Sociale – Azioni (*): capitale sociale Euro 54.270.423,59 diviso in n.54.849.500 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di FCT Holding S.p.A.(*): 48,86% pari a n.26.800.000 azioni

Azionisti (*)

AZIONISTA	N. AZIONI	%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	26.800.000	48,86
FCT Holding S.p.A.	26.800.000	48,86
FCA Partecipazioni S.p.A.	1.249.550	2,28

(*) in esito agli effetti di cui ai verbali dell'Assemblea Straordinaria del 29 maggio 2017 e del 6 ottobre 2015

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 3 membri di cui uno (Amministratore Delegato) nominato dalla Città di Torino – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2017

2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri di cui 3 (il Presidente, un Sindaco Effettivo e un Sindaco Supplente) nominati dalla Città di Torino – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2017

3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 15 luglio 2015 ha affidato al Collegio Sindacale, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017, l'incarico di revisione legale dei conti

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	€/000	2011	2012	2013	2014	2015
	Conto Economico											
	Valore della produzione	4.941	4.482	3.917	2.620	2.485	**Governance**					
	Costo della produzione (B)	- 7.044	- 3.769	- 5.111	- 2.258	- 3.797	Consiglio di Amministrazione	107	87	71	70	58
	EBIT (A-B)	- 2.103	713	- 1.194	362	- 1.312	Collegio Sindacale	100	74	72	40	41
	Risultato d'esercizio	- 2.697	200	- 2.205	710	- 1.755	Società di Revisione	-	-	-	-	-
	Stato Patrimoniale						**Personale**					
Gestisce immobili per l'attuazione di progetti e programmi di valorizzazione e riqualificazione urbana di interesse Regionale	Immobilizzazioni	25.479	25.058	24.619	19.774	19.441	Costo del personale	247	242	249	261	272
	Attivo circolante	60.461	61.763	55.324	54.693	54.252	Numero dipendenti	4	4	4	4	5
	Patrimonio Netto	50.961	60.098	51.793	52.502	50.748						
	Debiti	34.114	24.053	23.871	17.609	18.247	**Altri costi di funzionamento**					
							Locazioni e pulizia sede	43	44	44	53	41
							Assistenza contabile	25	25	25	6	8
							Assistenza fiscale	9	9	8	8	8
							Assistenza paghe e contributi	4	4	4	4	4
							Servizio telefonia	7	7	7	6	6
							Servizi informatici	4	6	6	7	7
							Servizi prevenzione e protezione	3	2	1	1	2
							Polizze assicurative	32	42	43	42	43

Note:

Il compenso per il Collegio include per gli anni 2012 e 2013, rispettivamente euro 23 e 31 mila, come compenso per l'ODV.

Costo del personale: il modesto incremento del suddetto costo è determinato dalla nuova assunzione formalizzata nel 2014, inizialmente a seguito di sostituzione per maternità e successivamente per adeguare l'organigramma ai maggiori impegni societari. L'ufficio tecnico di TNE, costituito da 4 tecnici e un'addetta alla segreteria, si occupa delle attività operative afferenti la valorizzazione e riqualificazione delle aree dismesse di Mirafiori, oltre all'area Campo Volo di Collegno.

Altri costi di funzionamento: TNE, come richiesto dalle vigenti normative in materia di società a partecipazione pubblica, nel periodo di riferimento, ove e per quanto possibile, ha già operato in alcuni casi una riduzione dei costi di funzionamento, in altri casi ha mantenuto sostanzialmente invariati i costi.

Aggiornamento a luglio 2017

L'Assemblea straordinaria dei Soci il 29 maggio 2017 ha deliberato di:

a. revocare parzialmente la delibera assunta nella precedente seduta del 06/10/2015, eliminando la condizione apposta all'eseguibilità della suddetta delibera al rigetto dell'impugnazione del ricorso (RG 640/2015) pendente innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, e conseguentemente di ridurre, con effetto contabile retroattivo al 7 gennaio 2016, il capitale sociale da Euro 60.899.682 ad Euro 54.270.424, e così di Euro 6.629.258, mediante annullamento delle azioni della Città Metropolitana di Torino;

b. non approvare la proposta, avanzata dal Consiglio di Amministrazione, di aumento del capitale sociale di massimi 6 milioni di Euro;

c. esprimere parere contrario alla messa in liquidazione della società.

L'Assemblea ordinaria dei Soci in pari data ha deliberato di:

a. rinviare l'approvazione del Bilancio di esercizio 2016 entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio al fine di consentire alla società di aggiornare i documenti che lo compongono recependo le deliberazioni assunte nella assemblea straordinaria di riduzione del capitale sociale, con effetto contabile retroattivo alla data del 7 gennaio 2016

b. rinviare l'approvazione del Budget 2017 e del Piano Industriale 2017-2019 chiedendo agli amministratori di aggiornare tali documenti secondo le decisioni assunte in sede straordinaria di non adesione all'aumento di capitale.

Con Nota del 14 giugno 2017 Prot. 313 è stata convocata l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria **per il giorno 14 luglio 2017** ore 10,00 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria

Approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2016

Budget di esercizio 2017 e Piano Industriale 2017/2019

Nomina Revisore legale e determinazione compensi

Parte Straordinaria

Liquidazione della Società, nomina del Liquidatore e determinazione del compenso

Dal Progetto di Bilancio al 31/12/2016 pervenuto con la nota di convocazione dell'Assemblea, risulta che *"la società è in continuità solo sull'assunto che, entro la data di approvazione del presente Progetto di Bilancio da parte dell'Assemblea dei Soci, si avverino le seguenti quattro condizioni che costituiscono presupposto imprescindibile per dare attuazione al Piano Industriale 2017-2019.*

I. Prestito ponte di Finpiemonte Partecipazioni

II. Finanziamento Soci da parte di Finpiemonte Partecipazioni

III. Sospensione da parte della Città di Torino dell'Imposta municipale sugli immobili

IV. Dilazione pagamento quota azionaria Città Metropolitana di Torino"

"Diversamente non potrà sussistere la continuità aziendale. Il Consiglio di Amministrazione invita pertanto ad approvare la presente Relazione sulla Gestione, il Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, e di voler destinare l'utile dell'esercizio 2016, pari a Euro 1.475.821,67, in parte alla Riserva Legale, in misura pari al 5% e quindi per un importo di Euro 73.791,08, e il residuo pari a Euro 1.402.030,59 a parziale copertura delle perdite portate a nuovo."

Con nota del 19 luglio 2017 la società TNE ha trasmesso il Piano Industriale di Risanamento ex art.14 c.2 T.U.S.P., approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 18 luglio c.a.. Detto piano contiene le linee guida del Progetto Industriale di Risanamento della Società, nell'ambito della predisposizione e del deposito di un Piano di concordato in continuità ai sensi dell'art. 186 bis della L.F.. Nella stessa nota la società rileva che il citato Piano – qualora approvato in uno con il Bilancio al 31/12/2016 – consente di non abbandonare i criteri di funzionamento e, dunque, di mantenere il requisito della continuità aziendale, seppure sulla base di condizioni diverse rispetto a quelle indicate nel progetto di bilancio.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
no	no	no	1.595.833,33	425.000,00	3.862.500,00	500.000,00	- 1.754.700,00	710.065,00	- 2.204.642,00	199.845,00	- 2.696.861,00

Valutazioni

Nel 2005 il Comune di Torino, insieme alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino ed al Gruppo Fiat, hanno siglato un protocollo di Intesa volto a mantenere nell'area di Mirafiori un polo di attività produttive a fronte della valorizzazione immobiliare di una parte dell'area. Da questa premessa viene costituita, lo stesso anno, la Società TNE S.p.A..

La Città di Torino acquisisce la partecipazione in TNE S.p.A. attraverso la sua controllata FCT S.r.l. ora FCT Holding S.p.A..

Nel 2007 TNE, una volta acquisita la proprietà dell'area ovest di Mirafiori, ha avviato le procedure necessarie per giungere alla sottoscrizione di un primo accordo di Programma finalizzato alla realizzazione del Centro del Design nella zona A dell'Area Mirafiori. Da queste premesse si è giunti alla realizzazione della

Cittadella Politecnica della Mobilità e del Design. Il recupero delle restanti aree del compendio immobiliare di TNE è inserito tra gli indirizzi strategici di trasformazione urbanistica espressi dagli enti coinvolti, che prefigurano prospettive di riqualificazione territoriale in grado di contribuire positivamente allo sviluppo economico e sociale di una area importante del territorio cittadino.

La Città, attraverso la Società, intende perseguire la finalità di interesse generale riguardante la riqualificazione e valorizzazione socio-economica delle aree industriali dismesse di Mirafiori, ciò anche in considerazione dell'art. 14 c.27 D.L. 78/*2010 ("sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione: a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo; b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;* ***d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonche' la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale****; e) attivita', in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione; h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici; i) polizia municipale e polizia amministrativa locale; l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonche' in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale. l-bis) i servizi in materia statistica)".*

Le finalità perseguite dalla Società TNE S.p.A. sono coerenti con quelle della Civica Amministrazione e consistono nelle funzioni volte a *"curare, promuovere e coordinare lo sviluppo del territorio"*, cosi come previsto dall'art. 13 del T.U.EE.LL. *("Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.").*
Inoltre, la Società opera al fine di garantire maggior occupazione e innovazione tecnologica, rappresentando un modello di operazione di politica industriale, incentrata sul nuovo utilizzo delle aree in oggetto, unita ad un attento governo e valorizzazione del territorio, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti.

Pertanto, visti gli artt. 13 T.U.EE.LL. e 14 c.27 D.L. 78/2010, nonché in considerazione della necessità di portare a compimento la completa riqualificazione di importanti aree industriali del territorio cittadino, in vista di una loro trasformazione e valorizzazione urbanistica, economica e sociale, si ritiene che la società TNE S.p.A. svolga un'attività **coerente con le finalità istituzionali** dell'Ente e che la sua attività rientri nella categoria di **autoproduzione di servizi strumentali disciplinata dall'art. 4, c. 2, lett. d) del T.U.S.P..**

Tuttavia anche se l'attività svolta dalla Società realizzi interessi coerenti con il Programma di governo della Civica Amministrazione, pare **non indispensabile lo strumento societario bensì opportuno.**

Ad oggi, però, la situazione della Società è critica per effetto del recesso ex lege della Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana). L'uscita della Città Metropolitana ha determinato la riduzione del capitale sociale da euro 60.899.681,95 ad euro 54.270.423,59, e così di euro 6.629.258,36 mediante annullamento delle azioni della Città Metropolitana di Torino, e conseguente rimborso in denaro della partecipazione del socio, in forza della deliberazione dell'Assemblea straordinaria in data 06/10/2015 e in data 29/5/2017.

Il reperimento della provvista finanziaria per la liquidazione della quota del socio receduto è elemento di criticità per **la continuità dell'attività aziendale.**

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): tenuto conto del Piano Industriale di Risanamento ex art. 14 c.2 TUSP approvato dal CdA con deliberazione del 18 luglio 2017, mantenimento della partecipazione con riserva subordinata alla verifica della continuità aziendale da aggiornare in occasione dei successivi piani di razionalizzazione ex art. 20 T.U.S.P..

GTT S.P.A.

Costituzione: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 133 del 7 ottobre 2002 (mecc. n. 2002 05961/064)

Sede: TORINO, Corso F. Turati n. 19/6

Durata: fino al 31.12.2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 08555280018

Oggetto Sociale:

La Società ha per oggetto:

- la gestione di servizi urbani ed extraurbani di trasporto di persone e merci su strada, ferrovia, linee metropolitane anche sotterranee, e più in generale linee ad impianto fisso, compresa anche la gestione della sola infrastruttura o del solo esercizio;

- la gestione di servizi a noleggio;

- la gestione di raccordi ferroviari;

- la riparazione e manutenzione di veicoli;

- la progettazione, costruzione, gestione di infrastrutture per il trasporto pubblico, comprese le attività di studio e consulenza;

- la progettazione, costruzione, gestione di parcheggi, in struttura e su strada e la relativa vigilanza compresi i servizi accessori;

- la rimozione, custodia, rimessaggio e bloccaggio autoveicoli;

- la gestione di servizi coordinati all'assistenza alla mobilità individuale e collettiva, in qualunque modo effettuata, anche attraverso la gestione della segnaletica stradale, orizzontale e verticale, statica o elettronica o con qualunque altra tecnologia, nonché la gestione dell'informazione agli automobilisti, ai clienti del trasporto pubblico e a tutti gli altri utenti della strada, ivi compresa la vigilanza lungo le corsie e le zone riservate al trasporto pubblico;

- la progettazione, costruzione e gestione di impianti tecnologici finalizzati alla gestione del traffico, della circolazione, del segnalamento stradale e ferroviario;

- la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture e servizi di interesse turistico, compresa l'attività di agenzia di viaggio;

- la progettazione, realizzazione e gestione di servizi di mobilità integrativi del trasporto pubblico;

- ogni altra attività necessaria e correlata alla mobilità delle persone e delle merci.

La Società ha ancora per oggetto la promozione, progettazione, direzione lavori, costruzione, esercizio, coordinamento tecnico e finanziario di altri servizi anche ausiliari e affini a quelli indicati in qualunque modo attinenti all'oggetto.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino per il tramite di FCT Holding S.p.A.: società a partecipazione indiretta

Scadenza del contratto di concessione: 30/06/2027

Capitale Sociale - Azioni: Euro 76.006.664,00 diviso in n. 76.006.664 azioni prive di indicazione del valore nominale

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di FCT Holding S.p.A.: 100% del capitale sociale

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 3 membri tutti nominati dal Comune di Torino – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2016 - organo in scadenza
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri tutti nominati dal Comune di Torino – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018 – organo in scadenza
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A." – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2016 – organo in scadenza

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

ATTIVITA'	KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	€/000	2011	2012	2013	2014	2015
	Conto Economico						**Governance**					
	Valore della produzione (A)	469.770	491.771	458.780	466.185	451.349	Consiglio di Amministrazione	202	207	148	208	206
	Costo della produzione (B)	468.015	489.484	457.685	454.920	444.883	Collegio Sindacale	165	186	167	73	73
Gestisce i servizi di trasporto pubblico urbano, suburbano ed extraurbano nonché gestisce due linee ferroviarie ed il nuovo sistema automatizzato nella moderna Metropolitana di Torino	EBIT (A-B)	1.755	2.287	1.095	11.265	6.466						
	Risultato d'esercizio	1.653	5.882	1.840	2.191	229						
	Stato Patrimoniale						**Personale**					
	Immobilizzazioni	468.236	485.443	511.432	504.882	498.030	Costo del personale	245.902	237.839	230.816	229.803	221.444
	Attivo circolante	455.747	497.635	416.762	372.440	360.205	Numero dipendenti	5.288	5.142	5.094	5.008	4.878
	Patrimonio Netto	177.527	183.219	179.471	179.914	179.102						
	Debiti	458.628	497.427	464.629	440.165	449.152						

Note:

Tensione finanziaria continua dovuta a forti arretrati nei confronti della Regione Piemonte; riduzione della produzione dovuta principalmente a riduzione delle compensazioni economiche dalla Regione.
*Riduzione del 10% sulla parte variabile del compenso del CdA rispetto al triennio precedente nel rispetto dell'art.3 comma 725 L.296/2006 e smi solo in caso di produzioni di utili.
** Applicazione dell'art.1 comma 725 della L. 296/2006 e smi e l'art. 6 comma 6 del DL 78/2010 convertito con modificazioni in legge 122/2010 che ha ulteriormente ridotto tali importi del 10%.

Aggiornamento a luglio 2017

Con nota del 4 aprile 2017, la Società ha comunicato al Socio che in data 31 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il differimento dei termini per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2016.

Con Nota del 12 giugno 2017 Prot. 137, il Consiglio di Amministrazione ha approvato di convocare l'assemblea degli azionisti entro il 29 giugno 2017 per *"l'illustrazione e l'approvazione del diagnostico e delle linee guida del Piano 2017 – 2021".*

Con Nota del 14 luglio 2017 Prot. 164, l'A.D. ha convocato per il giorno 31 luglio 2017 l'Assemblea ordinaria della società per deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

"1. Relazione dell'organo delegato sulla situazione finanziaria della Società e sulla sua prevedibile evoluzione, anche ai fini della relazione di cui all'art.6, c.4 del Decreto Legislativo 19/08/2016 n.175 (Decreto Madia);

2. Presentazione del Piano Industriale: valutazioni e provvedimenti;

3. Informativa sull'iter di formazione del Bilancio 2016 a partire dagli schemi consegnati all'Assemblea del 29/6/2017, delle incertezze ancora eventualmente da definire, dei potenziali effetti sul bilancio stesso e dei presumibili relativi tempi di approvazione".

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
no	no	no	144.490.867,67	145.890.236,00	143.669.574,00	143.912.793,00	228.621,00	2.190.913,00	1.840.143,00	5.882.273,00	1.653.428,00

Valutazioni

La società GTT S.p.A. si occupa di trasporto pubblico locale (d'ora in poi anche TPL) e più in generale, di gestione della mobilità; infatti detta società ha per oggetto, tra l'altro, la gestione dei servizi urbani ed extraurbani di trasporto di persone e merci su strada, ferrovia, linee metropolitane anche sotterranee, e più in generale linee ad impianto fisso; la gestione di raccordi ferroviari, la gestione di servizi coordinati all'assistenza alla mobilità individuale e collettiva, nonché la progettazione, costruzione, gestione di parcheggi, in struttura e su strada e la relativa vigilanza compresi i servizi accessori.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 4 ottobre 2010 (mecc. 2010 01960/064) venivano approvate le linee di indirizzo per lo svolgimento di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione dei servizi pubblici relativi alla mobilità urbana e metropolitana di Torino da effettuarsi ai

sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 5, lettera a) D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., nonché degli articoli 23 bis, comma 2 lett. a) D. L. 112/2008, convertito in L. 133/2008 e s.m.i, nonché ai sensi delle normative di settore. L'adozione di detto provvedimento si è reso necessario in quanto la normativa in materia di servizi pubblici locali in allora vigente (art. 23 bis della L. n. 133/2008 e s.m.i.) prevedeva la fine del periodo transitorio per la gestione *in house* alla data del 31 dicembre 2011 e il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali in via ordinaria mediante : a) procedure competitive ad evidenza pubblica da realizzarsi attraverso l'espletamento di una gara, da parte dell'ente locale titolare della funzione, per la scelta di un soggetto gestore; b) la scelta di un socio privato operativo industriale (c.d. gara a doppio oggetto).

Pertanto, in esito alla procedura di gara avviata, in data 9 maggio 2011 con determinazione dirigenziale (n. cron. 75/2011- n. mecc. 2011 41713/003) si procedeva all'aggiudicazione definitiva alla società GTT S.p.A. della procedura ristretta n. 78/2010 per l'affidamento in concessione dei servizi attinenti la mobilità urbana e metropolitana con una durata di 10 (dieci) anni.

Considerando quindi la natura dei servizi pubblici svolti, si ritiene che la società GTT S.p.A. svolga un'attività di produzione di servizi attinenti alla mobilità locale rientranti nella categoria di **servizi di interesse generale** di cui **all'art. 4, c. 2, lett. a) T.U.S.P..**

Pertanto, visti l'art. 13 TUEL e l'art. 14 c.27 lett. b) del D.L. 78/2010 ("*organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale*") la partecipazione detenuta dalla Città di Torino per il tramite della società FCT Holding S.p.A. nella Società in oggetto **è coerente con le finalità istituzionali dell'Ente.**

Valutati nello specifico:

- che l'attuale forma di gestione del TPL attraverso una società di capitali a totale partecipazione pubblica offre adeguate garanzie sotto il profilo economico strutturale ed è il modulo più adeguato a rispondere alle esigenze della Amministrazione sotto il profilo operativo,

- che il servizio TPL è necessario per garantire il diritto alla mobilità dei cittadini ed è strumentale alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini;

- che è opportuno che i servizi di trasporto pubblico locale, in quanto di interesse economico generale, posseggano caratteristiche di universalità ed elevata accessibilità;

- la significatività della partecipazione che consente altresì l'esercizio di un controllo societario (sottoposizione di alcune materie gestorie in sede di assemblea e quindi influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative, nomine ex art.2449 c.c.)

si ritiene, ai sensi dell'art. 4, c.1 T.U.S.P., strettamente necessaria la partecipazione della Città di Torino (per il tramite della società FCT Holding S.p.A.) nella società GTT S.p.a. per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

A favore dell'indispensabilità dello strumento societario per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale, si ricorda che in materia di servizi pubblici locali, si è assistito ad una continua e serrata produzione normativa, volta ad un'ottimizzazione dei servizi ed alla fissazione di obiettivi che sottostanno all'adozione di strumenti privatistici.

Già la legge 142/90 aveva previsto per la gestione del servizio pubblico l'assunzione della forma societaria finalizzata ad un recupero di efficienza delle imprese pubbliche locali in una prospettiva di attuazione definitiva dei principi di remuneratività del servizio erogato, di economicità, di equilibrio finanziario della gestione, di miglioramento della qualità, di certezza del bilancio e, infine, di snellimento delle procedure interne improntate ad uno schema imprenditoriale e non solo amministrativo.

Infatti, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.142/90, con deliberazione del Consiglio Comunale in data 20 febbraio 1995 (mecc. n.9409946/01), si avviava la trasformazione delle aziende municipalizzate torinesi, tra cui anche l'Azienda Tranvie Municipali, in Società per Azioni e Aziende Speciali e, tra l'altro, si demandava alla Giunta di provvedere, in collaborazione con le aziende stesse alla predisposizione di vari atti e di quanto necessario per procedere alle trasformazioni, riservando al Consiglio l'esercizio del potere deliberativo su tali atti.

In data 13 marzo 1997, il Consiglio Comunale con deliberazione n.150/97 (mecc. n. 9701208/64) approvava gli atti necessari per la costituzione, a far data dal 1° aprile 1997, dell'Azienda Speciale denominata "Azienda Torinese Mobilità", con il patrimonio già facente capo all'Azienda Tranvie Municipali, costituita tramite il riscatto della rete tramviaria della società elettrica Alta Italia in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale di Torino del 28 novembre 1906, ed avente come scopo la gestione del servizio pubblico di trasporto locale.

Il passaggio alla gestione in forma societaria dei servizi già espletati dalle Aziende Speciali, era stato inoltre oggetto di attento esame e semplificazione da parte del legislatore che era intervenuto con una speciale ed innovativa disciplina di snellimento. La legge Bassanini (Legge 15 maggio 1997 n.127) era intervenuta modificando il testo dell'articolo 22, comma 3, lettera e) della legge 142/90, con la previsione che gli EE.LL. potessero costituire o partecipare a società a prevalente capitale pubblico "qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati", e prevedendo che le Aziende Speciali si potessero trasformare in società per azioni e a responsabilità limitata.

L'art.17, commi 51 - 57 della legge stessa aveva introdotto infatti un iter semplificato per la trasformazione delle Aziende Speciali, costituite ai sensi dell'art.22, c.3, lett.c) della L.142/90 in Società per Azioni, consentendo ai Comuni di trasformare le Aziende con atto unilaterale garantendo la continuità di tutti i rapporti sotto la nuova forma giuridica.

Il legislatore, inoltre, al fine di rafforzare la spinta alla trasformazione, era anche intervenuto espressamente in materia di trasporto pubblico locale. L'art. 18 del D.lgs 19/11/97 n. 422, come modificato dal D.lgs 20/9/99 n. 400, prevedeva che "le Regioni e gli EE.LL., nelle rispettive competenze, incentivano il riassetto organizzativo e attuano, entro e non oltre il 31/12/2000, la trasformazione delle Aziende Speciali e dei Consorzi anche con le procedure di cui all'art.17 commi 51 e seguenti della Legge 15 maggio 1997 n° 127 in Società per Azioni …". L'attenzione del legislatore al riassetto organizzativo del trasporto pubblico locale

rispondeva anche alla finalità espressamente dichiarata dallo stesso D.lgs di “incentivare il superamento degli assetti monopolistici ed introdurre regole di concorrenzialità nella gestione …”.

La Legge della Regione Piemonte 4 gennaio 2000 n° 1 “Norme in materia di trasporto pubblico locale” (ad oggi ancora vigente) recepisce i principi e le finalità di cui al predetto D.lgs al fine di rendere il servizio più efficiente ed efficace e, all’articolo 22, detta norme in materia di riassetto organizzativo delle aziende pubbliche, prevedendo che gli Enti Locali procedano alla trasformazione delle Aziende Speciali in Società di Capitali di cui gli Enti possono restare socio unico per un periodo non superiore a due anni. La trasformazione doveva essere completata entro il 31 dicembre 2000. L’art 22 c. 5 della L. Reg. prevede altresì che gli EE.LL che effettuano la trasformazione entro il termine stabilito, possono procedere, per una sola volta, all’affidamento diretto dei servizi alle Società derivanti dalla trasformazione mediante la stipulazione dei relativi contratti per un periodo non superiore ai due anni. Ove la trasformazione non avvenga entro il termine indicato, la Legge stabilisce i criteri di intervento prima a carico del Sindaco, successivamente a carico della Regione che procede all’affidamento dei servizi mediante procedure concorsuali.

La trasformazione conseguente dalla puntuale applicazione della normativa statale nonché della normativa regionale, acquisiva pertanto particolare rilievo nell’organizzazione del trasporto pubblico locale, che stava ricevendo un decisivo stimolo dalla profonda evoluzione in corso in materia.

L’assunzione della forma societaria nascente dalla trasformazione veniva a configurarsi come un passo di particolare importanza sia sotto il profilo dell’efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa, che sotto il profilo della graduale introduzione di regole di concorrenza anche nel settore in oggetto, infatti essa:

- dava vita, per garantire e consolidare la gestione pubblica dei servizi di trasporto e affini in ambito locale, ad un soggetto aziendale dotato di forte capacità competitiva che doveva perciò disporre di capacità di decisioni rapide ed imprenditoriali contraddistinte da una autonomia organizzativa e decisionale basate su di un’azione soggetta al giudizio pieno dei soci;
- creava le condizioni per passare da una concezione tradizionale, monoblocco, dell’azienda ad un’articolazione societaria in grado di associare alla contitolarità della società altri enti pubblici locali, conseguendo in tal modo indubbi vantaggi in termini di coordinamento delle attività e dei programmi di settore ed evitando ulteriori sovrapposizioni di compiti ed attività svolti a livello locale da altri gestori di servizi, nonché avviando un’eventuale collaborazione con operatori economici privati non solo in termini finanziari, ma anche di competenza e professionalità.

La trasformazione dell’azienda in Società per Azioni inoltre poteva concorrere al raggiungimento di ulteriori importanti obiettivi di sviluppo economico della Città attraverso:

- il rafforzamento finanziario dell’azienda trasformata, l’espansione territoriale e settoriale dell’attività, l’accesso a più vaste reti per quanto riguarda mercati, tecnologie e partnerships, favorendone la crescita con positive conseguenze sul piano occupazionale e reddituale in considerazione dell’obbligo già sancito dal Dlgs. 400/99 di affidare i servizi di trasporto esclusivamente mediante procedure concorsuali. Pertanto una ATM più solida e forte avrebbe più facilmente concorso all’assegnazione del servizio di trasporto collettivo nell’ambito torinese, ma avrebbe anche più facilmente concorso su altre aree territoriali;

- lo stimolo ad una maggior efficienza e qualità del servizio, in quanto la legislazione prevedeva la possibilità di un affidamento diretto alle società per azioni trasformate entro il 31/12/2000 solo per una volta e per un periodo massimo di due anni;
- la qualificazione di Torino quale polo capace di fornire know-how gestionale e di engineering nell'ambito dei servizi di trasporto collettivo, che lo sviluppo dell'azienda trasformata avrebbe favorito;
- l'accesso al credito da parte dell'azienda stessa che, in tal modo, non avrebbe più necessariamente dipeso dai trasferimenti del Comune, ma avrebbe reperito sul mercato i mezzi finanziari necessari al suo funzionamento;
- la costituzione di una società per azioni, quale tappa avanzata del processo evolutivo dell'azienda, che avrebbe aperto percorsi ed opportunità altrimenti negate all'azienda speciale e che collocava i servizi e le attività in una prospettiva di mercato, e quindi di innovazione.

Pertanto, la legislazione intervenuta in materia di pubblici servizi è stata indirizzata verso la creazione di aziende efficienti, organizzate secondo modelli privatistici di società di capitali, per l'erogazione di servizi gestiti con economicità ed efficacia. La trasformazione delle aziende speciali in società per azioni era stata motivata con l'esigenza di ricercare nuove sinergie per lo svolgimento efficace del servizio e da ciò erano emersi, quali obiettivi fondamentali di sviluppo delle aziende cittadine, la necessità di dare maggiori impulsi al loro avviamento, stimolare tecnologie ed innovazioni, convogliare capitali verso le attività produttive.

In tale ottica, il Consiglio Comunale con deliberazione del 7 ottobre 2002 (mecc. n. 2002 05961/064) approvava la fusione mediante costituzione di una nuova società denominata "GTT S.p.A.", ai sensi dell'art. 2501, comma primo, cod. civ., della società denominata "Azienda Torinese Mobilità S.p.A." (ATM Torino S.p.A.) e della società denominata "Società per Azioni Torinese Trasporti Intercomunali – S.A.T.T.I." (SATTI S.p.A.).

L'assunzione di detto provvedimento si era reso necessario in quanto considerato, in generale, che l'evoluzione della disciplina normativa ed il superamento delle precedenti forme di gestione dei servizi pubblici locali rendevano necessarie profonde riorganizzazioni aziendali e stavano già determinando processi di aggregazione e concentrazione delle aziende operanti sul mercato delle cosiddette "utilities" e che, in particolare, il rafforzamento e la sinergia di ATM e SATTI erano necessari e funzionali agli obiettivi di sviluppo e potenziamento del sistema integrato dei trasporti pubblici della Città, dell'area metropolitana e della stessa Regione.

Nello specifico settore del trasporto pubblico locale la disciplina normativa, avviata con l'emanazione del D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422, modificato ed integrato dal D.Lgs. 20 settembre 1999, n. 400, che aveva delegato, tra l'altro, alle regioni ed agli enti locali funzioni e compiti in tale materia, aveva fatto nascere l'esigenza delle società di gestione del trasporto pubblico locale operanti a livello regionale, di sperimentare forme di integrazione per raggiungere più elevati livelli di efficienza.

In particolare, il quadro normativo nazionale all'epoca vigente e ancora in continua evoluzione, attuato in Piemonte con la Legge Regionale 4 gennaio 2000, n. 1, oltre alla trasformazione delle aziende municipalizzate di trasporto in società di capitali, prevedeva anche l'affidamento del servizio tramite gara, la

definizione di servizi minimi, nonché il conseguimento di determinati rapporti ricavi/costi. È per questo motivo si assisteva ad operazioni di accorpamento delle società operanti nel settore del trasporto pubblico al fine di razionalizzare le reti (secondo quanto previsto dalla normativa), ridurre i costi di gestione realizzando sinergie, integrazioni ed economie di scala per raggiungere le dimensioni ottimali, tali da consentire importanti efficienze operative in vista della competizione nelle gare per l'aggiudicazione dei servizi.

Una volta attuata la legislazione con la costituzione delle società di gestione dei servizi pubblici, la Città di Torino, nel costante perseguimento di finalità pubbliche, avviava uno studio sulla fattibilità di operazioni societarie straordinarie sulla società "GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.p.A.", siglabile "GTT S.p.A." al fine di individuare forme sempre più incisive di valorizzazione della propria azienda, definire modelli organizzativi e di gestione che favoriscano la competitività sul mercato e la trasparenza delle scelte aziendali, supportare le società sia per quanto attiene agli indirizzi che allo sviluppo imprenditoriale.

Per tale ragione, con deliberazione del Consiglio Comunale del 4 ottobre 2010 (mecc. n. 2010 01960/064) si approvavano le linee di indirizzo per lo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione dei servizi pubblici relativi alla mobilità urbana e metropolitana di Torino ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 5 lettera a), D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., nonché dell'articolo 23 bis, comma 2 lettera a), del Decreto Legge 112/2008 come da ultimo modificato con Decreto Legge 135/2009 convertito in Legge n. 166/2009, nonché ai sensi delle normative di settore, e con le modalità di cui all'articolo 30 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.. Con lo stesso provvedimento veniva approvato lo schema di contratto di servizio per l'affidamento in concessione dei servizi oggetto della predetta gara pubblica.

Con detto provvedimento si prevedeva quanto segue: " *(…) Occorre evidenziare che finora la Città ha gestito, attraverso GTT S.p.A., il servizio di TPL, il servizio della Linea 1 di Metropolitana, i servizi di parcheggio e sosta a pagamento ed in generale gli altri servizi attinenti la mobilità in virtù di una accentuata intermodalità funzionale tra i servizi stessi, sul presupposto che la complessa mobilità urbana di una città metropolitana possa essere efficacemente gestita prendendo in considerazione tutte le sue diverse componenti. Pertanto, anche i servizi relativi alla mobilità privata devono essere inseriti nel più ampio ambito del sistema urbano dei trasporti stante l'oggettiva interdipendenza che li caratterizza.*

L'Area Metropolitana torinese costituisce, infatti, una realtà articolata e complessa in cui sono presenti tutte le modalità di trasporto, pubblico e privato, e di mobilità statica e dinamica.

L'affidamento di diversi servizi afferenti la sfera della mobilità ad un unico soggetto, corrisponde alla realizzazione della intermodalità dei trasporti, divenuto elemento essenziale per una gestione efficiente del trasporto pubblico locale, laddove per intermodalità dei trasporti si intenda la possibilità di effettuare il trasporto attraverso la combinazione di mezzi diversi. Nello specifico, all'interno del panorama cittadino, l'intermodalità si verifica mediante lo spostamento effettuato attraverso la combinazione di tram, metro e bus al fine di raggiungere una determinata meta partendo da parcheggi pubblici in struttura e/o su suolo pubblico.

L'intermodalità del trasporto, pertanto, è un obiettivo intrinseco e connaturato alle notevoli dimensioni del territorio metropolitano ed all'estensione di una rete capillare di trasporti che permetta ai cittadini di muoversi con efficienza e rapidità, anche a coloro che si recano in Città dalle aree limitrofe.

L'intermodalità del servizio costituisce quindi un valore aggiunto per la Città di Torino, per le aree limitrofe alla Città e per gli utenti del servizio di trasporto.

L'intermodalità del trasporto pubblico locale consente alla Città di Torino di pianificare in modo unitario il trasporto locale, con un'immediata ricaduta sul controllo del sistema dei trasporti.

(…) Altro aspetto di sostanziale interesse afferisce l'interconnessione tra il trasporto cittadino e quello suburbano. Lo sviluppo urbanistico della Città di Torino e dei Comuni della cintura ha generato la formazione di una vasta area metropolitana - come riconosciuta dall'articolo 22 del T.U.EE.LL. e s.m.i. - caratterizzata da una profonda interazione dei territori. Al fine, quindi, di favorire l'efficienza dei servizi di trasporto pubblico più volte menzionata in precedenza, l'intermodalità del trasporto consente una forte integrazione con il sistema Trasporto Pubblico Locale dei Comuni limitrofi alla Città di Torino.

Quanto agli utenti, come in parte esposto in precedenza, possono spostarsi più agevolmente sul territorio. L'intermodalità agevola gli utenti favorendo connessioni più rapide: si pensi alla strategicità di lasciare la vettura in custodia in un parcheggio in zona periferica tuttavia adiacente alla rete di trasporti che consente un veloce accesso al centro cittadino (parcheggi di interscambio). La maggiore efficienza del trasporto e la compressione dei tempi degli spostamenti aumentano la competitività dei mezzi pubblici, che determina una riduzione delle auto conseguente ad una preferenza da parte degli utenti del servizio pubblico rispetto al trasporto privato.

L'integrazione modale permette, in generale, di razionalizzare le possibilità di spostamento sul territorio, di creare un effetto di sinergie tra mezzi di trasporto differenti e, dunque, anche di risparmiare in termini di riduzione dei costi economici della mobilità, di migliorare la qualità della vita, di ridurre il traffico e l'impatto inquinante da esso causato.

Il miglioramento in genere della mobilità sostenibile della Città, la maggiore integrazione dei mezzi di trasporto pubblico/privati presenti ed una politica di gestione oculata ed attenta, favorita dall'intermodalità delle reti e dei mezzi di mobilità, rappresentano una ricaduta sociale positiva per la collettività.

Tutti questi elementi sono il risultato (outcome), di lungo periodo, generato dall'erogazione del "servizio mobilità", inteso in senso lato, e come tale percepito dall'utente.

Inoltre, è necessario evidenziare come, proprio grazie all'integrazione modale dei servizi, lo stesso utente della mobilità urbana e metropolitana nel momento in cui interagisce con un unico gestore dei relativi servizi è maggiormente tutelato in quanto, da un lato, trova una risposta immediata alle proprie esigenze nell'utilizzo del servizio, che se frammentato non sarebbe in grado di garantire efficacemente le esigenze dell'utente, e, dall'altro, soprattutto nel momento patologico del rapporto con il gestore dei servizi della mobilità l'utente potrà fare riferimento ad un solo referente responsabile senza la necessità di ricercare i

possibili referenti dei diversi servizi, eliminando il rischio di non avere risposta alle legittime pretese da parte di diversi gestori che neghino la propria responsabilità rispetto al disagio subito dall'utente.

Infine, anche sotto il profilo della regolazione e dell'affidamento del servizio sia per la Città, sia per gli altri enti titolari della specifica funzione, è opportuno e necessario che il referente dei servizi di mobilità urbana e metropolitana, così come avvenuto finora, continui ad essere unico e come tale anche unico responsabile nei confronti degli enti di riferimento in merito agli impegni assunti, nonché unico responsabile della puntuale attuazione degli indirizzi dagli stessi ricevuti.

Pertanto, anche lo stesso schema di contratto di servizio a parte complessa, contiene un espresso richiamo a tale intermodalità negli obblighi generali del gestore.

In quest'ottica la gestione multimodale e intermodale del servizio di mobilità accentuano gli effetti positivi dei risultati del processo produttivo su un'ampia gamma di aspetti del benessere sociale, dell'efficienza e dell'economicità.

Tale soluzione favorisce la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane, che rappresentano una rilevante voce di costo nel piano economico della gestione dei servizi in questione, consentendo di superare diseconomie derivanti da mutate capacità lavorative o da innovazioni organizzative, laddove la gestione dei servizi di mobilità non fosse assunta sotto l'egida di una medesima logica ed avvenisse in maniera disarticolata.

Inoltre, continuare a mantenere l'unitarietà della gestione della mobilità generalmente intesa costituisce un valore aggiunto anche sotto il profilo sociale in quanto la gestione intermodale integra molte e differenti modalità di trasporto e di mobilità, ne consegue che un soggetto non più in condizione di svolgere le mansioni originarie può essere utilizzato in altre mansioni per servizi richiesti contrattualmente dal concedente (ad esempio un autista divenuto inidoneo può essere impiegato come "ausiliario della sosta") consentendo al lavoratore di continuare a far parte del mondo del lavoro, attivamente e con un ruolo definito.

Inoltre, sotto il profilo dell'economicità della gestione è necessario rilevare che, ipotizzando una percentuale di generazione di personale inidoneo prossima all'1 per cento annuo, il differenziale economico tra le due gestioni è stimabile nell'ordine di un milione di Euro/anno.

Si ritiene, per tutto quanto sopra esposto, che sia più conveniente per la Città mantenere tale consolidata e strutturata impostazione, atteso che un diverso orientamento, quale sarebbe la segmentazione dei diversi servizi sinora gestiti unitariamente, si rifletterebbe negativamente sull'efficienza e sull'economicità complessiva del servizio pubblico, perché è comprovato che è necessario ragionare in termini di area vasta per poter realizzare economie di scala e razionalizzazioni.

Inoltre, anche la normativa vigente in materia di servizi pubblici locali e precisamente l'articolo 23 bis, comma 6, del Decreto Legge 112/2008 e s.m.i., consente espressamente l'affidamento simultaneo con gara di una pluralità di servizi pubblici locali nei casi in cui possa essere dimostrato che tale scelta sia economicamente vantaggiosa.

Anche sotto altro profilo una gestione integrata ed intermodale del contratto è vantaggiosa.

*La base standard di produzione chilometrica di superficie è attestata su 7,6 milioni di vetture*km/tram e 45 milioni di vetture*km/bus. Storicamente, ogni anno, la richiesta di produzione tranviaria è compressa per lavori, manifestazioni, potatura alberi, eccetera.*

*Corrispondentemente è incrementata la richiesta di produzione bus. La media del fenomeno (variabile annualmente) si attesta su 1 milione di vetture*km/anno.*

Una gestione non integrata dei due modi imporrebbe all'operatore tranviario di attrezzarsi per sopperire a tali variazioni e scaricare costi sociali per la gestione delle compressioni di servizio (specie CIG). Contemporaneamente imporrebbe all'operatore bus di sostenere maggiori costi per l'"acquisto" delle ore lavorative necessarie corrispondenti ad un milione di km: circa 45 FTE (full time equivalent) per un costo annuo di 1,8 milioni di Euro.

L'identica situazione gestita con un contratto integrato ed intermodale consente di gestire le flessibilità modali della richiesta a costo zero (né costi sociali né maggior costo del lavoro) utilizzando i "doppia mansione".

Da analisi effettuate a livello mondiale emerge una minore attrattività di una rete di servizi TPL non integrata, valutabile nella perdita dell'1,5 per cento dei passeggeri (orari non coordinati; informazioni non coordinate; interscambi non coordinati).

Questo effetto è valorizzabile sotto due diverse prospettive:
a) maggiori introiti da traffico derivanti da una rete integrata;
b) soprattutto minori costi.

Inoltre il maggior ricorso alla mobilità privata è valorizzabile in termini di maggior costo per la collettività tanto sotto il profilo "carburante" (crescente negli anni fino a 1,7 milioni di Euro nel 2016) che sotto il profilo "sosta" (crescente negli anni fino a circa 4,2 milioni di Euro nel 2016).

Pertanto, alla luce delle considerazioni suesposte, si ritiene opportuno e necessario, per quanto riguarda le modalità di affidamento dei servizi sopra citati, effettuare un'unica gara ad evidenza pubblica relativa all'affidamento dei servizi di mobilità."

I vantaggi per l'ente locale derivanti dall'adozione dello strumento societario possono così sintetizzarsi:

- competenze specializzate concentrate in un unico soggetto;
- Realizzazione della intermodalità dei trasporti divenuto essenziale per una efficiente gestione del TPL;

- diversa struttura contabile rispetto al Comune;
- gestione più efficiente con minori costi a parità di servizi erogati

Pertanto, preso atto di quanto sopra, ad oggi **si valuta indispensabile lo strumento societario per l'esercizio del trasporto pubblico locale sul territorio del Comune di Torino.**

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): mantenimento della partecipazione con i seguenti rilievi:
La situazione economico-finanziaria della Società impone un profondo monitoraggio da parte del Socio e la predisposizione, in corso, di un Piano industriale pluriennale da parte della Società. Gli effetti del monitoraggio saranno oggetto di valutazione di cui sarà dato conto nel contesto dei piani di razionalizzazione ordinaria.

SAGAT S.P.A.

Costituzione: Atto del 6 marzo 1956

Sede: Caselle Torinese (TO), Strada San Maurizio n. 12

Durata: fino al 31.12.2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 00505180018

Oggetto Sociale:
La società ha per oggetto la gestione dell'Aeroporto Civile della Città di Torino, ed ogni operazione che abbia attinenza, anche indiretta, con la stessa, allo scopo di incrementare l'attività aeroportuale con criteri di economicità ed efficienza, il collegamento aereo della Regione Piemonte con i principali centri nazionali ed esteri e di contribuire allo sviluppo economico e turistico di Torino e del Piemonte, direttamente o tramite proprie controllate.
Essa, oltre a dedicare la propria attività a tutto quanto abbia attinenza col funzionamento dell'Aeroporto stesso, compresi i trasporti in superficie inerenti all'attività aeroportuale, può addivenire, previa anche acquisizione delle aree eventualmente occorrenti, alla costruzione di opere che siano rivolte all'ampliamento, all'ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali ed all'integrazione di strutture di assistenza al volo ed a terra, considerate utili ai fini del migliore assetto dell'aeroporto, nonché dallo sfruttamento commerciale dell'aerostazione e delle strutture connesse, compiendo all'uopo le occorrenti operazioni finanziarie.
Per gli stessi motivi, e in particolare per l'agibilità dell'aeroporto, può eseguire direttamente impianti di ogni tipo.
La società inoltre può assumere partecipazioni in altre società ed Enti di qualsiasi genere nel settore aeroportuale e in attività connesse. Essa può infine compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie tanto immobiliari ritenute necessarie od anche semplicemente opportune per il raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali con esclusione delle attività professionali riservate, dell'attività di sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi dell'art. 18 della legge 216 del 7 giugno 1974 e successive modificazioni, dell'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art.4, comma 2, della legge n. 197 del 5 luglio 1991 e delle attività di cui alla legge n.1 del 2 gennaio 1991.
Sono altresì espressamente escluse le attività bancarie disciplinate dal Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385, nonché i servizi di investimento e i servizi accessori disciplinati dal Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, e tutte le altre attività vietate dalla presente e dalla futura legislazione.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino per il tramite di FCT Holding S.p.A.: società a partecipazione indiretta

Capitale Sociale - Azioni: Euro12.911.481 diviso in Numero 2.502.225 azioni del valore Nominale di 5,16 Euro ciascuna

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di FCT Holding S.p.A.: 10,00 % del capitale sociale pari a n. 250.223 azioni per un valore di Euro 1.291.151,00

Azionisti

AZIONISTI	N° AZIONI	%	CAPITALE SOCIALE
2i Aeroporti S.p.A.	1.883.628	75,28%	9.719.520,48
FCT Holding S.p.A.	250.223	10,00%	1.291.150,68
TecnoHolding S.p.A.	169.028	6,76%	872.184,48
Città Metropolitana di Torino	125.168	5,00%	645.866,88
Azioni Proprie	74.178	2,96%	382.758,48
Totale	*2.502.225*	*100,00%*	*12.911.481,00*

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 11 membri di cui Presidente nominato dalla Città di Torino – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018. Il Presidente, nominato dalla Città, è in regime di prorogatio dal 5.5.2016
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 7 membri di cui un sindaco effettivo nominato dalla Città di Torino – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** Società di Revisione "Deloitte & Touche S.p.A" – durata in carica per tre esercizi sociali sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

	€/000	2011	2012	2013	2014	2015	€/000	2011	2012	2013	2014	2015
Gestione dell'Aeroporto civile della Città di Torino ed ogni operazione che abbia attinenza allo scopo di incrementare l'attività aeroportuale	**Conto Economico**						**Governance**					
	Valore della produzione (A)	61.455	55.512	50.664	50.998	59.986	Consiglio di Amministrazione	494	266	585	593	604
	Costo della produzione (B)	54.560	55.880	49.632	48.703	49.079	Collegio Sindacale	74	61	54	50	50
	EBIT (A-B)	6.895	- 368	1.032	2.295	10.907	Società di Revisione	55	57	41	36	36
	Risultato d'esercizio	3.496	- 1.167	215	795	8.498						
							Personale					
	Stato Patrimoniale						Costo del personale	12.823	12.418	11.873	12.629	13.046
	Immobilizzazioni	112.185	112.218	103.288	73.569	66.665	Numero dipendenti	227	224	226	230	231
	Attivo circolante	34.470	27.684	24.005	30.109	33.785						
	Patrimonio Netto	64.582	60.012	60.227	39.722	48.220						
	Debiti	47.840	46.359	35.898	35.905	33.982						

Note:
Dal 2013 stabilizzazione della produzione con ripresa nel 2014; dati di proiezione 2016 confermano il miglioramento dei key financials.

Aggiornamento a giugno 2017

L'assemblea dei Soci in data 12 maggio 2017 ha approvato il Bilancio di esercizio al 31/12/2016 che si è chiuso con un utile d'esercizio pari a € 6.452.543,41.
Il patrimonio netto al 31/12/2016 è di Euro 47.620.509.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num. amministratori > num. dipendenti *art. 20, c. 2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c. 2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un **fatturato medio** non superiore a 500.000 € - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diversa da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti *art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate* Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
si	no	no	46.179.254,00	46.660.658,00	46.135.357,00	45.741.747,00	8.498.026,00	795.344,00	214.584,00	- 1.167.377,00	3.496.191,00

Valutazioni

Il Comune di Torino è titolare dell'autorizzazione all'esercizio dell'Aeroporto in forza della Legge 21 luglio 1965 n. 914 e del Decreto del Ministro per i trasporti e per l'aviazione civile 1° ottobre 1965.

Con Legge del 21 luglio 1965 n.914 e successivo Decreto del Ministro per i trasporti e per l'aviazione civile del 1° ottobre 1965 è stato riconosciuto il regime privato dell'aeroporto di Torino Caselle per la durata di trent'anni a decorrere dal 3 agosto 1965 e detta durata è stata poi prorogata al 3 agosto 2035 con Legge 22 ottobre 1986 n.736 e successiva Legge 12 febbraio1992 n.187.

La società Sagat S.p.a. è gestore totale dell'aeroporto di Torino Caselle in forza della legge speciale L.n.914/1965 e dell'affidamento oggetto della Convenzione stipulata tra la Città di Torino e la Società in data 30 settembre 2002 rep.2054 (sostitutiva della originaria convenzione n.53889/19454 del 15 maggio 1956). La durata di detta convenzione è fino al 3 agosto 2035 cioè fino alla durata del riconoscimento della qualifica "privata" dell'aeroporto.

La Società è stata costituita in data 6.3.1956 in esecuzione dell'art. 15 della Convenzione del 5.8.1949 tra Comune di Torino e Ministero Difesa.

In data 8 ottobre 2015 la Società ha sottoscritto con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.) la Convenzione per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale di Torino Caselle prevista nella L. n. 914/1965, in scadenza il 3 agosto 2035. Detta Convenzione disciplina i rapporti relativi alla gestione ed allo sviluppo dell'attività aeroportuale sull'aeroporto di Torino Caselle, ivi compresi quelli concernenti la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 25 maggio 2012 (n. mecc. 2012 02044/064) venne approvato il mantenimento della partecipazione nella Sagat per la quota pari al 10% del capitale sociale non ritenendo più la società SAGAT S.p.A. un asset strategico; la restante quota del 28% venne conferita in FCT Holding S.r.l. oggi S.p.a. e poi successivamente fu oggetto di una procedura ad evidenza pubblica.

Il ruolo della Città di Torino, volto ad espletare controlli in termini di economicità, efficienza ed efficacia dei servizi effettuati dalla Società, si ritenne sufficientemente garantito con una partecipazione minima del 10%: tale partecipazione fu ritenuta sufficiente per continuare a mantenere la nomina del Presidente del Consiglio d'Amministrazione e di un sindaco effettivo del Collegio Sindacale con le modalità di cui all'articolo 2449 Codice Civile nonché per consentire la possibilità di richiedere la convocazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2367 Codice Civile.

Con l'entrata in vigore del T.U.S.P. si rende ora necessaria una valutazione della partecipazione detenuta in SAGAT ai sensi dell'art.24.

Ad oggi trattasi di società a prevalente capitale privato.

Considerato l'oggetto sociale, si ritiene che l'attività svolta sia un'attività industriale avente ad oggetto un servizio di pubblica utilità che soddisfa un interesse generale.

Le tipologie dei gestori aeroportuali italiani sono estremamente variegate, sia per quanto riguarda la composizione azionaria, sia per quanto riguarda il volume di traffico gestito, sia sotto il profilo dei risultati economici della gestione. Pertanto, la qualificazione giuridica dei gestori deve essere effettuata caso per caso. A ciò va aggiunto che in dottrina è stato osservato come nel nuovo contesto di liberalizzazione e di progressiva apertura alla concorrenza del mercato del trasporto aereo la gestione aeroportuale tenda a connotarsi sempre più in termini imprenditoriali ed a caratterizzarsi essenzialmente come attività fondata su criteri di rendimento economico e comunque improntata ad una organizzazione di tipo imprenditoriale, potendosi riscontrare nei modelli organizzatori assunti nella moderna industria aeroportuale gli indici che caratterizzano le imprese pubbliche. I soggetti a partecipazione azionaria prevalentemente privata, che gestiscono aeroporti di maggiori dimensioni, possono essere qualificati come imprese che operano in base a diritti speciali ed esclusivi loro concessi.

Considerata l'importanza strategica del settore aeroportuale e l'attualità della tematica della qualificazione giuridica dei gestori degli aeroporti, ***l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture*** ha ritenuto di effettuare un'indagine volta a verificare se nel mercato del trasporto aereo la gestione aeroportuale tenda a connotarsi in termini imprenditoriali ed a caratterizzarsi come attività essenzialmente fondata su criteri di rendimento economico.

L' indagine è stata effettuata interpellando per iscritto un campione rappresentativo di 19 gestori aeroportuali, tra cui tutti quelli che gestiscono gli aeroporti con un traffico di passeggeri/anno superiore a 3 milioni. Dall'indagine è emerso che i gestori degli scali di maggiori dimensioni, indipendentemente se si tratti di imprese con capitale a prevalenza pubblica o privata, riescono a trarre utili dalla gestione senza bisogno di contributi pubblici, come dovrebbe fare una qualsiasi impresa presente sul mercato. Viceversa, i gestori degli aeroporti di dimensioni ridotte sono per lo più in perdita, e necessitano di aiuti di stato per poter gestire gli scali.

Sembrerebbe quindi che ai fini della qualificazione giuridica dei gestori aeroportuali non occorra considerare tanto la composizione societaria (pubblica o privata) degli stessi, quanto piuttosto la dimensione del traffico passeggeri/merci degli aeroporti in gestione. In virtù di ciò, si ritiene che i gestori aeroportuali possano essere ricondotti essenzialmente a tre categorie: i gestori degli aeroporti minori, che hanno le caratteristiche dell' organismi di diritto pubblico; i gestori degli aeroporti di maggiori dimensioni a capitale prevalentemente pubblico, che presentano caratteristiche tali da ricondurli nel novero delle imprese pubbliche**; i gestori degli aeroporti di maggiori dimensioni a capitale prevalentemente privato, che presentano le caratteristiche delle imprese che operano in base a diritti speciali ed esclusivi loro concessi**.

Le attività svolte in ambito aeroportuale si distinguono tra attività di ***aviation***, relative alle operazioni di volo ed ai servizi ad esse collegati (ad esempio i servizi di handling) e attività ***no aviation*** relative a servizi commerciali offerti ai passeggeri all'interno dell'aeroporto.

Le analisi condotte hanno mostrato che i gestori degli scali di maggiori dimensioni, indipendentemente se si tratti di imprese con capitale a prevalenza pubblica o privata, riescono a trarre utili dalla gestione senza bisogno di contributi pubblici, mentre i gestori degli aeroporti di minori dimensioni (di regola soggetti pubblici) sopportano perdite e necessitano di aiuti pubblici per sopravvivere.

Sebbene i risultati di bilancio da soli non siano sufficienti per concludere nel senso della natura industriale o commerciale di un'attività appare comunque evidente che le analisi condotte dall'AVCP hanno mostrato che per la gestione degli aeroporti di dimensioni ridotte è assolutamente necessaria la corresponsione di un aiuto pubblico. Viceversa, gli aeroporti di dimensioni maggiori, per quanto sottoposti ad una rigida regolamentazione, sono in grado di generare utili così come dovrebbe fare qualsiasi impresa presente sul mercato.

Pertanto, a fronte di quanto sopra esposto, considerata la dimensione dell'Aeroporto Torino-Caselle e la natura dell'attività di gestione svolta di tipo industriale/commerciale dalla SAGAT, si ritiene che **l'attività svolta non sia strettamente necessaria ai sensi dell'art. 4, c. 1 del T.U.S.P..**
Non si ritiene, infatti, verificato il principio della "funzionalizzazione dello strumento societario alle proprie ragioni d'ufficio" come dispone la Sentenza del Consiglio di Stato Sez. V, dell'11 novembre 2016 n.4688 *("…. per un'autorità amministrativa ciò che rileva e che giustifica una sua partecipazione al capitale di una società è la funzionalizzazione dello strumento societario alle proprie ragioni d'ufficio: sicché ciò che conta è soprattutto il tipo di indirizzo o di influenza che sulla società l'ente pubblico può davvero esercitare per assicurarne l'irrinunziabile coerenza con le proprie finalità istituzionali").*

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): alienazione della partecipazione.

CA.NOVA S.P.A.

Costituzione: 25 settembre 1985

Sede: MONCALIERI, Strada Carpice n. 10

Durata: 31/12/2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 04915230017

Oggetto Sociale:
A) L'erogazione di servizi urbani, suburbani ed extraurbani di trasporto passeggeri
B) Il noleggio da rimessa di autovetture con conducente
C) Il noleggio da rimessa di autobus con conducente
D) Il noleggio di autovetture e furgoni senza conducente
E) I servizi con autovetture ed autobus a chiamata (c.d. "Telebus")
F) La gestione di servizi coordinati all'assistenza alla mobilità individuale e collettiva, in qualunque modo effettuata, anche attraverso la gestione della segnaletica stradale, orizzontale e verticale, statica o elettronica o con qualunque altra tecnologia, nonchè la gestione dell'informazione agli automobilisti, ai Clienti del trasporto pubblico ed a tutti gli altri utenti della strada, ivi compresa la vigilanza lungo le corsie e le zone riservate al trasporto pubblico.
G) L'autotrasporto di merci conto terzi
H) La rimozione, custodia, rimessaggio e bloccaggio autoveicoli
I) La progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture e servizi di interesse turistico, compresa l'attività di Agenzia di Viaggio
L) La progettazione, realizzazione e gestione di servizi di mobilità integrativi del trasporto pubblico
M) Ogni altra attività necessaria e correlata alla mobilità delle persone e delle merci
N) L'esercizio di Officina di riparazione automezzi
O) La concessione in uso di diritto di know how relativamente alle attività di cui sopra.

Nel perseguimento dell'oggetto sociale, la Società può assumere partecipazioni in altre Imprese italiane o estere, non professionalmente né nei confronti del pubblico, bensì occasionalmente e per conto proprio a scopo di stabile investimento. In particolare la Società può partecipare finanziariamente ed operativamente ad altre Società, "Joint ventures", Società miste, Consorzi, Società consortili, Raggruppamenti temporanei di Impresa, gruppi europei di interesse economico.
La Società può concedere finanziamenti sotto qualsiasi forma a favore di Società del proprio gruppo, nei limiti di legge, con esclusione di qualsiasi rapporto nei confronti del pubblico.
La Società può altresì esercitare il coordinamento ed il controllo organizzativo, commerciale, amministrativo e finanziario delle Società partecipate, anche mediante il rilascio di avalli, garanzie finanziarie e fidejussioni nonché la prestazione dei relativi servizi finanziari, contabili, amministrativi, direzionali ed affini, nonché compiere qualsiasi operazione che abbia relazione con l'oggetto sociale, purché si tratti di attività non preclusa e per l'esercizio della quale la Società presenti tutti i requisiti eventualmente richiesti dalle norme di Legge.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.: società a partecipazione indiretta

Capitale Sociale - Azioni: Euro 1.279.038,00 diviso in numero Euro 1.279.038 azioni del valore Nominale di 1,00 Euro ciascuna

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.: 59,34% del capitale sociale pari a n. 759.038 azioni per un valore di Euro 759.038,00

Azionisti

AZIONISTA	N. AZIONI	VALORE NOMINALE	%
GTT S.p.A.	759.038	759.038,00	59,34
Intercar S.r.l.	384.800	384.800,00	30,09
A.m.c. Società Semplice	135.200	135.200,00	10,57

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri di cui Amministratore Delegato, Presidente e un consigliere nominati da GTT S.p.A. – durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018

2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri di cui un sindaco effettivo e un sindaco supplente nominati da GTT S.p.A. – durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** Società di Revisione Pricewaterhousecoopers S.p.A. – durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2016. Sono in corso le procedure per rinnovo incarico.

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
€./000	**2011 (*)**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**€./000**	**2011 (*)**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Conto Economico						**Governance**					
Valore della produzione (A)	18.881	18.526	16.701	16.288	16.623	Consiglio di Amministrazione	278	262	267	296	313
Costo della produzione (B)	- 18.644	- 18.294	- 16.367	- 15.862	- 16.114	Collegio Sindacale	31	27	21	26	29
EBIT (A-B)	237	232	334	426	509	Società di Revisione	9	19	18	35	42
Proventi e oneri finanziari	- 139	- 45	- 50	- 142	- 300						
Risultato d'esercizio	68	23	16	68	126						
Stato Patrimoniale						**Personale**					
Immobilizzazioni	6.966	7.780	6.551	5.820	4.566	**Costo del personale**	8.651	8.279	7.655	7.554	7.691
Attivo circolante	8.094	11.815	12.343	11.351	11.558	Numero medio risorse in organico	219	169	198	193	206
Patrimonio Netto	3.183	3.206	3.222	3.290	3.416						
Debiti	10.138	14.636	12.980	11.435	10.434						

(*) - Dati aggregati di "Autoservizi Novarese S.r.l" e di "Autoservizi M. Canuto S.p.A."

Note:

I costi della produzione 2015 sono calati del 6,8% rispetto alla media del quadriennio precedente. L'incremento registrato nel 2015 rispetto al 2014 (+250.000) è accompagnato da un più che proporzionale aumento di fatturato (+ 350.000).

Ulteriore riduzione dei costi si è registrata nel 2016: - 4,3% rispetto al 2015 e – 10% rispetto all'intero quinquennio precedente.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI													
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num.amministratori >num.dipendenti *art. 20, c.2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c.2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 €. - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*					società, diverse da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi preceden art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate					
								Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti					
			fatturato medio	2015	2014	2013		2015	2014	2013	2012	2011	
no	no	servizio di TPL urbano ed extraurbano nella Provincia di Torino e servizi di noleggio	16.537.396,33	16.623.355	16.287.855	16.700.979		126.432	68.334	15.552	23.306	35.859	Novarese
												31.573	Canuto

Valutazioni

La partecipazione societaria è funzionale all'oggetto sociale e alla missione di GTT S.p.A..

L'affidamento diretto del servizio costituisce il dichiarato e predominante oggetto dell'impresa. La società esprime oltre l'80% del proprio fatturato nei confronti dell'azionista ed è soggetta (da Statuto) all'attività di direzione e coordinamento di Gtt che peraltro detiene il 59% del suo capitale sociale.

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): si tratta di una società controllata dalla società "GTT S.p.A." a sua volta controllata indirettamente, in modo totalitario (non *in house*), dalla Città di Torino. Poiché in merito a GTT si è operata la valutazione di non dismettere la partecipazione, si ritiene che l'esito della revisione condotta debba conformarsi a quello indicato in relazione alla controllante "GTT S.p.A.".

EXTRA.TO S.C.A.R.L.

Costituzione: 17 settembre 2010

Sede: TORINO, Corso Filippo Turati n. 19/6

Durata: 31/12/2019

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 10384410014

Oggetto Sociale:
La partecipazione a qualsiasi gara o procedura di affidamento di servizi di trasporto pubblico locale (cioè: ad offerta indifferenziata al pubblico) su gomma indetta da Enti aventi sede nel territorio della Provincia di Torino (esclusi il Comune di Torino e, per i servizi diversi da quelli extraurbani, l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana Torinese), nonché in ogni caso la gestione di tali servizi attraverso la stipulazione dei relativi contratti di servizio. Con la Società i Soci intendono specificatamente costituire un'organizzazione comune per coordinare e disciplinare le proprie e rispettive attività, la partecipazione alle predette procedure di gara e di affidamento che saranno esperite e, in caso di aggiudicazione, per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale secondo quanto previsto dai Contratti di servizio. In particolare per quanto attiene i servizi relativi alla gara della Provincia di Torino, il Consorzio svolgerà direttamente i servizi affidati, fatti salvi eventuali subaffidamenti di servizi complementari come previsto dal contratto di servizio, ed approverà un unico piano industriale.
"La Società si doterà di un Responsabile d'esercizio, nominato dal Consiglio di Amministrazione (insieme con un suo sostituto), che, in adempimento di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione sulla ripartizione dei servizi tra le imprese consorziate, avrà il potere di disporre degli uomini e dei mezzi necessari per l'espletamento dei servizi con atti vincolanti per le imprese titolari dei rapporti di lavoro o del diritto di proprietà sui mezzi. Il Responsabile di esercizio della Società consortile opera attraverso disposizioni ai Responsabili di esercizio delle aziende consorziate a cui la Società consortile abbia affidato i servizi, i quali rispondono dei fatti concernenti la rispettiva azienda.
La Società, al fine di costituire e gestire la suddetta organizzazione comune per conto e nell'interesse dei Soci, potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, assumere personale, acquistare e vendere macchinari, mezzi, attrezzature, impianti, materiali e beni mobili.
La Società potrà favorire anche la diversificazione delle attività mediante lo sviluppo di iniziative imprenditoriali comuni in settori di attività paralleli o connessi alla mobilità delle persone, purché finalizzate esclusivamente ai servizi connessi ai Contratti di Servizio**.**
Per il perseguimento dell'oggetto sociale e nei limiti della gestione del Contratto di Servizio possono essere demandati alla Società - a titolo esemplificativo e senza che l'elencazione costituisca limitazione od obbligo - le seguenti funzioni direzionali da svolgersi all'interno del bacino (lotto) di gara:
A) attività a rilevanza esterna al gruppo di imprese consorziate:
. attività finalizzate alla partecipazione alle gare e alle procedure di affidamento che saranno esperite da Enti aventi sede nel territorio della Provincia di Torino.;

. sottoscrizione dei contratti di servizio con gli Enti affidanti e di tutti gli altri contratti ed atti relativi alla gestione del servizio, con diritto di rappresentanza esclusiva nei confronti degli Enti affidanti;
. programmazione, allestimento di servizi comuni, coordinamento e controllo tra le consorziate, in ordine allo svolgimento delle rispettive attività ed ai rapporti con soggetti pubblici in forza dei Contratti di servizio stipulati;
. riscossione dei corrispettivi dei contratti di servizio ed erogazione ai soci delle quote di competenza;
.assegnazione delle attività ai singoli soci;
. acquisizione, all'interno del bacino (lotto) di gara, di appalti di servizi e lavori e/o commesse, anche mediante la partecipazione a gare, in forma singola o in associazione con altre imprese o consorzi, da ripartire preventivamente tra i Soci, anche in quote diverse fra tutti o parte dei Soci;
. gestione delle attività inerenti all'emissione dei titoli di viaggio, alla gestione degli incassi ed alla contabilizzazione degli incassi effettuati dai singoli soci consorziati, anche in un contesto di bigliettazione integrata;
B) attività a rilevanza interna al gruppo di imprese consorziate:
. perseguimento degli interessi della Società e delle singole consorziate nell'esecuzione dei Contratti di servizio stipulati;
. realizzazione di studi e ricerche inerenti la domanda di mobilità;
. effettuazione di servizi a favore dei Soci anche attraverso la promozione e l'attivazione di strumenti comuni;
. studio e promozione dell'innovazione tecnologica e delle tecniche gestionali;
. coordinamento e promozione delle politiche di qualità e della carta dei servizi.
3.2 L'organizzazione della Società, il suo funzionamento tecnico e amministrativo, i criteri di ripartizione delle attività fra i soci, i criteri di remunerazione degli stessi, i criteri di determinazione dei corrispettivi cui la Società ha diritto per l'attività svolta, i criteri di riparto e ripiano degli eventuali costi della Società, nonché le garanzie dei Soci verso la Società sono disciplinate da un apposito Regolamento che fa parte integrante del presente Statuto.
3.3 La Società, in via non prevalente, non nei confronti del pubblico (e quindi con esclusione delle attività indicate negli artt. 106 e 113 del D.Lgs. 385/93) e, comunque, con esclusione di tutte le attività riservate previste dal predetto decreto legislativo e dal D.Lgs. 58/98, purchè finalizzate esclusivamente al servizio connesso al Contratto di Servizio:
a) può assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie in altre Società aventi scopi affini, analoghi o complementari,
b) può concedere fideiussioni, prestare avalli e consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali e prestare ogni altra garanzia reale e/o personale per obbligazioni proprie o di terzi, ogni qualvolta l'organo di amministrazione lo ritenga opportuno.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.: società a partecipazione indiretta

Capitale Sociale - Azioni: Euro 100.000,00 diviso in numero Euro 100.000 azioni del valore Nominale di 1,00 Euro ciascuna

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.: 38,05% del capitale sociale pari a un valore di Euro 38.050,00

Azionisti

Euro	100.000,00
38,05% GTT SpA	38.050,00
30,01% SADEM SpA	30.010,00
11,21% CAVOURESE SpA	11.210,00
6,55% BUS COMPANY Srl	6.550,00
3,14% AUTOSTRADALE Srl	3.140,00
2,56% A.T.A.P. SpA	2.560,00
2,27% A.T.A.V. VIGO SpA	2.270,00
1,33% BELLANDO TOURS Srl	1.330,00
1,31% CA.NOVA SpA	1.310,00
1,20% CHIESA Srl	1.200,00
0,59% S.T.A.A.V.-CALUSO Viaggi Srl	590,00
0,50% AUTOIND.LE VIGO Srl	500,00
0,46% MARLETTI AUTOLINEE Srl	460,00
0,33% BOUCHARD ENZO & C. Snc	330,00
0,16% Viaggi Munaro VIMU Sas	160,00
0,11% SEREN Snc	110,00
0,11% VIAGGI FURNO Srl	110,00
0,11% V.I.T.A. SpA	110,00

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 8 membri di cui il Presidente e due consiglieri nominati da GTT S.p.A. – durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri di cui il Presidente ed un sindaco supplente nominati da GTT S.p.A. – durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019

3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** Società di Revisione Pricewaterhousecoopers S.p.A. – durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2016. Sono in corso le procedure per rinnovo incarico.

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
€./000	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**€./000**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Conto Economico						**Governance**					
Valore della produzione (A)	35.231	39.226	42.431	41.376	40.470	Consiglio di Amministrazione	-	-	-	6	9
Costo della produzione (B)	- 35.231	- 39.224	- 42.431	- 41.376	- 40.465	Collegio Sindacale	25	15	15	15	15
EBIT (A-B)	-	2	-	-	5	Società di Revisione	15	15	15	15	15
Proventi e oneri finanziari	-	3	10	10	2						
Risultato d'esercizio	-	-	6	6	-						
Stato Patrimoniale						**Personale**					
Immobilizzazioni	24	186	238	118	158	**Costo del personale**	-	-	-	-	8
Attivo circolante	12.864	21.454	23.008	20.893	25.636	Numero medio risorse in organico	-	-	-	-	1
Patrimonio Netto	100	101	107	113	113						
Debiti	12.788	21.539	23.138	20.916	25.691						

Note:

Trattandosi di società consortile è per legge tesa all'equilibrio di bilancio e non alla produzione di utili. Il suo bilancio è sostanzialmente "passante": il fatturato è costituito dalle compensazioni pubbliche di TPL che sono ribaltate – al netto degli oneri per il funzionamento del consorzio – alle imprese consorziate esecutrici. Tanto si ricava dal concedente (valore della produzione) altrettanto si ribalta ai consorziati esecutori (costi della produzione). Ciò premesso i costi della produzione 2015 sono calati del 3,4% rispetto alla media del quadriennio precedente. I costi della produzione 2016 sono inferiori, di circa il 5%, rispetto alla media dell'intero quinquennio precedente.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4	società priva di dipendenti o con num.amministratori >num.dipendenti	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società	società che nel triennio precedente abbia conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 €. - si è inteso voce A1) di CE				società, diverse da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti				
art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate	*art. 20, c.2, lett. b) del TU partecipate*	*art. 20, c.2, lett. c) del TU partecipate*	*art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate				
							Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
no	L'organico del consorzio consiste nella sommatoria degli organici dei consorziati che, pro quota, sono designati esecutori delle prestazioni. Gtt è consorziata, pro quota, esecutrice	La costituzione del consorzio era obbligazione prevista dai bandi di gara per l'aggiudicazione dei servizi automobilistici extraurbani di TPL nella provincia di Torino	41.426.086,00	40.470.390	41.376.381	42.431.487	67	5.958	6.492	205	365

Valutazioni

La partecipazione societaria è funzionale all'oggetto sociale e alla missione di GTT S.p.A..

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): si tratta di una società partecipata da "GTT S.p.A." a sua volta controllata indirettamente, in modo totalitario (non *in house*), dalla Città di Torino. Poiché in merito a GTT si è operata la valutazione di non dismettere la partecipazione, si ritiene che l'esito della revisione condotta debba conformarsi a quello indicato in relazione a "GTT S.p.A.".

5T S.R.L.

Per la scheda societaria di revisione straordinaria della Società 5T S.r.l. si rinvia alla Sezione I – Partecipazioni dirette della Città di Torino.

Si specificano unicamente i dati che variano rispetto alle informazioni contenute nella scheda sopra indicata:

- **Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A., a Socio Unico FCT Holding S.p.A.:** società a partecipazione indiretta
- **Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.:** 35% del capitale sociale
- **Organi sociali:** la società GTT S.p.A. nomina un consigliere nel Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale.

BUS COMPANY S.R.L.

Costituzione: 10 ottobre 1972

Sede: TORINO, Via Assarotti n. 10

Durata: 31/12/2040

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 00893890012

Oggetto Sociale:
L'esercizio, in Italia e all'estero, delle seguenti attività:
A. Trasporto ex art. 2195, primo comma, n. 3 c.c. attività accessorie comprese, tra cui in particolare, tramite utilizzo di qualsiasi mezzo di trasporto presente o futuro, tra cui impianti a fune
A.1 servizi pubblici e privati (anche di linea) di trasporto terrestre passeggeri in aree urbane, suburbane, extraurbane, interregionali e internazionali
A.2 servizi integrativi del trasporto pubblico
A.3 noleggi di autobus con autista.
B. Manutenzione di mezzi di trasporto tra cui in particolare:
B.1 riparazioni meccaniche
B.2 riparazioni carrozzeria
B.3 riparazione impianti elettrici e di alimentazione
B.4 riparazione e sostituzione pneumatici
C. Costruzione e/o gestione di parcheggi pubblici e privati.
D. Gestione diretta/indiretta di attività commerciali al dettaglio, tra queste bar e ristoranti, siti in stazioni per autobus, teleferiche e simili nonché somministrazione e commercio, anche mediante distributori automatici, di bevande e prodotti alimentari e non alimentari.
E. Agenzia di viaggio e Tour operator.
F. Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione.
G. Prove periodiche stradali della sicurezza dei mezzi di trasporto, revisione a norma di legge.
H. Costruzione, anche c/terzi, di infrastrutture funzionali alle attività di cui sopra."
La Società può inoltre compiere le operazioni commerciali, industriali mobiliari e finanziarie, queste ultime non nei confronti del pubblico, necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, tra cui assunzione/dismissione di partecipazioni e interessenze in Enti, Società, Consorzi, Associazioni, anche intervenendo alla loro costituzione; la Società, senza carattere di professionalità e semprechè utili al conseguimento dell'oggetto sociale, può altresì prestare

garanzie reali e personali nell'interesse della Società nonchè di Enti, Società, Consorzi partecipati. Tutte le attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.: società a partecipazione indiretta

Capitale Sociale: Euro 172.420,00

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.: 30,00% del capitale sociale pari a un valore di Euro 51.726,00

Azionisti

Euro	172.420,00
36,38% GALLEANO Clemente	62.726,40
30,00% GTT SpA	51.726,00
25,70% CORDUSIO FIDUCIARIA SpA	44.311,94
3,96% GALLEANO Emanuela	6.827,83
3,96% GALLEANO Enrico	6.827,83

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 6 membri di cui il Vice Presidente nominato da GTT S.p.A. – durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2017
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri di cui il Presidente nominato da GTT S.p.A. – durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2017
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** dott.ssa Anna Piccato – durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2017

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

KEY FINANCIALS					
€./000	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**(*) 2015 (**)**
Conto Economico					
Valore della produzione (A)	16.694	18.451	22.816	20.895	31.445
Costo della produzione (B)	- 14.189	- 15.476	- 19.750	- 17.947	- 24.962
EBIT (A-B)	2.505	2.975	3.066	2.948	6.483
Proventi e oneri finanziari	151	47	35	129	89
Risultato d'esercizio	1.745	2.215	1.857	2.259	4.621
Stato Patrimoniale					
Immobilizzazioni	21.191	22.535	18.156	17.176	25.380
Attivo circolante	15.172	20.023	24.436	25.250	29.810
Patrimonio Netto	23.364	24.179	25.036	26.095	35.234
Debiti	6.848	12.353	12.974	9.847	15.439

COSTI DI FUNZIONAMENTO					
€./000	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**(*) 2015 (**)**
Governance					
Consiglio di Amministrazione	375	395	396	402	715
Collegio Sindacale	33	33	28	33	
Società di Revisione	16	14	16	15	19
Personale					
Costo del personale	6.658	6.961	7.337	7.486	11.127
Numero medio risorse in organico	211	219	226	224	293

(*) - A.T.I. Trasporti Interurbani S.p.A. a tutto il 22 ottobre 2015

(**) - Bus Company S.r.l. dal 23 ottobre 2015 (da fusione A.T.I. S.p.A. e SEAG S.r.l.)

Note:

Nel quinquennio considerato (2011-2015) la società ha generato utili di esercizio per complessivi 12,7 milioni di euro.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num.amministratori >num.dipendenti *art. 20, c.2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c.2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 €. - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diverse da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate				
			fatturato medio	2015	2014	2013	Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti 2015	2014	2013	2012	2011
no	no	Servizio di TPL extraurbano nella provincia di Cuneo e servizi di noleggio	25.052.087,33	31.444.832	20.895.439	22.815.991	4.621.164	2.258.843	1.856.829	2.215.206	1.745.277

Valutazioni

La partecipazione societaria è funzionale all'oggetto sociale e alla missione di GTT S.p.A..

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): si tratta di una società partecipata da "GTT S.p.A." a sua volta controllata indirettamente, in modo totalitario (non *in house*), dalla Città di Torino. Poiché in merito a GTT si è operata la valutazione di non dismettere la partecipazione, si ritiene che l'esito della revisione condotta debba conformarsi a quello indicato in relazione a "GTT S.p.A.".

NOS S.P.A.

Costituzione: 24 aprile 2002

Sede: TORINO, Corso XI Febbraio n. 14

Durata: 31/12/2100

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 08448160013

Oggetto Sociale:
L'esercizio, non nei confronti del pubblico, di attività di assunzione di partecipazioni in Società ed Imprese che hanno per oggetto l'esercizio diretto od indiretto di attività di igiene urbana (raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, di spazzamento e pulizia stradale e servizi cimiteriali), di mobilità (trasporto pubblico urbano ed extraurbano, servizi di noleggio, servizio parcheggi a pagamento e servizio rimozione forzata dei veicoli) e di ciclo idrico integrato (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione) e di energia (produzione e distribuzione energia elettrica, gas e calore) e di attività ausiliarie, strumentali e collegate.
L'acquisizione, la gestione, lo sfruttamento, anche attraverso licenze ed accodi, di marchi, brevetti ed ogni altro diritto di proprietà intellettuale, relativi alle attività di igiene urbana, mobilità e ciclo idrico integrato. La Società può inoltre compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari ritenute necessarie, opportune od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.
La Società potrà inoltre assumere, con responsabilità limitata e nel rispetto della norma contenuta nell'art. 2361 Codice Civile, purchè non nei confronti del pubblico, partecipazioni in altre Società od Enti, Finanziarie e coordinare le Società ed Enti nei quali partecipa o dai quali è partecipata e compiere qualsiasi operazione funzionalmente connessa o che fosse ritenuta necessaria od utile per favorire il raggiungimento del predetto oggetto sociale, compresa la locazione e sublocazione anche di immobili.
La Società potrà infine concedere avalli, fidejussioni, ipoteche ed in genere garanzie personali e reali per il raggiungimento degli scopi precedentemente individuati e stipulare mutui passivi anche ipotecari.
Sono tassativamente precluse, oltre ad ogni altra attività vietata dalla presente e futura legislazione:
. le attività di servizi di investimento nei confronti del pubblico riservate alle Società di intermediazione mobiliare ai sensi della legge n. 1 del 1991 e ulteriore normativa applicabile, nonché, a far data dal 01/07/1998, ai sensi del D.Lgs. 24/02/1998 n. 58 - Testo Unico delle disposizioni in materia i mercati finanziari;
. l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106, comma 1, del D.Lgs. 01/09/1993 n. 385;
. la locazione finanziaria attiva, i factoring e l'erogazione di credito al consumo, anche nell'ambito dei propri Soci.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.: società a partecipazione indiretta

Capitale Sociale - Azioni: Euro 7.800.000,00 diviso in numero Euro 7.800.000 azioni del valore nominale di 1,00 Euro ciascuna

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.: 15% del capitale sociale pari a n. 1.170.000 azioni per un valore di Euro 1.170.000

Azionisti

Euro	7.800.000,00	n. 7.800.000
50% ASTA SpA	3.900.000,00	n. 3.900.000
15% AMIAT SpA	1.170.000,00	n. 1.170.000
15% GTT SpA	1.170.000,00	n. 1.170.000
10% IRETI SpA	780.000,00	n. 780.000
10% SMAT SpA	780.000,00	n. 780.000

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 7 membri di cui un consigliere nominati da GTT S.p.A. e il Presidente di nomina congiunta con le società pubbliche (in mancanza di accordo a rotazione un anno a testa) – durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri di cui un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente di nomina congiunta con Amiat S.p.A. – durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** non è presente

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

KEY FINANCIALS					
€./000	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Conto Economico					
Valore della produzione (A)	-	-	-	-	64
Costo della produzione (B)	- 23	- 20	- 21	- 23	- 83
EBIT (A-B)	- 23	- 20	- 21	- 23	- 19
Proventi e oneri finanziari	211	109	99	230	231
Risultato d'esercizio	188	89	78	208	212
Stato Patrimoniale					
Immobilizzazioni	17.107	17.107	17.107	17.107	17.120
Attivo circolante	774	696	687	822	913
Patrimonio Netto	17.862	17.780	17.773	17.907	17.925
Debiti	19	23	20	22	109

COSTI DI FUNZIONAMENTO					
€./000	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Governance					
Consiglio di Amministrazione	-	-	-	-	-
Collegio Sindacale Società di Revisione	8	8	9	10	7
Personale					
Costo del personale	-	-	-	-	-
Numero medio risorse in organico	-	-	-	-	-

Note:

Nell'intero quinquennio considerato Nos ha registrato:

- costi per circa 170.000 euro;

- utili per circa 775.000 euro.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num.amministratori >num.dipendenti *art. 20, c.2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c.2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 €. - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diverse da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi preceden art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate				
			fatturato medio	2015	2014	2013	Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti 2015	2014	2013	2012	2011
no	si: avendo natura di veicolo societario per la gestione di SPL è priva di dipendenti	società veicolo per la gestione di SPL della Città di Asti	21.563,00	64.480	-	209	212.390	207.523	77.528	89.033	187.775

Valutazioni

La partecipazione societaria è funzionale all'oggetto sociale e alla missione di GTT S.p.A..

La società fu costituita per partecipare alla "gara a doppio oggetto" bandita dalla Città di Asti per la gestione dei propri servizi pubblici locali (trasporti, elettricità, raccolta rifiuti, acquedotto). L'unica finalità oggi perseguita da Nos è quella di consentire alle 4 società per azioni torinesi di gestire i servizi pubblici locali della Città di Asti mediante una partecipazione indiretta in quanto societariamente coordinata. La sua natura di "veicolo" societario per la gestione di SPL spiega l'assenza di fatturato, costi e personale.

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): si tratta di una società partecipata da "GTT S.p.A." a sua volta controllata indirettamente, in modo totalitario (non *in house*), dalla Città di Torino. Poiché in merito a GTT si è operata la valutazione di non dismettere la partecipazione, si ritiene che l'esito della revisione condotta debba conformarsi a quello indicato in relazione a "GTT S.p.A.".

TPL LINEA S.R.L.

Costituzione: 30 dicembre 2009

Sede: SAVONA, Via Valletta S. Cristoforo n. 3R

Durata: 31/12/2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Savona: 01556040093

Oggetto Sociale: La Società ha per oggetto le seguenti attività:
1. La gestione del trasporto pubblico di persone, in proprio e o per conto terzi e o in concessione, di linea o non di linea, sia direttamente sia mediatamente, per terra, per aria e per mare, tenuto conto della programmazione disposta dagli Enti competenti nel rispetto delle vigenti normative.
2. L'assunzione e lo svolgimento di servizi di trasporto di qualunque genere e specie.
Rientrano inoltre nell'oggetto sociale tutte le attività connesse, strumentali e complementari finalizzate allo scopo del trasporto di persone ed all'efficienza della gestione aziendale, alla tutela dalla concorrenza, al miglioramento ed all'ampliamento della posizione e delle quote di mercato; a titolo esemplificativo:
A Attività di supporto alla pianificazione ed al controllo del sistema della mobilità, comunque di competenza degli Enti locali;
B Attività di analisi del mercato del trasporto pubblico, pianificazione dei processi di sviluppo aziendale e di marketing e comunicazione;
C Manutenzione e riparazione di autoveicoli nonchè imbarcazioni e relativi componenti, con la connessa gestione di tutte le attrezzature e gli impianti ad essa strumentali, anche per conto di terzi;
D Attività concernenti depositi, officine e la relativa impiantistica ed attrezzature correlate, i magazzini ricambi e complessivi per autoveicoli e imbarcazioni;
E Sviluppo, progettazione e applicazione di tecnologie nuove per la regolazione, gestione e controllo della mobilità, ivi comprese la realizzazione e gestione degli impianti e relative attrezzature e sistemi;
F Realizzazione e/o gestione di infrastrutture destinate alla mobilità (es. parcheggi, autorimesse, ecc.);
G Attività di noleggio, di assunzione e gestione di Agenzia di viaggi e turistiche.
Nonchè compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, che saranno ritenute necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale.
E' in ogni caso escluso l'esercizio professionale nei confronti del pubblico di attività bancaria o di prestazione di servizi d'investimento o comunque di attività finanziarie soggetto ad autorizzazione o riserva di legge, ivi incluse l'attività di concessione di finanziamenti nella forma del rilascio di fideiussioni, avalli, garanzie ipotecarie, aperture di credito documentarie, accettazioni, girate nonchè impegni a concedere credito sia a favore di terzi che di Società controllate e/o collegate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.: società a partecipazione indiretta

Capitale Sociale: Euro 5.100.000

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.: 12,24% del capitale sociale

Azionisti:

	Euro 5.100.000,00
34,26% Amministrazione Provinciale Savona	1.747.425,52
28,91% Comune Savona	1.474.662,49
12,24% GTT S.p.A.	624.259,72
4,33% Comune Finale Ligure	221.080,31
2,25% Comune Alassio	114.898,66
2,19% Comune Albenga	111.599,44
1,76% Comune Varazze	89.943,93
1,40% Comune Loano	71.320,36
1,30% Comune Vado Ligure	66.486,05
1,27% Comune Pietra Ligure	64.693,25
1,12% Comune Cairo Montenotte	57.128,49
0,90% Comune Albissola Marina	45.773,69
0,82% Comune Albissola Superiore	41.731,35
0,81% Comune Borghetto Santo Spirito	41.139,75
0,76% Comune Celle Ligure	38.853,62
0,71% Comune Laigueglia	36.348,71
0,71% Comune Ceriale	36.176,58
0,68% Comune Andora	34.742,15
0,57% Comune Borgio Verezzi	29.205,20
0,46% Comune Spotorno	23.443,82

0,40% Comune Quiliano	20.241,18
0,25% Com. Montana Ponente Sav.se	12.909,96
0,23% Comune Millesimo	11.485,61
0,17% Comune Villanova d'Albenga	8.864,84
0,17% Comune Calizzano	8.740,00
0,14% Comune Boissano	7.344,33
0,14% Comune Toirano	7.200,89
0,13% Comune Cisano sul Neva	6.827,94
0,13% Comune Carcare	6.376,84
0,08% Comune Casanova Lerrone	4.332,01
0,08% Comune Garlenda	4.102,50
0,07% Comune Bardineto	3.743,07
0,07% Comune Stellanello	3.327,90
0,06% Comune Giustenice	2.983,64
0,04% Comune Noli	2.063,36
0,03% Comune Magliolo	1.750,02
0,03% Comune Balestrino	1.750,02
0,03% Comune Cengio	1.396,67
0,03% Comune Arnasco	1.319,69
0,02% Comune Vendone	1.004,11
0,02% Comune Altare	984,56
0,02% Comune Caprauna	946,73
0,02% Comune Zuccarello	889,35
0,02% Comune Erli	803,28
0,02% Comune Castelbianco	803,28
0,02% Comune Nasino	774,60
0,01% Comune Castelvecchio Roccabarbena	688,53
0,01% Comune Onzo	688,53
0,01% Comune Alto	688,53

0,01% Comune Testico	631,15
0,01% Comune Dego	452,90
0,01% Comune Bergeggi	371,33
0,01% Comune Orco Feglino	371,33
0,01% Comune Calice Ligure	362,88
0,01% Comune Sassello	354,44
0,01% Comune Tovo San Giacomo	286,89
< 0,005% Comune Pontinvrea	185,66
< 0,005% Comune Plodio	185,66
< 0,005% Comune Roccavignale	185,66
< 0,005% Comune Murialdo	120,96
< 0,005% Comune Stella	120,96
< 0,005% Comune Mioglia	61,89
< 0,005% Comune Mallare	60,48
< 0,005% Comune Pallare	60,48
< 0,005% Comune Cosseria	33,76
< 0,005% Comune Piana Crixia	33,76
< 0,005% Comune Giusvalla	30,95
< 0,005% Comune Osiglia	30,95
< 0,005% Comune Bormida	30,95
< 0,005% Comune Rialto	30,95
< 0,005% Comune Vezzi Portio	30,95

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri di cui un consigliere nominato da GTT S.p.A.– durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri (GTT non nomina nessun componente) – durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** Baker Tilly Revisa S.p.a. – durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

KEY FINANCIALS					
€./000	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Conto Economico					
Valore della produzione (A)	29.705	30.817	30.300	30.205	29.559
Costo della produzione (B)	- 30.931	- 30.607	- 30.637	- 29.364	- 29.033
EBIT (A-B)	- 1.226	210	- 337	841	526
Proventi e oneri finanziari	13	- 24	- 15	24	7
Risultato d'esercizio	- 1.681	- 119	- 689	476	352
Stato Patrimoniale					
Immobilizzazioni	13.769	12.649	11.823	9.966	7.983
Attivo circolante	14.197	13.822	14.753	16.855	17.714
Patrimonio Netto	6.473	6.354	5.665	6.141	6.492
Debiti	9.746	8.778	9.319	9.351	8.600

COSTI DI FUNZIONAMENTO					
€./000	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Governance					
Consiglio di Amministrazione	88	85	64	48	48
Collegio Sindacale	22	21	21	19	19
Società di Revisione	-	-			
Personale					
Costo del personale	19.613	19.103	18.806	18.387	18.228
Numero medio risorse in organico	442	439	439	436	429

Note:

I costi della produzione 2015 sono calati del 4,4% rispetto alla media del quadriennio precedente. Una ulteriore riduzione si è registrata nel 2016: - 2,3% rispetto al 2015.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4	società priva di dipendenti o con num.amministratori >num.dipendenti	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società	società che nel triennio precedente abbia conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 €. - si è inteso voce A1) di CE				società, diverse da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi preceden				
art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate	*art. 20, c.2, lett. b) del TU partecipate*	*art. 20, c.2, lett. c) del TU partecipate*	*art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate				
							Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
no	no	servizio prevalentemente di TPL urbano ed extraurbano nella provincia di Savona e servizi di noleggio	30.021.442,66	29.558.926	30.205.450	30.299.952	351.590	476.246	689.370	- 119.321	-1.681.394

Valutazioni

La partecipazione societaria è funzionale all'oggetto sociale e alla missione di GTT S.p.A..

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): si tratta di una società partecipata da "GTT S.p.A." a sua volta controllata indirettamente, in modo totalitario (non *in house*), dalla Città di Torino. Poiché in merito a GTT si è operata la valutazione di non dismettere la partecipazione, si ritiene che l'esito della revisione condotta debba conformarsi a quello indicato in relazione a "GTT S.p.A.".

SCAT S.C.A.R.L.

Costituzione: 18 settembre 2009

Sede: ALESSANDRIA, Viale Milite Ignoto n. 26/28

Durata: 31/12/2020

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria: 02265840062

Oggetto Sociale:

La Società ha per oggetto la costituzione di un'organizzazione comune per la partecipazione alla gara indetta dalla Provincia di Alessandria (Bando pubblicato sulla GUCE Serie C numero 107-155357 in data 6 giugno 2009) e l'espletamento dei servizi di trasporto pubblico locale ad essa connessi.

La società, dotata di struttura di impresa, può eseguire le prestazioni anche tramite i propri soci. In considerazione del proprio oggetto di natura consortile, la società non ha scopo di lucro.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.: società a partecipazione indiretta

Capitale Sociale: 50.000,00 Euro

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.: 5,84% del capitale sociale pari ad un valore di Euro 2.921,19 Euro

Azionisti

Euro	50.000,00
60,78% ARFEA Srl	30.392,46
9,45% C.I.T. SpA	4.725,75
7,17% S.A.A.M.O. SpA	3.582,78
6,20% S.T.A.C. Srl	3.099,33
5,84% GTT SpA	2.921,19
4,39% AUTOL. VAL BORBERA Srl	2.194,02
2,45% MAESTRI AUTOSERVIZI Sas	1.226,40
1,25% AUTOLINEE ACQUESTI Srl	626,21
0,97% STAT TURISMO Srl	482,98
0,63% AUTLINEE F.LLI MORTARA Srl	315,06
0,60% RUSSO GIUSEPPE	299,94
0,27% MARLETTI AUTOLINEE Srl	133,88

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 3 membri di cui un consigliere di nomina congiunta con Società pubbliche – durata in carica a tempo indeterminato
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 3 membri (GTT non nomina componenti) - durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2017
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** non presente

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
€./000	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**€./000**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Conto Economico						**Governance**					
Valore della produzione (A)	11.780	12.532	11.820	10.254	11.410	Consiglio di Amministrazione	-	-	-	-	-
Costo della produzione (B)	- 11.780	- 12.442	- 11.805	- 10.233	- 11.401	Collegio Sindacale	-	-	-	3	25
EBIT (A-B)	-	90	15	21	9	Società di Revisione	-	-	-		
Proventi e oneri finanziari	1	1	-	-	-						
Risultato d'esercizio	1	70	11	15	6						
Stato Patrimoniale						**Personale**					
Immobilizzazioni	3	2	-	-	-	**Costo del personale**	-	-	-	-	-
Attivo circolante	2.697	5.897	5.566	4.371	6.577	Numero medio risorse in organico	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto	51	121	66	81	87						
Debiti	2.666	5.775	5.479	4.277	6.467						

Note:

Trattandosi di società consortile è per legge tesa all'equilibrio di bilancio e non alla produzione di utili. Il suo bilancio è sostanzialmente "passante": il fatturato è costituito dalle compensazioni pubbliche di TPL che sono ribaltate – al netto degli oneri per il funzionamento del consorzio – alle imprese consorziate esecutrici. Tanto si ricava dal concedente (valore della produzione) altrettanto si ribalta ai consorziati esecutori (costi della produzione).

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 *art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate*	società priva di dipendenti o con num.amministratori > num.dipendenti *art. 20, c.2, lett. b) del TU partecipate*	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società *art. 20, c.2, lett. c) del TU partecipate*	società che nel triennio precedente abbia conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 €. - si è inteso voce A1) di CE *art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				società, diverse da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate				
							Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
no	L'organico del consorzio consiste nella sommatoria degli organici dei consorziati che, pro quota, sono designati esecutori delle prestazioni. GTT è consorziata, pro quota, esecutrice.	La costituzione del consorzio era obbligazione prevista dai bandi di gara per l'aggiudicazione dei servizi automobilistici extraurbani di TPL nella provincia di Alessandria	11.161.173	11.409.794	10.253.643	11.820.082	6.409	14.850	10.951	70.097	623

Valutazioni

La partecipazione societaria è funzionale all'oggetto sociale e alla missione di GTT S.p.A..

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): si tratta di una società partecipata da "GTT S.p.A." a sua volta controllata indirettamente, in modo totalitario (non *in house*), dalla Città di Torino. Poiché in merito a GTT si è operata la valutazione di non dismettere la partecipazione, si ritiene che l'esito della revisione condotta debba conformarsi a quello indicato in relazione a "GTT S.p.A.".

APAM ESERCIZIO S.P.A.

Costituzione: 10 giugno 2002

Sede: MANTOVA, Via dei Toscani n. 3/c

Durata: 31/12/2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Mantova: 02004750200

Oggetto Sociale:
La Società ha per oggetto l'attività di:
A Gestione di servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano, suburbano ed extraurbano, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;
B Svolgimento di ogni altro servizio sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea;
C Svolgimento di ogni servizio e attività commerciale o produttiva, collaterale, sussidiaria, strumentale e comunque connessa con il trasporto pubblico e la mobilità (quali ad esempio: servizio di noleggio con e senza conducente, servizi gran turismo, impianto e gestione di servizi a chiamata e/o a domanda debole, impianto e gestione di attività di autoriparazione di veicoli anche per conto terzi, impianto e gestione di attività relative alla mobilità urbana, ecc);
D Il commercio, per conto proprio e/o di terzi o tramite terzi, di: giornali, riviste, periodici, libri, raccolte, album e pubblicazioni varie, con relativi inserti ed annessi, ed altri articoli da edicola; articoli di cartoleria e cancelleria; schede telefoniche per telefonia fissa e mobile; articoli per fumatori; articoli ricordo; biglietti per autobus e per mezzi pubblici in genere, per eventi e spettacoli; articoli di artigianato; biglietti delle lotterie e dei giochi vari, nel rispetto ed entro i limiti previsti dalla normativa in materia, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni.
E L'attività di produzione e vendita di energia elettrica sotto le sue più svariate forme.
In via non prevalente, ma strumentale alla realizzazione dell'oggetto sociale, la Società potrà compiere qualsiasi operazione di natura commerciale, industriale ed immobiliare, nonché qualsiasi attività finanziaria e mobiliare, purchè non nei confronti del pubblico, ritenuta dall'Organo amministrativo necessarie od utile; potrà inoltre contrarre finanziamenti e mutui con Istituti di Credito, Banche, Società o privati, concedendo garanzie, anche reali, anche a favore di terzi, purchè nell'interesse della Società, nonchè assumere partecipazioni ed interessenze, direttamente od indirettamente in altre Società od Imprese, costituite o costituende, aventi oggetto analogo, od affine o comunque connesso al proprio, fatto salvo il limite di cui all'art. 2361 del Codice Civile ed esclusa qualsiasi attività di successivo collocamento a terzi od al pubblico, nonchè promuovere o partecipare a consorzi ed a raggruppamenti di Imprese.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.: società a partecipazione indiretta

Capitale Sociale - Azioni: Euro 5.345.454,10 diviso in numero 10.909.090 azioni

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.: < 0,005% del capitale sociale pari a n. 1 azione per un valore di Euro 0,49

Azionisti

Euro	5.345.454,10	n. 10.909.090
54,93% APAM SpA	2.936.368,61	n. 5.992.589
45,00% Nuovi Trasporti Lombardi Srl	2.405.454,10	n. 4.909.090
00,03% ATC SpA	1.814,96	n. 3.704
00,01% AUTOGUIDOVIE SpA	605,15	n. 1.235
00,01% A.T.P. SpA	605,15	n. 1.235
00,01% STIE SpA	605,15	n. 1.235
< 0,005% GTT SpA	0,49	n. 1
< 0,005% TRANSDEV	0,49	n. 1

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri (GTT non nomina componenti) – durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019
2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri (GTT non nomina componenti) – durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** Uhy Bompani S.r.l. – durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
€./000	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**€./000**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Conto Economico						**Governance**					
Valore della produzione (A)	28.953	29.557	30.165	30.032	29.230	Consiglio di Amministrazione	138	138	138	138	138
Costo della produzione (B)	- 28.076	- 28.507	- 28.988	- 28.838	- 27.863	Collegio Sindacale	31	31	31	52	58
EBIT (A-B)	877	1.050	1.177	1.194	1.367	Società di Revisione	9	9	11	18	15
Proventi e oneri finanziari	203	- 44	- 132	- 122	- 122						
Risultato d'esercizio	462	392	499	592	1.937						
Stato Patrimoniale						**Personale**					
Immobilizzazioni	14.944	16.556	16.349	16.865	16.463	**Costo del personale**	15.009	15.089	15.221	15.295	14.959
Attivo circolante	12.446	12.483	13.797	14.310	14.776	Numero medio risorse in organico	376	375	382	383	382
Patrimonio Netto	6.110	6.282	6.594	6.950	8.606						
Debiti	9.879	10.890	11.625	11.849	10.813						

Note:

I costi della produzione 2015 sono calati del 2,6% rispetto alla media del quadriennio precedente e di circa un milione di Euro rispetto al 2014.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI											
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4	società priva di dipendenti o con num.amministratori > num.dipendenti	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società	società che nel triennio precedente abbia conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 €. - si è inteso voce A1) di CE				società, diverse da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti				
art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate	*art. 20, c.2, lett. b) del TU partecipate*	*art. 20, c.2, lett. c) del TU partecipate*	*art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate				
			Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti								
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
no	no	servizio di TPL urbano nel Comune di Mantova e gestione del servizio di TPL interurbano del territorio mantovano	29.808.759,33	29.229.645	30.032.013	30.164.620	1.937.455	592.320	498.623	391.629	461.993

Valutazioni

La partecipazione societaria è funzionale all'oggetto sociale e alla missione di GTT S.p.A..

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): si tratta di una società partecipata da "GTT S.p.A." a sua volta controllata indirettamente, in modo totalitario (non *in house*), dalla Città di Torino. Poiché in merito a GTT si è operata la valutazione di non dismettere la partecipazione, si ritiene che l'esito della revisione condotta debba conformarsi a quello indicato in relazione a "GTT S.p.A.".

ATC ESERCIZIO S.P.A.

Costituzione: 6 dicembre 2005

Sede: LA SPEZIA, Via Leopardi n. 1

Durata: 31/12/2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di La Spezia: 01222260117

Oggetto Sociale:
La Società ha per oggetto l'attività di:
A Gestione di servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano, suburbano ed extraurbano, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;
B Svolgimento di ogni altro servizio sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea;
C Svolgimento di ogni servizio e attività commerciale o produttiva, collaterale, sussidiaria, strumentale e comunque connessa con il trasporto pubblico e la mobilità (quali ad esempio: servizio di noleggio con e senza conducente, servizi gran turismo, impianto e gestione di servizi a chiamata e/o a domanda debole, impianto e gestione di attività di autoriparazione di veicoli anche per conto terzi, impianto e gestione di attività relative alla mobilità urbana, ecc);
D Agenzia d'affari per la vendita di prodotti di terzi e Agenzia di viaggi.
L'esercizio delle attività rientranti nell'oggetto sociale può avvenire in tutto o in parte a mezzo di Società controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.
La Società, nel perseguimento dello scopo sociale, ha piena facoltà di compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, fatti salvi i soli limiti imposti dalla vigente normativa.
In particolare la Società ha facoltà di:
. Rilasciare a proprio favore od a favore di Società controllate fideiussioni e garanzie reali;
. Acquisire o cedere nonché sfruttare privative industriali, brevetti e invenzioni;
. Assumere, sotto qualsiasi forma, partecipazioni societarie in Società, Consorzi, Associazioni e Imprese collaterali od affini, anche costituende;
. Partecipare a gare di appalto o di affidamento di servizi anche come membro di Associazioni temporanee di Imprese ed altre aggregazioni societarie;
. Effettuare il coordinamento tecnico e finanziario, nonché liquidare i soggetti associati nei casi sopra indicati;
. Stipulare accordi di collaborazione con Università, Enti di ricerca scientifica ed in generale compiere ogni operazione utile al conseguimento dell'oggetto sociale.
Porre in essere ogni altra attività complementare, annessa o strumentale ai servizi di cui ai precedenti punti. Per il raggiungimento degli scopi predetti la Società potrà acquisire dai Soci versamenti a fondo perduto senza obbligo di rimborso, potrà stipulare con i Soci finanziamenti con obbligo di rimborso, che si riterranno infruttiferi salva diversa determinazione risultante da atto scritto e acquisire fondi dai Soci ad altro titolo sempre con obbligo di rimborso, in tutti i

casi nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative, normative e regolamentari in materia di raccolta del risparmio tra Soci.

Tipologia di partecipazione da parte del Socio Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.: società a partecipazione indiretta

Capitale Sociale - Azioni: Euro 3.500.000,00 diviso in numero Euro 3.500.000,00 azioni del valore Nominale di 1,00 Euro ciascuna

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.: 0,10% del capitale sociale pari a n. 3.479 azioni per un valore di Euro 3.479,00

Azionisti

Euro	3.500.000,00	n. 3.500.000
89.40% ATC SpA	3.129.183,00	n. 3.129.183
10,00% AMT SpA	350.000,00	n. 350.000
0,16% ATP SpA	5.799,00	n. 5.799
0,12% SETA SpA	4.059,00	n. 4.059
0,10% GTT SpA	3.479,00	n. 3.479
0,06% APAM ESERCIZIO SpA	2.147,00	n. 2.147
0,04 ACTV SpA	1.391,00	n. 1.391
0,04% CPT SpA in liquidazione	1.391,00	n. 1.391
0,04% TEP SpA	1.391,00	n. 1.391
0,02% UMBRIA TPL e Mobilità SpA	580,00	n. 580
0,02% CAT SpA	580,00	n. 580

Organi sociali

1. **Consiglio di Amministrazione (Composizione, durata in carica):** n. 1 membro (Amministratore Unico non nominato da GTT S.p.A.) – durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018

2. **Collegio Sindacale (Composizione, durata in carica):** n. 5 membri (GTT S.p.A. non nomina componenti) – durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019
3. **Revisione Legale dei Conti (Composizione, durata in carica):** dott. Giorgio Zoppi – durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019

Analisi di carattere economico, organizzativo, finanziario

KEY FINANCIALS						COSTI DI FUNZIONAMENTO					
€./000	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**€./000**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Conto Economico						**Governance**					
Valore della produzione (A)	35.656	36.533	36.749	36.280	36.100	Consiglio di Amministrazione	131	153	117	61	61
Costo della produzione (B)	- 35.536	- 35.601	- 36.059	- 35.192	- 33.840	Collegio Sindacale	39	38	38	36	34
EBIT (A-B)	120	932	690	1.088	2.260	Società di Revisione					
Proventi e oneri finanziari	- 86	- 94	- 82	- 92	- 64						
Risultato d'esercizio	- 589	46	- 38	305	2.166						
Stato Patrimoniale						**Personale**					
Immobilizzazioni	13.544	12.724	14.391	13.037	11.961	**Costo del personale**	19.228	18.138	17.728	17.867	17.495
Attivo circolante	13.429	13.170	14.337	13.965	16.454	Numero medio risorse in organico	451	427	421	419	423
Patrimonio Netto	2.438	2.483	2.446	2.750	4.916						
Debiti	9.713	8.973	10.837	9.017	9.838						

Note:

I costi della produzione 2015 sono calati del 4,4% rispetto alla media del quadriennio precedente e di circa 1,3 milioni di Euro rispetto al 2014.

Analisi ai sensi dell'art. 20 T.U.S.P.

CRITERI DI ANALISI												
partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4	società priva di dipendenti o con num.amministratori > num.dipendenti	società che svolge attività analoga o similare a quella svolta da altre società	società che nel triennio precedente abbia conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 €. - si è inteso voce A1) di CE				società, diverse da società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbia prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti				
art. 20, c.2, lett. a) del TU partecipate	*art. 20, c.2, lett. b) del TU partecipate*	*art. 20, c.2, lett. c) del TU partecipate*	*art. 20, c. 2, lett. d) del TU partecipate*				art. 20, c. 2, lett. e) del TU partecipate				
							Risultati di bilancio nei 5 esercizi precedenti				
			fatturato medio	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012	2011
no	no	gestione del servizio di TPL all'interno del bacino L della Liguria (Provincia di La Spezia e alcune zone della Provincia di Massa Carrara)	36.376.343,66	36.099.640	36.280.222	36.749.169	2.165.742	304.844	- 37.668	45.777	- 589.461

Valutazioni

La partecipazione societaria è funzionale all'oggetto sociale e alla missione di GTT S.p.A..

Esito Revisione Straordinaria (art. 24 T.U.S.P.): si tratta di una società partecipata da "GTT S.p.A." a sua volta controllata indirettamente, in modo totalitario (non *in house*), dalla Città di Torino. Poiché in merito a GTT si è operata la valutazione di non dismettere la partecipazione, si ritiene che l'esito della revisione condotta debba conformarsi a quello indicato in relazione a "GTT S.p.A.".

Società in liquidazione di GTT S.p.A.:

➢ CAR CITY CLUB S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Costituzione: atto 11 ottobre 2001

Sede: TORINO, Corso Filippo Turati n. 19/6

Durata: 31/12/2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 08302530012

Data di iscrizione al R.I.: 30/10/2001

Forma giuridica: società a responsabilità limitata

Stato della società: alla data del 23.9.2016 la società era attiva; la società è stata posta in liquidazione con effetto dal 31 gennaio 2017

Anno di inizio della procedura: in liquidazione con effetto dal 31 gennaio 2017

Oggetto Sociale:
La Società ha per oggetto la progettazione e gestione di servizi per la mobilità complementari al trasporto pubblico locale e volti a promuovere i trasporti di persone in forma collettiva in base a modelli di "car sharing", "car pooling".

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.: 67% del capitale sociale

➢ MECCANICA MORETTA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Costituzione: atto 12 novembre 2009

Sede: TORINO, Corso Filippo Turati n. 19/6

Durata: 31/12/2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 10184430014

Data di iscrizione al R.I.: 27/11/2009

Forma giuridica: società a responsabilità limitata

Stato della società: in liquidazione

Anno di inizio della procedura: la società è stata posta in liquidazione con effetto dal 2/11/2015

Oggetto Sociale:
La Società ha per oggetto l'attività di costruzione e/o riparazione di materiale ferroviario e/o tranviario

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.: 100% del capitale sociale

➢ TORINO PARCHEGGI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Costituzione: atto 29/07/2013

Sede: TORINO, Corso Filippo Turati n. 19/6

Durata: 31/12/2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 10987500013

Data di iscrizione al R.I.: 6/08/2013

Forma giuridica: società a responsabilità limitata

Stato della società: in liquidazione

Anno di inizio della procedura: la società è stata posta in liquidazione con effetto dal 4/4/2016

Oggetto Sociale:
La Società ha per oggetto la gestione di servizi attinenti alla sosta a pagamento su suolo pubblico e su strutture dedicate per il Comune di Torino.

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.: 100% del capitale sociale

➢ MILLERIVOLI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Costituzione: atto a rogito Notaio Antonio Maria Marocco rep. n. 14240/62375 del 30/03/2006

Sede: RIVOLI, Corso Francia n. 98

Durata: 31/12/2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 09345600010

Data di iscrizione al R.I.: 5/04/2006

Forma giuridica: società a responsabilità limitata

Stato della società: in liquidazione

Anno di inizio della procedura: la società è stata posta in liquidazione con effetto dal 25/5/2016

Oggetto Sociale:

La società, a totale capitale pubblico, è costituita per la gestione di servizi pubblici locali, ai sensi dell'art. 113, comma V, lett c), del D.Lgs. 267/2000, ed ha per oggetto la gestione di parcheggi in soprasuolo ed in sottosuolo, nonché la progettazione, la costruzione e/o la gestione di parcheggi e/o di aree per la sosta e, tra queste, la progettazione, costruzione e gestione delle strutture e/o impianti destinati al parcheggio ed alle attività e ogni altro servizio inerente la mobilità da realizzare prevalentemente nel territorio del Comune di Rivoli

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di GTT S.p.A. a Socio Unico FCT Holding S.p.A.: 40% del capitale sociale

AREA SOCIETÁ QUOTATE O ESENTI DALLA REVISIONE STRAORDINARIA (artt. 1 c. 5, 2 c. 1 lett. p) e 26 c. 5 del T.U.S.P.) Ricognizione secondo istruzioni MEF – Dipartimento del Tesoro per la comunicazione della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche

➢ SMAT S.P.A.

Società esente dalla revisione straordinaria ai sensi dell'art. 26, comma 5, del T.U.S.P..

Per la scheda di ricognizione della Società SMAT S.p.A. si rinvia alla Sezione I – Partecipazioni dirette della Città di Torino.

Si specifica unicamente che la quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino, per il tramite di FCT Holding S.p.A., è la seguente: alla data del 23.9.2016 il 5,036% del capitale sociale pari a n. 269.600 azioni; attualmente la quota di partecipazione detenuta è pari al 3,783% del capitale sociale corrispondenti a n. 202.500 azioni.

➢ IREN S.P.A.

Società esente dalla revisione straordinaria ai sensi degli artt. 1, comma 5 e 2, comma 1 lett. p) del T.U.S.P..

Costituzione: Deliberazione del Consiglio Comunale di Torino in data 13.03.1996 (mecc. 9600091/01) con cui è stata decisa la costituzione di AEM Torino S.p.A.. Atto costitutivo di AEM Torino S.p.A. a rogito Notaio Antonio Maria Marocco di Torino in data 30.04.1996, rep. 129966. Atto di conferimento dal Comune di Torino ad AEM Torino S.p.A. del complesso aziendale A.E.M. a rogito Notaio Antonio Maria Marocco di Torino in data 20.12.1996, rep. 121083 e con efficacia dal 01.01.1997.
Deliberazione del Consiglio Comunale in data 24 gennaio 2006 (mecc. 2006 00128/064), esecutiva dal 06.02.2006, con cui è stata approvata la fusione per incorporazione di AMGA S.p.A. in AEM Torino S.p.A. In data 29.04.2006, le Assemblee straordinarie, rispettivamente di AEM Torino S.p.A. e di AMGA S.p.A., con verbali a rogito Notaio Antonio Maria Marocco di Torino, rep. 142332; e a rogito Notaio Rosa Voiello di Genova, rep. 78010, iscritti presso i competenti Registri delle Imprese di Torino e Genova rispettivamente in data 12.05.2006 ed in data 30.05.2006, hanno deliberato la fusione mediante l'incorporazione di AMGA in AEM Torino. L'atto di fusione per incorporazione di AMGA S.p.A. in AEM Torino S.p.A. è stato perfezionato con

atto a rogito notaio Antonio Maria Marocco in data 25.10.2006, rep.142884, con efficacia dal 31.10.2006, data a partire dalla quale la società incorporante ha assunto la nuova denominazione sociale di IRIDE S.p.A..
Deliberazione del Consiglio Comunale in data 29.04.2009 (mecc. 2009 01800/064) con cui è stata approvata l'operazione di fusione per incorporazione di ENIA S.p.A. in IRIDE S.p.A.. In data 28 aprile 2009 e 28/30 aprile 2009, le Assemblee straordinarie, rispettivamente di ENIA S.p.A. e di IRIDE S.p.A., con verbali a rogito Notaio Carlo Maria Canali di Parma, rep. 24515 e a rogito Andrea Ganelli di Torino, rep. 14964 e 14965, iscritti presso i competenti Registri delle Imprese di Parma e di Torino rispettivamente in data 19.05.2009 ed in data 08.05.2009, hanno deliberato la fusione mediante l'incorporazione di ENIA S.p.A. in IRIDE S.p.A.. L'atto di fusione per incorporazione di ENIA S.p.A nella società IRIDE S.p.A. è stato perfezionato con atto a rogito Notaio Andrea Ganelli di Torino in data 25.05.2010, rep. 18153/11803), con efficacia dal 01.07.2010, data a partire dalla quale la società incorporante ha assunto la nuova denominazione sociale di IREN S.p.A.

Sede: REGGIO EMILIA, Via Nubi di Magellano n. 30

Durata: 31/12/2100

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia: 07129470014

Data di iscrizione al R.I.: 19/09/1996 (con l'originaria denominazione sociale "AEM Torino S.p.A.") - A seguito della incorporazione di ENIA S.p.A. in IRIDE S.p.A. ed il conseguente trasferimento della sede legale da Torino a Reggio Emilia, la Società IREN S.p.A. dal 1° luglio 2010 è iscritta presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia

Forma giuridica: società per azioni

Stato della società: attiva

Oggetto Sociale:
La società opera, in via diretta o attraverso società ed enti di partecipazione, nei settori:
- della ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, importazione, esportazione, distribuzione, acquisto, vendita, stoccaggio, utilizzo e recupero della energia elettrica e termica, del gas e della energia in genere, sotto qualsiasi forma si presentino e della progettazione, costruzione e direzione lavori dei relativi impianti e reti;
- della gestione dei servizi di illuminazione pubblica e semaforici, progettazione, costruzione e direzione lavori dei relativi impianti e reti;
- della progettazione, costruzione, direzione lavori e gestione di impianti di produzione e delle reti di distribuzione del calore per riscaldamento di edifici od altri usi, anche abbinati alla produzione di energia elettrica;
- dei servizi a rete, ivi compresi i servizi relativi al ciclo idrico integrato e in campo ambientale, ivi compresi i servizi nel settore della raccolta, trattamento, recupero, e smaltimento dei rifiuti, nonché nel settore delle telecomunicazioni;

- della progettazione, costruzione e direzione dei lavori di costruzione di impianti elettrici, opere idrauliche e civili anche per conto di amministrazioni pubbliche;
- della gestione in proprio o per conto terzi delle attività funerarie e cimiteriali ed attività ad esse connesse;
- dell'attività di autotrasporto materiali per conto terzi, finalizzato alle attività connesse ai servizi di proprio interesse, nonché merci e materiali di risulta dei processi produttivi e/ o attività industriali, commerciali, artigianali e di civile abitazione;
- della progettazione, realizzazione e gestione di giardini, parchi, fontane, aree sportive, strade, arredi urbani e segnaletica stradale e realizzazione dell'ispettorato ecologico del territorio;
- dell'attività di imbottigliamento e vendita al dettaglio o all'ingrosso di acqua potabile, sia direttamente che indirettamente;
- della gestione di canili, gattili e luoghi di cura e controllo di animali in genere;
- della gestione tecnica manutentiva e amministrazione di patrimoni immobiliari
pubblici o privati, adibiti ad uso pubblico, privato, civile, industriale e commerciale;
- della costruzione e gestione di impianti tecnologici.

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di FSU S.r.l. (quest'ultima partecipata per il 50% da FCT Holding S.p.A.): 33,30% del capitale sociale complessivo pari a n. 424.999.233 azioni

➢ AMIAT S.P.A.

Società esente dalla revisione straordinaria ai sensi degli artt. 1, comma 5 e 2, comma 1 lett. p) del T.U.S.P..

Costituzione: Deliberazione del C.C. n. 81 del 16/05/2000 (n. mecc. 2000 03331/64)

Sede: TORINO, sede legale Via Germagnano n. 50 e sede direzionale e amministrativa Via Giordano Bruno n. 25

Durata: 31/12/2050

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 07309150014

Data di iscrizione al R.I.: 6/5/1997

Forma giuridica: società per azioni

Stato della società: attiva

Oggetto Sociale:
La società ha per oggetto l'attività di gestione dei servizi preordinati alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale, senza vincoli di territorialità.
Essa potrà, fra l'altro, a titolo puramente esplicativo e non esaustivo, svolgere le seguenti attività:
a) la gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, di quelli dichiarati assimilabili agli urbani e degli speciali inerti, intesa quale raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento, compreso, se necessario, il controllo degli impianti di smaltimento dopo la loro chiusura, la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi, rifiuti ospedalieri, rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, rifiuti di imballaggio provenienti da insediamenti industriali e commerciali;
b) la progettazione, la realizzazione e la gestione di tutti gli impianti necessari al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti di cui sopra;
c) le operazioni di qualsiasi tipo destinate a consentire il riuso dei prodotti o il riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e/o assimilati;
d) la raccolta e il trasporto dei rifiuti domestici ingombranti;
e) la raccolta e lo smaltimento delle siringhe da tossicodipendenza;
f) lo spazzamento ed il lavaggio delle strade e di altri spazi pubblici, comprese le aree complementari, come le aiuole spartitraffico;
g) il servizio di rimozione della neve;
h) pulizia, manutenzione, installazione dei gabinetti pubblici.
La società potrà realizzare e gestire le proprie attività direttamente, "per conto", in concessione, in appalto o in qualsiasi altra forma, potendo altresì effettuare detta attività a seguito di richiesta di terzi, siano essi Enti pubblici o privati anche non soci.

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di FCT Holding S.p.A.: 20% del capitale sociale pari a n. 17.940 azioni per un valore nominale di Euro 9.265.292,40

Azionisti:

AZIONISTI	%	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE
FCT HOLDING S.P.A.	20	17.940	9.265.292,40
AMIAT V. S.P.A.	80	71.760	37.061.169,60

Con la precisazione che Amiat V. S.p.a. risulta partecipata dalla quotata “Iren S.p.a.”

RICOGNIZIONE SOCIETÀ AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA S.P.A.

Si conferma la cessione della partecipazione pari al 6,08% del capitale sociale ai sensi di quanto in precedenza già deliberato dal Consiglio Comunale con i provvedimenti del 20 dicembre 2010 (mecc. n. 2010 07320/064), del 25 maggio 2015 (mecc. n. 2015 01334/064) e del 7 aprile 2016 (mecc. n. 2016 01268/064).

Costituzione: Atto del giorno 11 maggio 1967; trasformata da Società a responsabilità limitata a società per azioni il 14/10/2004 con atto a rogito Notaio Massimo Martinelli di Fossano rep.161978

Sede: CUNEO (CN) Cap. 12100 - Via XX Settembre n. 47/bis

Durata: 31/12/2065

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Cuneo: 00210920047

Data di iscrizione al R.I.: 19/2/1996

Forma giuridica: società per azioni

Stato della società: attiva

Oggetto Sociale:
La società ha per oggetto la realizzazione di una autostrada che, attraverso il colle San Bernardo di Garessio, mediante traforo, colleghi Albenga con Garessio e Ceva e la promozione, la progettazione e la realizzazione di soluzioni atte a migliorare la viabilità esistente tra Albenga e Garessio realizzabili anche per tronchi funzionali e propedeutiche a salvaguardare la redditività della società anche nell'ipotesi minima di realizzazione, in un primo tempo, del solo traforo di valico a pedaggio.

Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Torino per il tramite di FCT Holding S.p.A.: 6,08% pari a numero 30.000 azioni per un valore nominale di Euro 30.000,00

ORGANISMI NON SOCIETARI

La Città di Torino ha provveduto ad integrare il Piano di ricognizione e razionalizzazione delle Società partecipate con la rappresentazione degli enti non societari vigilati e degli enti di diritto privato controllati atteso il duplice riferimento previsto dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie nella seduta del 19 luglio 2017:

- Al Gruppo Amministrazione Pubblica, del quale fanno parte come da deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2017 00892/064 del 10 marzo 2017, le seguenti società: AFC TORINO S.P.A., CARTOLARIZZAZIONE CITTÀ DI TORINO S.R.L., CAAT S.C.P.A., FCT HOLDING S.P.A. e suo gruppo, INFRATRASPORTI.TO S.R.L., SMAT S.P.A. e suo gruppo, SORIS S.P.A., VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK S.P.A. in liquidazione e controllata, 5T S.R.L., FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.

  e i seguenti organi non societari: ISTITUZIONE ITER, AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE, AGENZIA TURISMO TORINO E PROVINCIA, ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT, ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI – ATOR, ASSOCIAZIONE NUOVO URBAN CENTER DI AREA METROPOLITANA, ASSOCIAZIONE PRIMO LEVI, ASSOCIAZIONE TORINO INTERNAZIONALE IN LIQUIDAZIONE, COMITATO ITALIA 150 IN LIQUIDAZIONE, COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO - THE GATE, COMITATO SALONE DEL GUSTO,COMITATO URBAN, CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE – CIT, CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - CSI PIEMONTE, COREP, FONDAZIONE 20 MARZO 2006 – TOP, FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA ONLUS, FONDAZIONE CAVOUR, FONDAZIONE CITTA' D'ITALIA, FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS, FONDAZIONE FENOGLIO, FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE, FONDAZIONE ISI, FONDAZIONE LA VENERIA REALE, FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE, FONDAZIONE PER IL LIBRO LA MUSICA E LA CULTURA, FONDAZIONE PER LA CULTURA, FONDAZIONE POLO DEL 900, FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, FONDAZIONE STADIO FILADELFIA, FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO, FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO, FONDAZIONE TERRA MADRE, FONDAZIONE TORINO MUSEI, FONDAZIONE TORINO SMART CITY PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, FONDAZIONE TORINO WIRELESS, ISMEL.

- Alla necessità di rilevare (art. 20 c.2 lett.c)) le società che svolgono attività analoghe o similari di quelle svolte da altre società o enti ed organismi pubblici. Ad una prima verifica si ritiene che le società partecipate, di cui si intende mantenere la partecipazione, non svolgano attività già riconducibili a finalità e compiti espressi da organismi non societari partecipati, atteso che la società Virtual Reality & Multi Media Park S.p.a., i cui compiti istituzionali sono in parte analoghi a quelli dell'ente Film Commission, è stata posta in liquidazione alla data del 19 novembre 2013.

Rappresentazione grafica Enti pubblici vigilati e Enti di diritto privato controllati
(art. 22 c. 1 lett. a) e lett. c) del D.Lgs. 33/2013) alla luce della Determinazione ANAC del 17 giugno 2015

COMUNE DI TORINO

ASSOCIAZIONI

- Associazione Centro Internazionale di studi Primo Levi
- Associazione Hydroaid
- Associazione A come Ambiente
- Associazione Beni Italiani Unesco
- Associazione Castello di Rivoli
- Associazione Circuito Giovani Artisti
- Associazione Museo dell'Automobile
- Associazione Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà
- Associazione Museo Ferroviario Piemontese
- Associazione Torino Città Capitale Europea
- Associazione Torino Internazionale
- Associazione Urban Center Metropolitano
- Associazione Sistema Musica

COMITATI

- Comitato Progetto Porta Palazzo
- Comitato Salone del Gusto
- Comitato Urban
- Comitato per l'ostensione Sindone 2015

CONSORZI

- Consorzio Intercomunale Torinese - CIT
- Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente - COREP
- Consorzio per il Sistema Informativo - CSI Piemonte
- Consorzio "Agenzia Mobilità Piemontese"
- Consorzio "Agenzia Turismo Torino e Provincia"
- ATOR

FONDAZIONI

- Fondazione 20 marzo 2006
- Fondazione Cascina Roccafranca Onlus
- Fondazione Cavour
- Fondazione Contrada Torino ONLUS
- Fondazione Film Commission Torino Piemonte
- Fondazione Polo del Novecento
- Fondazione La Venaria Reale
- Fondazione Museo delle Antichità Egizie
- Fondazione Pellegrino
- Fondazione per la Cultura
- Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus
- Fondazione Fenoglio
- Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura
- Fondazione Prolo - Museo Nazionale del Cinema
- Fondazione Stadio Filadelfia
- Fondazione Teatro Piemonte Europa
- Fondazione Teatro Regio
- Fondazione Teatro Stabile
- Fondazione Terra Madre
- Fondazione Torino Musei
- Fondazione Torino Smart City
- Fondazione Torino Wireless
- Fondazione Firpo
- Museo Risorgimento Italiano

ENTI VARI

- Centro Piemontese di Studi Africani
- Centro Ricerche e Scavi per Medio Oriente e Asia
- Istituto Internazionale Studi Asiatici Avanzati - CESMEO
- Convitto Nazionale Umberto I

Situazione al 31.12.2016